

«ESPOSTO-QUERELA» DELL'EX GIUDICE Sul nuovo caso Di Pietro s'intrecciano le accuse E c'è chi parla di congiura

La cooperazione
in Somalia:
stava scoprendo
le «malefatte»?



MILANO — «Non ho mai saputo del prestito che Antonio Di Pietro avrebbe avuto da Giancarlo Gorrini»: così ieri il procuratore di Milano, Borrelli, ha rotto la consegna del silenzio sulla seconda iscrizione del suo ex collega nel registro degli indagati di Brescia. Il capo di Mani pulite ha smentito innanzitutto la voce secondo cui ad informarlo del prestito sarebbe stato l'attuale procuratore aggiunto Rocco. Il pm era titolare delle indagini sulla Maa Assicurazioni quando Gorrini ne era il presidente e azionista di controllo. Foppa nell'inchiesta aveva chiesto l'arresto di Gorrini. Secondo la voce Borrelli, dopo aver saputo da Foppa del prestito fatto a Di Pietro da Gorrini, avrebbe parlato con lui per invitare a ripianare il debito: «Mi sento di smentire questo episodio», ha detto Borrelli. «Ho sempre ignorato nel modo più assoluto l'esistenza di questo prestito».

Sul caso è intervenuto ieri anche l'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale della Finanza Giuseppe Cerchiello. «Deve prendersi atto dell'onestà intellettuale di Di Pietro», ha detto — quando colloca restrizioni di denaro in un tempo vicinissimo alle sue dimissioni dalla magistratura, perché cominciano a chiarirsi le ragioni del clamoroso gesto.

Da parte sua, Di Pietro ha consegnato una memoriale alla procura di Brescia per difendersi dalle accuse. Lo stesso ex giudice lo ha definito «esposto-querela». Una parte del documento riguarda la Maa Assicurazioni. «Ho incontrato Gorrini», scrive — non più di quattro o cinque volte tramite Osvaldo Rocca, mio amico e compagno di caccia. Di Pietro precisa di aver ricevuto da Rocca un prestito di 120 milioni per comprarsi una Mercedes di seconda mano e la sua casa di Curno. Un debito estinto nel '94 grazie ai cari di d'autore del libro «Diritti e doveri».

Intanto affiora un'ipotesi: Di Pietro bloccato sulla strada per la Somalia? «Che si cerchi di delegittimare personaggi così esposti è una storia vecchia. Questa mi sembra piuttosto una ritorsione, ma sulla vicenda specifica non voglio dire nulla perché non ne conosco i particolari». E il presidente della Commissione Stragi Giuseppe Pellegrino non dà corpo ai suoi dubbi. E' invece più esplicito Carmine Mensorio, presidente della Commissione parlamentare sulla Cooperazione allo sviluppo, che parla di congiura per impedire a Di Pietro a far luce sulla cooperazione in Somalia. Si tratta, dice Mensorio, di una congiura canaglia che da parte di chi teme che Di Pietro faccia esplodere una «Mani pulite due» con le indagini sulla cooperazione in Somalia.

A pagina 2

POLITICA
Le elezioni
in ottobre:
qualche
incertezza

ROMA — Mancano sei giorni all'appuntamento con le urne. E, anche se si tratta di questi referendum, tutti i partiti li hanno ormai caricati di significato politico. Si attende un tiro incrociato che, alla fine, prenderà di mira un solo obiettivo: le elezioni in autunno.

Ma Rifondazione comunista che, con An e Pds, è una tifosa del voto subito dopo l'estate, teme che i suoi alleati facciano marcia indietro: «Quella destra che le voleva subito sembra ammutolita», il centro vuole guadagnare tempo per riorganizzarsi e il Pds, che pure le indica per ottobre, le circonda di pericolose cortine fumogene sui sistemi elettorali.

Secondo Maurizio Gasparri (An) è arrivato il momento di rimettere al centro del dibattito i problemi concreti per mettere in risalto le differenze nelle proposte politiche del Polo e dello schieramento di sinistra. Ed è quello che ha intenzione di fare Umberto Bossi, rilanciando con forza la bandiera del federalismo.

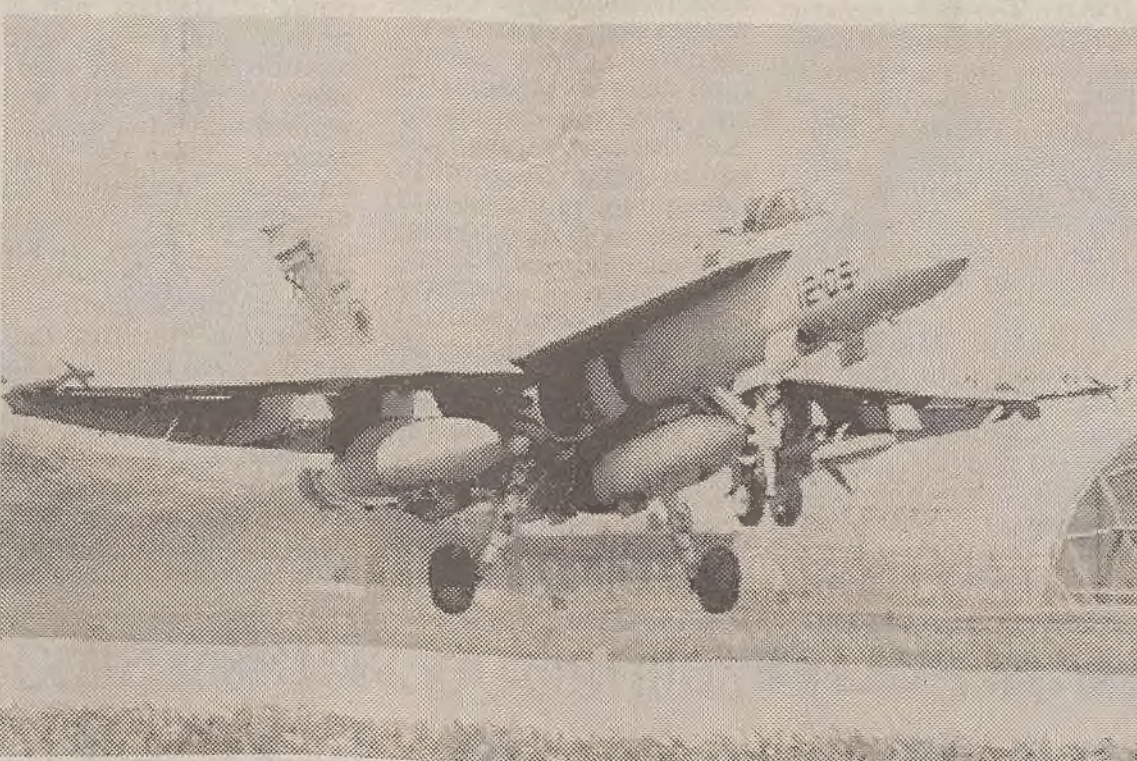
A pagina 2

MENTRE AFFLUISCONO I PRIMI REPARTI DELLA FORZA D'INTERVENTO

Bosnia, è crisi aperta

I serbi, all'attacco su più fronti, chiedono all'Onu la fine dei raid - Irrigidimento di Milosevic

Continua la «caccia» ai caschi blu



Un cacciabombardiere mentre decolla verso la Bosnia dalla base di Aviano.

ZAGABRIA — I serbi hanno salutato a modo loro l'arrivo dei primi reparti della Forza di intervento rapido, nata sabato a Parigi. L'esercito di Pale ha sepolto le timide speranze di soluzione della crisi sotto un diluvio di granate. Sarajevo, le enclaves musulmane e numerosi altri centri della Bosnia hanno vissuto ore drammatiche. Nella capitale si parla di cinque morti. Due vittime a Maglaj, una a Gorazde, mentre sono ripresi i combattimenti nella sacca di Bihac e si sta facendo disperata la situazione dei 40.000 civili musulmani asserragliati a Srebrenica, con un manipolo di caschi blu.

Le promesse di Belgrado e le aperture diplomatiche del leader serbo-bosniaco Karadzic avevano creato l'illusione di uno sbocco negoziale. Ieri tutto è svanito. Anche il presidente serbo Milosevic, che era parso vicino a un accordo con il Gruppo di contatto per il riconoscimento della Bosnia, si è irrigidito. I colloqui con l'emissario Usa sono stati interrotti e si ignora quando e se potranno essere ripresi.

Al rilascio di 120 militari dell'Onu ha fatto seguito una nuova tensione. Tre canadesi sono stati fatti prigionieri vicino a Sarajevo, mentre due francesi, circondati da una trentina di miliziani serbi, hanno rifiutato di arrendersi e resistono, bloccati in un bunker. Il generale Mladic ha ribadito che solo

la promessa da parte dell'Onu di non fare più ricorso ai raid aerei può sbloccare la situazione. Intanto a Spalato stanno arrivando i primi armamenti pesanti messi a disposizione del contingente internazionale. Gli Usa potrebbero fornire anche aerei-spia telecomandati per sorvegliare le mosse dei serbo-bosniaci. Il compito dei 7.000 soldati della Forza di intervento rapido appare impegnativo: rompere l'assedio di Sarajevo, imporre l'allontanamento di cannoni e carri armati e garantire la sicurezza delle enclaves musulmane. Troppo per non suscitare scetticismo.

Intanto un nuovo forte appello contro la guerra è giunto dal Papa, nella sua visita in Belgio: «Che le armi tacciano definitivamente. Che il desiderio di dialogo, di pace e di fratellanza abbia la meglio sulla sete di potere e di vendetta».

A PAGINA 5

Disco verde
dalla Grecia:
la Slovenia
più vicina
all'Europa

A pagina 4

MISTERO BALCANICO: DOPPIA VERITA'

Ma ciò che conta sono i capi-clan

Dall'inviato

Paolo Rumiz

BELGRADO — Ostaggi Onu: siamo agli ultimi convulsi sviluppi di una vicenda estenuante, se non tragicomica. Prima il mercanteggiamento per il rilascio apparente questione non trattabile, poi Milosevic ottiene la liberazione di una parte dei prigionieri, e di colpo si accende la speranza di una via d'uscita dal Mekong bosniaco. Infine, l'inviato di Clinton fa capire ieri che le trattative per la revoca delle sanzioni alla Serbia sono improvvisamente a un punto morto. Per decodificare questo ennesimo mistero balcanico serve un breve riepilogo.

Mercoledì 31 maggio: Milosevic condanna duramente la cattura degli ostaggi e ribadisce la sua distanza da Karadzic. E da un anno almeno che Belgrado ripete di non avere niente a che fare con «quei lunatici» di serbo-bosniaci e con le loro «eccessive pretese», al punto di poter comunicare con loro «solo attraverso la mediazione di Paesi terzi». Ma ecco che improvvisamente venerdì — nel bel mezzo delle trattative con Usa

e Russia per la revoca dell'embargo — la Serbia spedisce a Pale il capo della sicurezza di Stato il quale, in cinque minuti ottiene, tra lo stupore generale, la liberazione di 120 ostaggi e annuncia l'imminente rilascio di tutti gli altri.

Sabato è l'euforia, i giornali locali annunciano il successo di Milosevic e la prevedibile, imminente revoca delle sanzioni sulla Serbia; notiziari e diplomazie occidentali trasudano ottimismo per quello che pare il lieto fine della vicenda. Ma ecco arrivare, il giorno dopo, la doccia fredda. Dalla sua base bosniaca il generale Mladic tuona: «Degli ostaggi siamo padroni noi, che Belgrado non si immischi, di liberazione non si parla più senza garanzie di sospensione dei raid Nato». E sempre ieri, dalle trattative sulle sanzioni, arriva a ciel sereno la notizia di un quasi fallimento. Fine del riepilogo.

Logiche due domande. Se Milosevic non ha più alcun potere su Karadzic, come ha ottenuto in un attimo da lui il rilascio dei 120 ostaggi? E se, al contrario, il potere lo ha, come può sfuggire alla responsabilità su quanto accaduto in Bosnia? Sono domande che la diplomazia ha evitato di porsi fin dal momento in cui ha accettato di sorvolare, in nome del realismo, su una contraddizione di fondo. Quella di cercare la chiave per la fine della crisi proprio nell'uomo che alla crisi diede inizio, cioè Milosevic. Fino al punto di chiedergli, in queste ore, di salvare con i suoi stratagemmi balcanici l'onore perduto dell'Onu.

E per questo che il rapporto fra Belgrado e la questione bosniaca ha potuto viaggiare fin dall'inizio su un binario di doppia verità. Si parla di riconoscere la Bosnia? Il ministro degli Esteri della Serbia-Slavia lo giudica «impossibile», e due ore dopo il suo viceministro lo reputa «impossibile», in presenza di una guerra in atto. Si cercano i contatti tra Pale e Belgrado? Milosevic li nega con tutta la sua autorità, dai suoi luogotenenti di partito partono verso Karadzic accuse tremende, ma intanto il generale Mladic viene visto sempre più spesso, in incognito, in visita nella capitale serba.

Segue a pagina 4

ULTIMA TAPPA A LOMBARDI Giro d'Italia: grande festa colorata di rosa per Tony Rominger



MILANO — L'ultima tappa del Giro d'Italia (Luino-Milano) se l'aggiudica allo sprint Giovanni Lombardi, poi via ai festeggiamenti «in rosa» per Tony Rominger, dominatore assoluto della gara, che si aggiudica tutte le maglie disponibili, ad eccezione di quella verde per lo scalatore, che va a Mariano Piccoli.

Un Giro senza troppe emozioni, vinto meritatamente dallo svizzero. Gli unici momenti di vera tensione, in fondo, sono stati causati dalle slavine dell'altro giorno, fortunatamente conclusi senza serie conseguenze.

In Sport

SUCCESSO AD ASCOLI (5-1) NEL PENULTIMO TURNO DEL CAMPIONATO

L'Udinese festeggia il ritorno in «A»

Retrocessione: spareggio tra Padova e Genoa - L'Inter conquista il posto in Uefa



Del Vecchio esulta dopo aver segnato la rete della vittoria per l'Inter.

ROMA — La Juventus festeggia il suo scudetto con una bella vittoria sul Cagliari (3-1), e la «partita clou» della serie A beffa il Padova a un pelo dalla fine: l'Inter riesce a trovare il gol del 2-1 e inguaia i veneti, che adesso dovranno vedersela con il Genoa (vittorioso per 1-0 contro il Torino) nello spareggio per la permanenza nella massima serie. E con questo successo i nerazzurri di Bianchi conquistano l'ultimo posto in Coppa Uefa. Per il resto, la Sampdoria vince a Bari 2-1, la Roma a Cremona 5-2, il Milan a Firenze 2-1, la Lazio e il Napoli in casa contro la Brescia (1-0) e il Parma (1-0), pareggio tra Reggiana e Foggia (1-1).

In serie B, finalmente arriva la giornata di festa — a lungo rinviata — per l'Udinese, che ad Ascoli passa con un trionfante 5-1 e conquista la meritata promozione con un turno di anticipo. Assieme a Piacenza e Udinese, è ormai sicuro di salire in serie A anche il Vicenza, ieri vittorioso a Verona.

Resta un'ultima «coda» calcistica dell'annata: la doppia sfida per la Coppa Italia. Si rinnova ancora una volta il duello tra Parma e Juventus. L'andata è in programma questo mercoledì. Anche se il Parma, comunque vada, disputerà comunque la Coppa delle Coppe nella prossima stagione.

In Sport

TRAGEDIA NELL'HONDURAS Fulmine sullo stadio: rimangono uccisi diciassette spettatori

TEGUCIGALPA — Un fulmine ha colpito in Honduras un gruppo di tifosi che cercavano riparo da un acquazzone durante una partita di calcio: 17 sono rimasti uccisi, altri 35 feriti. La sciagura si è verificata a Puerto Lempira.

Gli spettatori colpiti dal fulmine si stavano stringendo sotto una piccola tettoia costruita lungo il campo di gioco, dove le due squadre si affrontavano. Undici di loro sono morti subito, fra cui due bambini, altri sei sono deceduti all'ospedale.

L'OBBLIGO DI TRASMETTERE 13 SPOT DEL «SI»

La Fininvest e il Garante Tensione anche in piazza

ROMA — La Fininvest sta provocando, secondo il Pds, tenta in tutti i modi di farsi oscurare per drammatizzare gli ultimi giorni di campagna elettorale. Neanche per sogno, replica il comitato per il «no»: Canale 5, Rete 4 e Italia 1 non devono e non possono mandare in onda i «contro-spot» chiesti dal Garante perché bisogna prima

aspettare la sentenza del Tar cui è stato presentato ricorso. E così il comitato per il «sì» decide di sospendere ogni spot sulle reti Fininvest.

Anche ieri i due schieramenti si sono fronteggiati a colpi di polemiche sulla decisione del Garante per l'editoria, di imporre alla Fininvest per «punizione» la trasmissione gratuita di 13 spot

in favore del «sì», dopo aver registrato altrettante violazioni della «par condicio».

Il clima è rovente anche nelle piazze. Ieri tre attivisti del comitato per il «sì» hanno presentato un esposto ai carabinieri per denunciare un'aggressione a Meda, alle porte di Milano, durante un volantinaggio.

A pagina 2

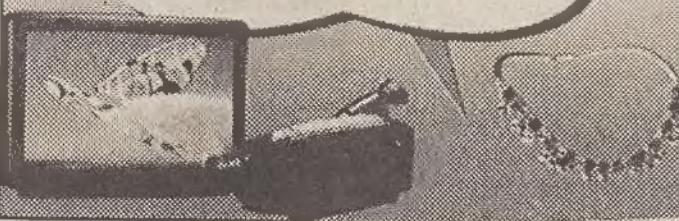
SECONDO GIORNO DEL GIOCO 5

Oggi altri 15 numeri

BINGO
IL PICCOLO



UN GRANDE GIOCO CON
IL PICCOLO
DIECI ECCEZIONALI SETTIMANE
RICCHE DI PREMI



Ultimi giorni per i «ritardatari» del gioco 4, quello conclusosi l'altra settimana. C'è tempo fino a mercoledì per comunicare la propria vincita e partecipare così all'estrazione dei premi settimanali, in programma giovedì pomeriggio al Centro commerciale «Il Giulio». Finora i vincitori sono cinque. Sotto dunque con carta e penna, e controllate attentamente i numeri sulle cartelle.

Ieri intanto il Bingo è ripartito con il gioco numero 5. Tutti i lettori sono nuovamente «in gara», e possono sperare di vincere una splendida Fiat Punto.

Oggi, all'interno, trovate altri quindici numeri da cerchiare sulle vostre cartelle. Fate molta attenzione, controllate bene tutte le cartelle in vostro possesso. Vi consigliamo di segnare i numeri giorno per giorno, per evitare errori. Vanno naturalmente cerchiati solo quelli sulla griglia denominata «Gioco 5 - Settimana 5». Per tutti la solita raccomandazione, conservate le copie integre del giornale di questa settimana.

EDIL BM SERRAMENTI
geom. Marco Brumat

Non c'è ditta migliore per avere sempre il massimo della qualità.

TRIESTE - VIA CONTI 11/A TEL. E FAX 040/371559

MANI PULITE / DOPO IL SECONDO AVVISO DI GARANZIA ALL'EX GIUDICE SIMBOLO IL PROCURATORE BORRELLI ROMPE IL SILENZIO

«Non ho mai saputo di quel prestito»

Il capo della Procura milanese ha smentito di aver consigliato ad Antonio Di Pietro di restituire al più presto i soldi ricevuti da Gorrini

MANI PULITE / LA RISPOSTA ALLE ACCUSE

Nel memoriale scrive: "Su di me solo fango"

MILANO — Pagine roventi quelle scritte nel memoriale presentato alla Procura di Brescia da Antonio Di Pietro per difendersi dalle accuse lanciate nei suoi confronti da «ignoti» e per le quali l'ex magistrato è stato di nuovo iscritto nel registro degli indagati.

Il documento, consegnato il 29 maggio scorso, è composto di 21 pagine e lo stesso Di Pietro lo ha definito «rispostone». Il voluminoso memoriale è ora a disposizione dei due pm bresciani Silvio Bonfigli e Fabio Salamone. Quest'ultimo, dopo aver ascoltato l'ex principale azionista della Maa Assicurazioni Giancarlo Gorrini e l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri, dovrebbe sentire il comandante dei vigili urbani di Milano, Eleuterio Rea (che ieri ha chiesto due mesi di aspettativa al sindaco Formentini), il collaboratore di Gorrini, Osvaldo Rocca, e infine anche Antonio Di Pietro.



Antonio Di Pietro

Nel memoriale, Di Pietro respinge ogni suo ogni accusa nei suoi confronti. Una parte del documento riguarda appunto la Maa Assicurazioni, società (commissariata tre anni fa per un buco di 50 miliardi) che ha fornito il pretesto degli attacchi contro Di Pietro da parte dei suoi «ignoti» accusatori. L'ex pm milanese raggruppa i diversi «ospiti» legati ai rapporti tra Giancarlo Gorrini e lo studio legale in cui lavora la moglie di Di Pietro, Susanna Mazzoleni. «Ho incontrato Gorrini», scrive l'ex magistrato, «non più di quattro o cinque volte tramite Osvaldo Rocca, mio amico e compagno di caccia». «Lo

studio Mazzoleni ha ricevuto pratiche dalla Maa prima, durante e dopo le mie frequentazioni con Gorrini. Non sono vere dunque le allusioni giornalistiche circa solleciti da parte mia alla Maa di assegnare incarichi allo studio». L'ex pm inoltre precisa nello scritto di aver ricevuto dall'amico Rocca (amico a sua volta di Gorrini) un prestito di 120 milioni per comprarsi un'auto (una Mercedes di seconda mano) e la sua casa di Curno. «Rocca», scrive Di Pietro nel memoriale, «era venuto a sapere della mia necessità di sostituire la vecchia macchina fusa in autocad e anche della mia intenzione di acquistare una casa». Rocca si offrì di anti-

pagarmi prima 20, poi 100 milioni. «Io», si legge nell'esposto, «accettai l'offerta. Gli proposi di fare una scrittura per vincolare a suo favore la casa». Il debito è stato estinto poi nel '94 grazie ai diritti d'autore ottenuti dalla pubblicazione del libro «Diritti e doveri».

Un altro capitolo che l'ex magistrato tocca nel suo documento riguarda i rapporti con Eleuterio Rea. Nel novembre scorso Orsini dichiarò agli ispettori dell'allora ministro Biondi di aver pagato, su richiesta di Di Pietro, 200 milioni di lire per ripianare debiti di gioco del capo dei vigili urbani di Milano. «Nel 1991 venni a sapere», scrive Di Pietro, «che Rea aveva problemi di natura economica, presumibilmente conseguenti anche a debiti di gioco, e che da D'Adamo», aggiunge riferendosi al costruttore milanese interrogato dal pm Salamone, «e Gorrini stavano ancora una volta intervenendo per ripianarli. Affrontai Rea ricordandogli la sua immagine di dipendente pubblico».

Di Pietro afferma poi di aver rotto i rapporti con Rea dal 1991 e chiarisce che: «Non mi sono affatto interessato delle modalità di ripianamento dei suoi debiti, il cui ammontare e i cui creditori, peraltro, non ho mai conosciuto né conosco». Intanto la decisione di Di Pietro di rinunciare a tutti gli incarichi già avuto i primi effetti: il quotidiano «Il telegiornale», già dal numero di ieri, nella colonna riservata alla gerenza del giornale non compare più la dicitura «garante del lettore: Antonio Di Pietro».

MILANO — «Non ho mai saputo del prestito che Antonio Di Pietro avrebbe avuto da Giancarlo Gorrini», così ieri mattina il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli ha rotto la seconda iscrizione sulla sua ex collega nel registro degli indagati di Brescia. Borrelli non ha voluto commentare nei particolari il nuovo caso Di Pietro e si è limitato a rispondere solo ad alcune domande per precisare notizie circolate nei giorni scorsi. Gli altri magistrati del Pool, invece, non hanno voluto assolutamente rilasciare dichiarazioni sulla vicenda.

Il capo di «Mani pulite» ha smentito immanzitutto la voce secondo la quale ad informarlo del prestito ricevuto dal suo ex collega sarebbe stato l'attuale procuratore aggiunto Ilio Poppa. Il pm era titolare delle indagini sulla Maa Assicurazio-

ni quando Gorrini ne era il presidente ed azionista di controllo. Poppa nell'inchiesta aveva chiesto l'arresto di Gorrini. Secondo la voce, invece, circolata l'altro ieri negli ambienti giudiziari e riportata anche da alcuni quotidiani, Borrelli, dopo aver saputo da Poppa del prestito fatto a Di Pietro da Gorrini avrebbe parlato con l'ex magistrato simbolo di «Mani pulite» per invitarlo a ripianare al più presto quel debito: «Mi sento di smentire questo episodio», ha detto Borrelli. «Io ho sempre ignorato l'esistenza di questo prestito. Quando ne ho sentito parlare, in epoca recente, ha continuato il procuratore capo - Di Pietro aveva già lasciato la Procura. Non ricordo chi me lo disse. Certamente non il collega Poppa, e non sono nemmeno in grado di dire se la circostanza sia vera».

Borrelli ha poi sottolineato

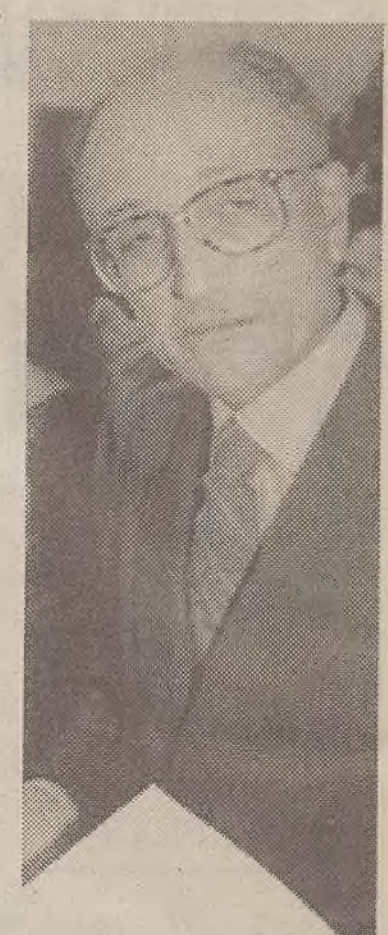
nessuna dichiarazione: «La centrale di irradiamento di queste voci è Brescia, non certo come Procura, che fa il suo lavoro sicuramente bene, ma come luogo di celebrazione del processo in cui sono stati ipotizzati fatti che dovranno essere valutati».

Sul prestito avuto da Di Pietro e sulla relativa spiegazione di questi è intervenuto ieri anche l'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale della Finanza Giuseppe Cerciello, dalle cui dichiarazioni è scaturita l'indagine nei confronti dell'ex pm di «Mani pulite». «Deve prendersi atto della onestà intellettuale di Di Pietro», ha detto Taormina - quando colloca restituzioni di denaro in un tempo vicinissimo alle sue dimissioni dalla magistratura, perché cominciano a chiariarsi le ragioni del clamoroso gesto, peraltro a suo tempo indicate nel desiderio di non condizionare con la sua presenza gli ex

colleghi del pool milanese. «Devo, però, esprimere la mia opinione su due dati che traggo dagli organi di informazione», ha aggiunto Taormina: «Anche io avrei gradito, come del resto il lungo elenco di ministri e politici che sono stati costretti a dimettersi per essere stati iscritti nel registro degli indagati, che in occasione dell'inchiesta aperta nei miei confronti, sulla iniziativa del dott. Di Pietro - che sto attentamente valutando per stabilire il da farsi - venisse indicata una sigla di copertura per salvaguardare la mia dignità personale e professionale, la quale è stata invece travolta con gravissime ripercussioni sull'avvicinamento del mio studio. Se le notizie sono vere, la sigla di copertura sarebbe stata usata per il dott. Di Pietro. Potrebbe essere un ottimo suggerimento per il legislatore affinché ciò accada per tutti i cittadini».

Enrico Rossi

Francesco Borrelli



Francesco Borrelli

MANI PULITE / DIETRO QUESTO ENNESIMO ATTACCO POTREBBE CELARSI UNA CONGIURA

«L'hanno fermato sulla via somala»

Secondo Mensorio l'ex giudice stava per far scoppiare uno scandalo sugli interessi italiani nel Paese africano

ROMA — Di Pietro bloccato sulla strada per la Somalia? «Che si cerchi di delegittimare personaggi così esposti è una storia vecchia e i tentativi di mettere in difficoltà Antonio Di Pietro sono antichi; questa mi sembra piuttosto una ritorsione, ma sulla vicenda specifica non voglio dire nulla perché non ne conosco i particolari». E infatti il presidente della Commissione stragi Giuseppe Pellegrino non dà corpo ai suoi dubbi.

E invece più esplicito Carmine Mensorio, presidente della Commissione parlamentare sulla Cooperazione allo sviluppo, che parla di congiura per non far arriva-

re Di Pietro a far luce sulla cooperazione in Somalia. Si tratta, è sicuro Mensorio, «di una congiura canaglia che parte di coloro i quali temono che Di Pietro faccia esplodere una «Mani pulite due» con le indagini sulla cooperazione in Somalia; da quando tutti hanno saputo che lavorava a tempo pieno sulla cooperazione in Somalia è partito questo attacco ed è mia opinione», afferma ancora Mensorio, «che qualcuno abbia paura degli sviluppi che potrebbero avere queste indagini». Secondo il presidente della Commissione parlamentare, infatti, l'ex magistrato del pool di Milano ha un particola-

re metodo di lavoro «ha dato grande impulso alle indagini, attualmente entrate in una fase nevralgica». Tanto nevalgica che su proposta dello stesso Di Pietro era stata disposta una missione in Somalia, che «però per il momento non si farà».

Grandi sono dunque gli interrogativi che ci si pone nello stesso mondo politico, anche alla luce delle possibili dimissioni dell'ex magistrato dalla Commissione stragi. Pellegrino non crede che l'iscrizione nel registro degli indagati in sé abbia rilievo o determini un impedimento a incarichi pubblici, salvo la sensibilità individuale di chi ritiene di fare un passo indietro. Lo dico oggi per Di Pietro come l'ho detto negli anni passati anche a proposito di politici.

Alla Commissione

proponerei di rigettarle, ma Di Pietro non è un dipendente della Commissione e quindi la sua sarà una rinuncia della quale si dovrà prendere atto. È una decisione che deve prendere lui e che rientra nella sua autonomia. In ogni caso, sottolinea Pellegrino, «sul piano formale non credo che l'iscrizione nel registro degli indagati in sé abbia rilievo o determini un impedimento a incarichi pubblici, salvo la sensibilità individuale di chi ritiene di fare un passo indietro. Lo dico oggi per Di Pietro come l'ho detto negli anni passati anche a proposito di politici».

Alla Commissione

esteri il presidente Mirko Tremaglia (An) osserva che «il Di Pietro senza toga vale ancora di più di quello con la toga, ha saputo contrattaccare con eccezionale forza ed efficacia al più indecente degli attacchi. Gli italiani per bene sono sicuramente con lui, uomo pulito e integerrimo. Anche per Tremaglia «siamo alla calunnia organizzata da mesi, è una mascalzonata politica con la vigliaccheria degli anonimi, della vendetta di quanti sono stati colpiti dalla giustizia giusta di «Mani pulite». Tremaglia definisce la sua una «testimonianza politica, senza riserve».

La solidarietà a Di Pie-

tro è stata espressa anche da Clemente Mastella (Ccd, «Tentativo strumentale e autentica cattiveria») e da Francesco Storace (An, «Sono rimasto disgustato») che lo hanno chiamato al telefono. Per Raffaele Costa (Unione di centro) bisogna distinguere «fra attività d'ufficio del magistrato e attività privata del cittadino». Per il presidente della Commissione cultura della Camera Vittorio Sgarbi, dalla parte di Di Pietro «perché sono dalla parte di chi è accusato», l'ex magistrato «è rimasto vittima di quel meccanismo perverso, l'iperbole dell'accusa, che lui stesso aveva contribuito a determinare».

R. S.

ANCORA POLEMICHE DOPO LA DECISIONE DEL GARANTE

Il Pds: «La Fininvest sta provocando Vuole farsi oscurare a tutti i costi»

ROMA — La Fininvest sta provocando, secondo il Pds: tenta in tutti i modi di farsi oscurare per drammatizzare gli ultimi giorni di campagna elettorale. Neanche per sogno, replica il comitato per il «no» all'abolizione della legge Mammì. Canale 5, Rete 4 e Italia 1 non devono e non possono mandare in onda i «contro spot» chiesti dal Garante perché bisogna prima aspettare la sentenza del Tar al quale abbiamo presentato ricorso. E così il comitato per il «sì» decide di spendere ogni cent sulle reti Fininvest: «Ci concentreremo sulle tv locali e sulle altre reti nazionali» dice il coordinatore del comitato Stefano Semenzato. «Possiamo accettare di pagare la Fininvest per far valere le

nostre ragioni, ma non possiamo pagare per farci prendere in giro». Tutto ovviamente è legato al no della Fininvest a far passare gratuitamente i tredici spot ordinati dal garante. Anche ieri i due schieramenti si sono fronteggiati a colpi di polemiche sulla decisione del Garante per l'editoria, Giuseppe Santiniello, di imporre alla Fininvest per «punizione» la trasmissione gratuita di 13 spot in favore del «sì», dopo le altrettanto violente reazioni della «par condicio» registrate. Il clima è rovente. Anche nelle piazze. Ieri tre attivisti del comitato per il «sì» hanno presentato un esposto ai carabinieri per denunciare un'aggressione a Meda, alle porte di Milano, durante

un volantinaggio. Una ragazza, Caterina Del Pero, è stata medicata in ospedale e giudicata guaribile in otto giorni. «Ma i cittadini», sottolinea l'avvocato Giuliano Pisapia, coordinatore del comitato - non si faranno influenzare da quest'atmosfera di intimidazione. Alla fine la forza della ragione prevaleva su chi usa metodi violenti e non rispetta le idee degli altri».

Già. Peccato, però, dice Francesco Storace di Alleanza nazionale che ci sia «una voglia di vendetta contro la Fininvest i cui tentativi di autodifesa suscitano reazioni isteriche nella sinistra». Ed è clamoroso e riprova l'atteggiamento di Santiniello che «garantisce solo le ragioni del sì». Sarebbero gradi-

ta, fa capire Storace, le sue dimissioni. Secondo Gustavo Selva, di An, le decisioni del Garante, «sono bislacche». E «forse è giunto il momento che il Presidente della Repubblica e i presidenti delle due Camere si occupino del caso Santiniello».

Provocazioni. Solo provocazioni. Per Vincenzo Vita, responsabile del settore informazione del Pds, «è del tutto evidente che la Fininvest sta cercando di farsi oscurare. Il preannunciato rifiuto degli spazi pubblicitari per il sì chiesti dal Garante tende proprio a creare l'incidente». E tutto questo «non è accettabile». E bene, comunque, «che i cittadini sappiano quali sono le vere intenzioni in questa campagna referendaria».

sono state apportate ai confini territoriali delle circoscrizioni hanno comportato anche variazioni nel numero degli aventi diritto al voto che però non sono state comunicate alla tipografia che ha stampato le schede elettorali. In una dozzina di seggi, è così successo che non vi erano schede sufficienti per il voto delle circoscrizioni mentre in altri erano abbondanti. I presidenti dei seggi hanno così bloccato le operazioni di voto non consentendo agli elettori neppure di vota-

CONTINUA IL DIBATTITO SULLA DATA DELLE ELEZIONI POLITICHE

Voto a ottobre, ma non per tutti

Ppi e Ccd guardano ai primi mesi del 1996 - Mercoledì Bossi insedia il «suo» Parlamento

ROMA — Mancano sei giorni all'appuntamento con le urne. E, anche se si tratta di quesiti referendari, tutti i partiti, nessuno escluso, le ha ormai caricate di significato politico. Forse, proprio per questo, i leader vanno avanti con cautela per tenersi in tasca le ultime battute di fuoco da dedicare ai comizi di chiusura. Per questa settimana, dunque, è atteso un tiro incrociato che, alla fine, prenderà di mira un solo obiettivo: le elezioni in autunno.

Ma Rifondazione comunista che, insieme ad Alleanza nazionale e Pds, è una tifosa del voto subito dopo l'estate teme ora che i suoi «alleati» facciano marcia indietro: «Quella destra che

le voleva subito sembra ammutolita, il centro vuole guadagnare tempo per riorganizzarsi come entità politica e il Pds, che pure le indica per ottobre, le circonda di pericolose cortine fumogene sui sistemi elettorali».

I Ccd, infatti, frenano. E il Ppi preme: «Sarebbe una scelleratezza andare alle elezioni politiche in autunno senza avere una riforma strutturale, anche attraverso una costituzione, perché una semplice modifica del sistema elettorale non basta». In ogni caso, sottolinea Gianfranco Rotondi, direttore de «Il Popolo», quotidiano dei popolari, «per sgomberare il campo da ogni equivoco diamo tutta la nostra solidarietà al leader del Polo,

«Il Popolo»: «Berlusconi dev'essere rilanciato»

Silvio Berlusconi. Ma non bisogna andare a votare in fretta proprio perché «c'è una campagna d'odio verso di lui. Berlusconi ha bisogno di essere rilanciato di più sul piano politico».

Tuttavia, secondo Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale, è arrivato il momento di rimettere al centro del di-

battito i problemi concreti per mettere in risalto le differenze nelle proposte politiche del Polo e dello schieramento di sinistra. I cittadini «devono essere messi in condizione di scegliere non su nominalismi o su distinzioni molto astratte, ma sugli argomenti che hanno diretta incidenza sulla vita di tutti i giorni».

Ed è proprio quello che ha intenzione di fare Umberto Bossi, rilanciando con forza la bandiera del federalismo. Mercoledì prossimo a Mantova verrà insediato per un giorno il Parlamento del Nord con i suoi 350 membri di fede rigorosamente leghista. Sarà un'occasione, nelle intenzioni del segretario del Garroccio, per diffen-

renziare in modo netto la Lega dal calderone del centro sinistra con il quale non vuole avere nulla a che fare.

Ma c'è grande attesa anche per gli incontri tra i leader: domani Gianfranco Fini (An), Rocco Buttiglione (Ppi), Cesare Salvi (Pds) e Giuliano Urbani (Forza Italia) potranno confrontarsi sui temi delle regole da costruire per la seconda Repubblica durante una tavola rotonda organizzata per la presentazione di un libro. Il centro sinistra, invece, farà il punto della situazione nella riunione in calendario per giovedì tra Romano Prodi e i maggiori esponenti dello schieramento. E, poi, tutti a votare.

Chiara Raiola

ELEZIONI COMUNALI: MOLTI CITTADINI HANNO DOVUTO TORNARE DUE VOLTE AL SEGGIO

Mancano le schede, a Bolzano voto in forse

BOLZANO — Elezioni con rischio a Bolzano dove ieri si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale, l'elezione del nuovo sindaco e alcuni distretti circoscrizionali. Se negli altri 331 comuni del Trentino le operazioni di voto si sono svolte in tutta normalità, a Bolzano sono scoppiati problemi, problemi che rischiano addirittura di invalidare il voto se si darà corso alle proteste e alle denunce già presentate da alcuni partiti. Tutto nasce dal fatto che le recenti modifiche che

sono state apportate ai confini territoriali delle circoscrizioni hanno comportato anche variazioni nel numero degli aventi diritto al voto che però non sono state comunicate alla tipografia che ha stampato le schede elettorali. In una dozzina di seggi, è così successo che non vi erano schede sufficienti per il voto delle circoscrizioni mentre in altri erano abbondanti. I presidenti dei seggi hanno così bloccato le operazioni di voto non consentendo agli elettori neppure di vota-

re per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale.

L'ufficio elettorale regionale ha dato incarico al Comune di stampare duplicati di schede inviando anche una nota per spiegare che va comunque consentito agli elettori di votare per l'elezione di sindaco e Consiglio.

Immediatamente le proteste di alcuni partiti mentre una prima denuncia è stata presentata in Questura. Nemmeno l'arrivo, poco prima delle 15, delle schede mancanti è

servito a calmare le proteste dei cittadini costretti a recarsi due volte al seggio: prima per votare per il sindaco e poi per i candidati alle circoscrizioni.

Il segretario comunale di Bolzano, andato in pensione ma prorogato come reggente proprio per gestire le elezioni, non ha saputo spiegare la dinamica esatta dell'accaduto e ha detto di attendere spiegazioni dalla tipografia che ha predisposto le schede.

Come detto molti elettori si sono recati alle urne trovando la sgradita

sorpresa della mancanza delle schede, circa tremila, per i candidati alle circoscrizioni. Ad un certo punto in alcuni seggi è stata addirittura sospesa ogni operazione di voto rimandando tutto a quando sarebbero giunte le schede mancanti. Per molti cittadini si è trattato dunque di fare due volte la strada per il seggio. Un incidente che come detto ha suscitato numerose proteste da parte di alcuni partiti mentre si parla già di un possibile invalidamento del voto stesso.

R.P.

Anziano se la prende con il busto di Togliatti

ROMA — Un anziano visitatore, nel corso dell'apertura al pubblico della Camera, ha colpito il busto di Palmiro Togliatti che si trova nella galleria al primo piano, facendolo cadere. Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa della Camera dei deputati.

Il comunicato riferisce che il busto in bronzo non ha subito danni e che, fermato

per accertamenti, il visitatore è risultato in stato confusionale ed è stato accompagnato per ulteriori esami presso uno degli ospedali della città. L'episodio, sottolinea il comunicato, è il primo che si verifica a Montecitorio, visitato a tutti'oggi da oltre 68.000 persone durante le iniziative «Montecitorio a porte aperte», «Arte a Montecitorio» e «Poesia a Montecitorio».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC POSTALE 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max. 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

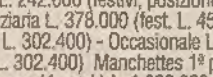
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi medio: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400)

Finanziaria L. 375.000 (festi) L. 453.000

R.P.O. L. 252.000 (festi L. 302.400) Manichette 1° pag. (a coppia) L. 925.000 (festi L. 1.100.000) Finestrella 1° pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (festi L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (festi L. 429.400) - Agopoli/Agopoli/Agopoli L. 367.000 (festi L. 440.000) - Tecnologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Annuo Ring: L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.500 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 4 giugno 1995 è stata di 72.750 copie



Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

GENOVA, INVECE DI PRESTARE AIUTO A UN GIOVANE DISABILE TAMPONATO IN CENTRO

Invalido aggredito da tre vigili

Sono stati arrestati (uno di essi lavorava con orecchino): sono in isolamento al carcere di Pontedecimo

IL COMANDANTE DEI «GHISA» DI MILANO Rea chiede l'aspettativa

MILANO — Il comandante dei vigili urbani di Milano, Elueterio Rea, coinvolto nell'inchiesta per tangenti avviata dalla magistratura sul corpo dei vigili di Milano, ha deciso di chiedere due mesi di aspettativa al sindaco Marco Formentini.

Lo ha reso noto lo stesso Rea che, attraverso il suo legale, Pasquale Balzano Prota, ha diffuso questa dichiarazione: «Domani mattina (oggi, ndr) chiederò al sindaco di Milano di essere posto in aspettativa, per due mesi, al fine di consentire un preciso e definitivo accertamento dei fatti che mi vedono co-protagonista in una guerra sicuramente in corso tra altre persone e per altri fini. Ho preso tale decisione — aggiunge Rea — nella certezza che qualunque verifica verrà fatta non potrà non portare a una totale, indiscutibile dichiarazione di mia estraneità a qualsiasi ipotesi di reato. Tale aspettativa mi consentirà di chiarire i fatti in piena libertà e autonomia, facendo cessare tutte le

speculazioni possibili e non nei confronti del corpo dei vigili urbani e dell'amministrazione comunale alla quale, nella persona del sindaco, va il mio ringraziamento per la fiducia espressa pubblicamente nonostante il linciaggio morale in corso da mesi nei miei confronti».

«E' un fatto positivo l'aspettativa chiesta dal comandante dei vigili urbani di Milano, Elueterio Rea, al sindaco Formentini, perché toglie la commissione d'inchiesta comunale dall'imbarazzo di accertare fatti sulla vigilanza urbana in presenza della sua persona», questo il commento del sen. Riccardo De Corato, capogruppo di An al consiglio comunale di Milano, all'annuncio della richiesta di aspettativa da parte del comandante dei vigili. Secondo De Corato, Rea «avrebbe già dovuto autosospendersi dall'incarico quando il suo nome era risultato iscritto nel registro degli indagati per l'inchiesta dei magistrati milanesi sull'Annonaria».

GENOVA — Un cittadino protesta per la brutalità con la quale è stato trattato e loro, i vigili urbani, rincarano la dose con altri maltrattamenti, tanto che il malcapitato è costretto a rivolgersi al Pronto soccorso. E in conseguenza della denuncia i carabinieri arrestano tre vigili urbani con l'accusa di abuso d'ufficio e falso.

Una brutta storia nata da un banale tamponamento e che ha avuto il suo epilogo nella giornata di sabato quando sono trapelate a tarda notte le prime notizie.

Dieci giorni fa, R.B., un giovane di ventiquattro anni invalido per un incidente accaduto gli durante il servizio militare, viene tamponato mentre è sulla sua auto. La macchina è attratta per consentirgli di guidare pur avendo una invalidità che lo costringe a camminare con il bastone. Sembra un normale incidente di quelli che capitano a decine nel

traffico cittadino, ma l'auto ingloba un incrocio e il vigile presente costringe con una certa decisione il giovane a spostare l'auto. A nulla valgono le rimostranze del ragazzo il quale chiede che vengano almeno prese le generalità dell'investitore e accertate le responsabilità dell'accaduto. Con l'intervento di altri due vigili accorsi con una pattuglia della Polizia municipale il giovane viene letteralmente «trasportato» al di là della strada, il tutto davanti agli occhi stupiti dei passanti.

Il giorno successivo R.B. chiede a un amico carabiniere un parere su quello che ritiene un soprassalto. Questi gli consiglia, prima di sporgere denuncia, di andare alla sezione dei vigili per far presente il fatto. Ma, invece di ricevere le dovute scuse, è proprio nella sezione che il giovane disabile riceve una ulteriore dose di maltrattamenti. Viene strattona-

to, fatto cadere e lo costringono a far ricorso alle cure mediche al Pronto soccorso. Sembra che inizialmente fossero quindici i giorni di prognosi rilevati, ridotti a tre solamente quando qualcuno si è reso conto delle circostanze nelle quali R.B. si era procurato quelle grandi ecchimosi che presenta sulla schiena.

Sempre al Pronto soccorso si è accesa l'ennesima rissa verbale nel corso della quale sembra che siano perfino state messe le manette al giovane. Uscito dall'ospedale, la denuncia è diventata inevitabile. Il giudice Fucigna, sentiti alcuni testimoni, non ha avuto dubbi e ha emesso il provvedimento di restrizione della libertà per i tre vigili urbani. Un provvedimento che deve aver colto di sorpresa gli stessi vertici della Polizia municipale, tanto che il comandante fino a tarda sera non sapeva dell'accaduto. Ora i tre

sono nella sezione di isolamento del carcere di Pontedecimo, lontani da compagni di cella che non sarebbero certamente ben disposti nei confronti delle forze dell'ordine.

Il momento per i vigili di Genova è particolarmente delicato. Proprio nei giorni scorsi avevano ricevuto una lettera dal loro comandante nella quale si invitavano a tenere un look più consona al loro ruolo. Capelli lunghi, braccialetti e altri monili non sembrano molto graditi ai cittadini che ancora ripongono fiducia negli uomini in divisa visti come un'autorità a difesa dei loro diritti nei confronti dei tanti prepotenti che popolano le nostre città. Ora sono proprio loro a essere sotto accusa e forse non è un caso che proprio il giovane disabile descrivendo i suoi aggressori ricordi solamente uno che «aveva un orecchino».

Gianpaolo Giuliani

IN BREVE

Due incidenti stradali con cinque morti sulle strade del Veneto

PADOVA — Una donna di Eraclea e quattro marocchini sono morti in due incidenti stradali avvenuti tra sabato e domenica nel Veneto. La donna, Maria Gina Vazzoler, 78 anni, era su una vettura che è uscita di strada, per cause ancora in corso di accertamento, nell'affrontare una curva a sinistra a Chiesanuova di San Donà di Piave. Il secondo incidente è avvenuto poco dopo le 5 di ieri sulla statale «16» Adriatica nel comune di Battaglia Terme. I quattro extracomunitari viaggiavano a bordo di una «Mercedes 190» guidata da Mohammed Bhihi, 27 anni. La vettura si è schiantata contro un muretto di protezione.

Italiano «beccato» a Lima in Perù con quattro chili di cocaina pura

LIMA — Un cittadino italiano è stato arrestato all'aeroporto internazionale di Lima, mentre si accingeva a partire per la Spagna con quattro chilogrammi di cocaina pura nascosti in sacchetti di plastica attaccati al corpo con cerotti. Si chiama Paolo Aparo, 58 anni di età; alla polizia ha dichiarato di essere residente in Argentina, e di avere come destinazione solo la Spagna. Aparo risulta arrivato in Perù il 21 maggio scorso, come turista. E' il nono corridore di droga arrestato dall'inizio dell'anno all'aeroporto internazionale «Jorge Chavez» di Lima.

Donatore si scopre sieropositivo e teme di aver contratto l'Aids

PRATO — Ha donato il sangue fino alla fine di settembre '94; all'inizio di ottobre si è scoperto sieropositivo e ora teme di aver contratto l'Aids. E' accaduto a un giovane del Valdarno che ha scoperto di essere sieropositivo dopo aver fatto gli esami a Firenze e senza aver mai avuto un sintomo che potesse dar adito a qualche dubbio. Ignaro di tutto, il trentenne, che abita a Incisa Valdarno e che viene assistito, al pari di tanti altri sieropositivi, dall'ospedale di Prato, ha regolarmente donato il sangue. L'ultima donazione risale agli ultimi giorni di settembre. Una settimana dopo il giovane ha cominciato ad accusare una fastidiosa febbre, e una progressiva debolezza. Da qui la decisione di sottoporsi a un test del sangue.

«Banda del buco» poco fortunata Bottino di 400 mila lire in monetine

BRESCIA — «Banda del buco» in azione in un supermercato di Brescia, ma con un risultato decisamente inferiore al tempo e alla fatica spesi: dopo aver praticato un grande foro nel tetto del supermercato, i ladri se ne sono andati con un bottino di 400 mila lire, tutte in monetine. Dopo essere entrati nel locale dal tetto, i ladri hanno scassinato i registratori di cassa, dove però hanno trovato solo monete. Nell'edificio intanto è scattato l'allarme: l'equipaggio di una pattuglia di guardie private è arrivato in pochi minuti ma i malviventi erano già fuggiti a bordo di un'automobile.

BIELLA Il fratello e la sorella abusavano dei nipoti

BIELLA — Una donna di 65 anni e i suoi due figli, un insegnante elementare di 40 anni e un impiegato di 35, abitanti in un comune di una vallata biellese, sono stati arrestati con l'accusa di violenza carnale su minori. Avrebbero abusato di un bambino di nove anni e di una bambina di sei, figli rispettivamente dell'impiegato e dell'insegnante. L'inchiesta è cominciata due mesi fa. E' stata la madre del bambino, separata dal marito da pochi mesi, a fare la denuncia alla polizia, dopo avere ascoltato il racconto del figlio. Il piccolo avrebbe riferito alla mamma che quando si trovava a casa della nonna, lo zio e la zia, lui e la cuginetta erano oggetto di attenzioni morbose da parte dei loro parenti. Avrebbe taciuto per paura, ma dopo la separazione dei genitori, si sarebbe deciso a raccontare tutto.

Sabato mattina gli agenti hanno prelevato la bambina all'uscita dall'asilo e l'hanno affidata ad altri parenti, nel pomeriggio hanno arrestato la nonna, lo zio e la mamma.

1975 - 1995

Giannina Quarantotto

Nel cuore e nel pensiero, costantemente.

Trieste, 5 giugno 1995

TRAGEDIA Spara contro moglie e figlia E poi tenta di suicidarsi

PARMA — Ha sparato alla moglie e alla figlia e quindi si è puntato la pistola alla testa, cercando di suicidarsi. La donna è morta, la figlia è riuscita a scappare e lui, il protagonista di quest'incredibile raptus di follia, è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale. Il dramma che ha sconvolto la famiglia Corradi — di origine mantovana, ma da tempo residente a Parma — è accaduto ieri pomeriggio in un borgo del centro storico della città.

Zeno Corradi, 58 anni, nato a Ostiglia, assicuratore, la moglie Teresa Moscone, 59, di Serravalle Po, e la figlia Margherita, 25, di Ostiglia, studentessa della facoltà di Giurisprudenza a Parma, erano appena tornati a bordo della loro Alfa 164 da un weekend a Milano Marittima. In Borgo Riccio 17, nella palazzina dove abita la famiglia, l'auto ha imboccato il corridoio di accesso ai garage. Davanti alla porta dell'autorimessa, le due donne sono scese dall'auto. Corradi ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare: i primi colpi hanno raggiunto la figlia, che, ferita non gravemente, è riuscita a fuggire. Poi l'uomo ha sparato due o tre colpi verso la moglie, uccidendola, e quindi si è puntato la pistola alla testa e ha sparato. Ora è ricoverato nel centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma, in condizioni gravissime.

La figlia invece è ricoverata in un reparto di chirurgia, e, secondo le prime informazioni, le sue condizioni non sarebbero gravi. Si ignorano i motivi del gesto di Corradi. Del caso si stanno occupando la Squadra mobile e l'Ufficio volante della Questura e il reparto operativo dei carabinieri.

CUNEO Post-alluvione Per i ritardi il sindaco fa digiuno

TORINO — Il sindaco di Cortemilia (Cuneo), Giancarlo Veglio, ha continuato ieri lo sciopero della fame iniziato sabato in municipio per protestare contro le lentezze della burocrazia e l'atteggiamento delle banche che rendono impossibile la realizzazione dei lavori di ripristino post-alluvione. A molti mesi dall'alluvione, la ricostruzione è sempre più lenta.

Il sindaco lamenta, in particolare, il comportamento delle banche, del Magistrato del Po e dell'Autorità di bacino. «Il problema questa volta non riguarda lo Stato — dice il sindaco — che ha già stanziato 11.000 miliardi, ma le lentezze burocratiche che hanno paralizzato tutti i lavori di ricostruzione. «Occorre ripristinare ponti e strade — dice Veglio — ma per questo sono necessarie autorizzazioni che non arrivano mai. Cortemilia è ancora divisa in due parti a causa della caduta del ponte e i residenti devono fare chilometri e chilometri per raggiungere luoghi in realtà assai vicini».

Gli abitanti del paese si sono stretti intorno al loro sindaco che da ieri mattina ha ricevuto numerosissime visite. Tra queste, oltre a quelle dei sindaci dei paesi vicini, anche quella del prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, che ha portato al sindaco il saluto del ministro degli Interni. Il prefetto ha inoltre organizzato un incontro, per fare il punto della situazione, che si terrà in prefettura all'inizio della settimana con il sindaco di Cortemilia, i rappresentanti della Regione Piemonte, del Magistrato del Po, dell'Autorità di bacino.

OGGI RIUNIONE CON PROPOSTE DI RENDERE PIU' RIGOROSA LA LEGGE 107

I «mercanti» di sangue infetto

Appello alla donazione volontaria del ministro Guzzanti - L'Avis minaccia scioperi

FIRENZE — Un appello per la donazione di sangue «volontaria e periodica», in modo da contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza, è giunto ieri dal ministro della sanità, Elio Guzzanti. Parlando con i giornalisti a Firenze, dove ha partecipato a una tavola rotonda del convegno dell'Amco, l'Associazione dei medici cardiologi ospedalieri, Guzzanti ha anche detto che, in base ai dati più recenti, il sangue proveniente da donatori periodici è «dieci volte meno pericoloso rispetto a quello dei donatori occasionali». Ma la carenza di donazioni — ha aggiunto il ministro — porta all'occasionalità, che è dieci volte più pericolosa. I test condotti, ha

aggiunto il ministro, «sono rigorosi» e mostrano una tendenza in linea con i dati europei. Secondo quanto detto da Guzzanti, dal 1982 in poi sono attribuibili a trasfusione 305 casi di Hiv, pari all'1,1% dei casi totali di Aids: una quota in linea con i dati europei. Più bassa, invece, la percentuale di casi di contagio attraverso l'uso di emoderivati tra emofiliaci: in totale 235, pari allo 0,9% del totale dei casi di Aids e sotto la media europea. Da quando è in funzione il sistema di sorveglianza per il controllo del virus Hiv nelle donazioni, cioè dal 1985, sono state analizzate oltre 14 milioni di esse «e si è verificato — ha detto Guzzanti — un andamento discendente dei casi di Hiv riscontrati

nei campioni, passati dallo 0,029% allo 0,004%». Nel rispondere alle domande dei giornalisti sull'inchiesta della procura di Trento che ha condotto al sequestro di 60.000 litri di plasma e a ipotizzare il reato di epidemia colposa, coinvolgendo alcune aziende del settore, Guzzanti ha detto di attendere di conoscere gli sviluppi dell'inchiesta condotta dalla magistratura. Ogni volta che c'è un trasferimento di sangue — ha poi aggiunto, insistendo ancora sull'autosufficienza — c'è sempre, come minimo, il problema organizzativo. L'importante — ha detto riferendosi alla vicenda del sequestro — è che questo gravissimo episodio non allontani i cittadini

dalla fiducia nelle istituzioni e dalla donazione. Guzzanti ha anche parlato della riunione del comitato sangue, prevista per oggi, quando saranno analizzate anche le proposte circa la legge 107: «Occorre far funzionare quelle parti fino a ora inattuate — ha detto il ministro — accentuare il coordinamento e regolamentare i rapporti tra i centri trasfusionali pubblici e gli altri centri, anche privati, dotati solo di frigoriferi». Un gruppo di esperti, ha aggiunto Guzzanti, ha chiesto anche di modificare quella parte della legge che «prefigura di fatto il monopolio degli emoderivati, prevedendo che il produttore debba avere sede nazionale, mentre è

rischiato che ci si apra all'Europa dove ci siano sistemi di controllo». «Se sarà necessario, per sollecitare iniziative immediate, per la prima volta, ricorreremo allo sciopero del donatore volontario e intensificheremo l'azione di vigilanza contro i «mercanti» del sangue, anche attraverso l'istituzione di una «taglia». Lo ha annunciato il vicepresidente nazionale dell'Avis, Genesio De Stefano, riproponendo la costituzione di parte civile dell'associazione (oltre 800 mila volontari) per «integrare il risarcimento dei danni patrimoniali e di immagine», con la richiesta di almeno 500 miliardi di lire, che — ha precisato — «è la spesa sostenuta per il reperimento degli emoderivati».

UNA TURBOLENZA SOPRA IL VULCANO LA CAUSA DELL'INCREDIBILE INCIDENTE

Elicottero precipita nel cratere del Vesuvio

Seramente ferito il pilota, meno serie le condizioni del passeggero: entrambi ricoverati all'ospedale

NAPOLI — La bocca del vulcano «addormentato» li ha letteralmente risucchiati. Il Dragon-fly, l'elicottero biposto superleggero sul quale stavano sorvolando il cratere del Vesuvio (un'imprudenza, secondo taluni esperti, soprattutto quando il vento soffiava con una certa violenza), è precipitato giù, all'improvviso, nell'impervio «stomaco» del colosso che sovrasta il Golfo. E così per Enzo Fattore e Domenico Chianese, tutte e due appassionati dei cieli, quella che doveva essere una tranquilla e spensierata giornata dedicata a esercitazioni, si è trasformata in un vero e proprio incubo. Che solo per un caso non è a sua volta sfociato nel dramma. Il primo, le cui condizioni ap-

parivano assai gravi, ha riportato «un trauma cranico e toraco-addominale con contusioni multiple per tutto il corpo»; il secondo, invece, se l'è cavata con una bella botta alla gamba sinistra. Ma andiamo per ordine. Sono le 10 del mattino circa e i due (l'elicottero apparteneva a Domenico Chianese, di 45 anni: un commerciante di elettrodomestici a Casagrande, grande centro del Casertano) stavano sorvolando il vulcano in direzione del parco naturale del Vesuvio, dove avrebbero dovuto partecipare a un'esercitazione. A pilotare fin dalla partenza dall'elipuerto di Vitulazio (sempre nella provincia di Caserta) Enzo Fattore, 30 anni, che è iscritto nel registro dell'aeroclub. Secondo una prima rico-

struzione dei fatti, il Dragon Fly, una volta arrivato sul cratere, avrebbe cominciato a perdere potenza. Almeno così ha raccontato lo stesso pilota. Il vento, secondo quanto riferiscono i soccorritori, soffiava con forza. E Fattore, un vero esperto, avrebbe evitato la caduta brusca controllando la picchiata finché è stato possibile. Poi, l'impatto... «Quando ho riaperto gli occhi — racconta Chianese — ho visto che anche Enzo era finito fuori dall'elicottero. Per fortuna, avevo paura che esplodeva...». Difficili le operazioni di soccorso: i velivoli utilizzati da vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile hanno avuto problemi innanzitutto nell'individuare la carcassa del biposto precipitato e poi

nell'avvicinarsi per recuperare i feriti. Il primo a raggiungere i due è stato un pompiere che si è calato con una corda. In breve, ancora, è stato possibile adagiare prima Fattore e poi il commerciante su una barella, agganciata da un elicottero che li ha trasportati al Cardarelli di Napoli. Il pilota è stato ricoverato in rianimazione per qualche ora, per poi, visti i miglioramenti, essere trasferito in un altro reparto. Entrambi ne avranno per un mese.

Infine, il giudizio del vulcanologo Giuseppe Luongo, per anni direttore dell'Osservatorio vesuviano: «Sono stati fortunati nel precipitare in un punto del cratere che ha tenuto. Il rischio frana è altissimo».

Paolo De Luca

Atterraggio per avaria in campagna, tutti illesi

MODENA — Un elicottero dell'Aeronautica militare che aveva preso parte a una manifestazione aerea all'aeroclub di Carpi (Modena) ha compiuto un atterraggio di fortuna ieri poco dopo le 17, mentre stava tornando alla base di Verona-Villafranca. Secondo quanto hanno riferito i vigili del fuoco e la direzione dell'aeroclub di Fossoli, non vi sono stati feriti fra i membri dell'equipaggio, né il velivolo ha subito danni al momento dell'atterraggio. L'elicottero — ha spiegato la direzione dell'aeroporto carpiense — sarebbe sceso con una manovra di «autorotazione» a circa 5 km dal campo volo, in una zona di aperta campagna.

Sono ignote per ora le cause che hanno determinato l'avaria, sulle quali sarà aperta una inchiesta da parte delle autorità militari. Nel corso della manifestazione aerea si è esibita anche la pattuglia acrobatica delle Frecce tricolori.

Fatto fuori sull'auto da due sicari in moto il boss della camorra del quartiere di Posillipo

NAPOLI — Il boss della camorra del quartiere Posillipo, Giovanni Paesano, di 50 anni è stato ucciso l'altra notte in un agguato avvenuto in via delle Scuderie, ad Agnello, nelle vicinanze dell'ippodromo. Paesano era in compagnia del pregiudicato Giuseppe Polverino, di 40 anni, omonimo del boss della camorra del quartiere Pianura e con quest'ultimo imparentato. I due stavano discutendo in una automobile ferma in strada quando sono sopraggiunti con una motocicletta due sicari. Questi ultimi hanno sparato numerosi

colpi di pistola contro Paesano e sono poi fuggiti. Polverino, ferito di striscio da un proiettile a un fianco, ha accompagnato nell'ospedale Paesano, il quale è morto subito dopo il ricovero. La vittima era capo di un clan specializzato nelle estorsioni e nell'usura nella zona di Posillipo. Paesano e Polverino erano stati fermati lunedì scorso dalla polizia a Pozzuoli, mentre erano a bordo di un'auto ed erano stati rispediti a Napoli con il foglio di via obbligatorio.

Secondo la ricostruzione dell'omicidio fatta

dalla squadra mobile, Giovanni Paesano stava tornando a casa dopo avere assistito a una gara di trotto all'ippodromo di Agnello; era, infatti, appassionato di ippica.

Insieme con lui, oltre a Polverino, era la figlia ventenne. I tre sono saliti in auto, un'Alfa Romeo 175, e si sono diretti verso la tangenziale. Giunti al semaforo all'incrocio con via Agnello, la vettura è stata affiancata dai sicari, che hanno mirato direttamente a Paesano e si sono allontanati subito dopo averlo colpito.

IL RISTORATORE DI PORTOFINO IN UNA PRIGIONE A CINQUE STELLE A CUERNAVACA

C'è un mese di tempo per estradare Raggio

MILANO — Entro un mese dovrebbe sbloccarsi la situazione di Maurizio Raggio, il ristoratore di Portofino detenuto in Messico, dove è stato fermato su richiesta della magistratura milanese. Se per il 4 luglio le autorità italiane non avranno completato le pratiche di estradizione, Raggio potrebbe essere rilasciato. Per la verità anche l'attuale stato di detenzione a Cuernavaca è tutt'altro che rigido. In Messico vi sono due tipi di carcerazione: uno rigidissimo e un al-

tro che dà la possibilità di avere incontri in carcere, di usare il telefono e farsi portare anche i pasti dai ristoranti esteri. Raggio gode del secondo trattamento, e può anche rilasciare interviste ai giornalisti che lo vanno a trovare. Il Pm di Milano, Francesco Greco, e il giudice delle indagini preliminari, Maurizio Grigo, hanno trasmesso al ministro degli Esteri la documentazione per illustrare la posizione processuale dell'indagato. Ora bisognerà vedere se per

le autorità messicane il reato di riciclaggio, nella versione contestata a Raggio, prevede la concessione dell'estradizione. In caso contrario, l'amico della contessa Francesca Vacca Agusta (ancora latitante) potrebbe essere rilasciato. I due sono accusati di avere partecipato al trasferimento dei miliardi affluiti sui conti svizzeri di cui secondo l'accusa aveva la disponibilità Bettino Craxi, per sottrarli a una eventuale confisca da parte della magistratura milanese.

In concorso con la copia italiana è accusato delle stesse operazioni il professionista messicano José Gabriel Villado, parente del ministro degli Interni di quel Paese. Anche Villado per la magistratura milanese è formalmente latitante. Nelle varie interviste rilasciate da quando è in attesa di conoscere la sua sorte, Maurizio Raggio ha sempre sostenuto di non avere commesso alcun reato, scagionando anche l'amica che pure si troverebbe in Messico dove è proprietaria

di alcune ville e fattorie. «Garantisco che Francesca Agusta — ha detto Raggio — non c'entra assolutamente nei fatti sui quali stanno indagando i magistrati milanesi e nei suoi confronti è stata commessa una vera e propria infamia. Spero che non riescano mai a prenderla, perché è innocente». Al suo difensore italiano, l'avvocato Gaetano Pecorella, Raggio ha ribadito di essere disposto a farsi interrogare dai giudici milanesi ma soltanto in Messico, dove si trova adesso.



RIPRESI I BOMBARDAMENTI SU SARAJEVO, GORAZDE E BIHAC: MORTI E FERITI

Gelo in Bosnia, Milosevic rilancia

Si blocca la trattativa sugli ostaggi dell'Onu - Belgrado (spalleggiata da Mosca) pretende la revoca delle sanzioni

ANCHE SE L'EUROPA CERCA LA SOLUZIONE DIPLOMATICA

Parigi crede nella Forza di intervento



Un soldato inglese dell'Onu, ferito, al suo arrivo a Zagabria dopo il rilascio.

PARIGI — La decisione adottata a Parigi dai ministri della Difesa e dai capi di Stato maggiore della Nato e dell'Ue di creare una forza di intervento rapido in appoggio ai caschi blu in Bosnia, appare agli osservatori francesi come un messaggio di fermezza alla cui origine c'è l'asse Parigi-Londra. Le ormai tradizionali incertezze della comunità internazionale sono passate - almeno per ora - in secondo piano.

Ad appoggiare e difendere i 24.000 caschi blu dell'Unprofor schierati sul terreno, di cui 257 ancora ostaggi dei serbi di Bosnia, partiranno entro la fine del mese 4-5.000 uomini della nuova Forza di intervento multinazionale (franco-britannica, più qualche centinaio di olandesi), affiancata dalla 24.ª brigata aerea mobile britannica e da un'altra francese che rimarrà in allerta. In tutto tra gli 8 e i 10 mila uomini.

Sostegno logistico di Usa e Italia.

Un generale francese

e un generale britannico

comanderanno i 4-5000 uomini

Un gesto che, nelle intenzioni di Parigi e Londra, dovrebbe far capire ai serbo-bosniaci che sono finiti i tempi delle umiliazioni per gli occidentali. Anche se dalla capitale britannica il segretario al Foreign Office Douglas Hurd ha messo le mani avanti affermando che la forza «potrebbe anche non funzionare».

I soldati, quasi tutti provenienti da reparti speciali, indosseranno l'uniforme nazionale ed avranno a disposizione equipaggiamento ed armi di prima qualità, fra cui elicotteri d'assalto.

La nuova forza avrà il sostegno logistico sta-

tunitense, (in particolare per trasporti e informazioni) e italiano. Sarà agli ordini del generale francese Bernard Janvier, comandante in capo dei caschi blu dell'ex Jugoslavia e del generale britannico Rupert Smith, comandante in capo delle truppe Onu in Bosnia. Il dispositivo, indubbiamente potente, dovrebbe permettere ai caschi blu di proseguire nelle migliori condizioni le missioni loro affidate: sorveglianza e affiancamento dell'azione umanitaria in favore delle popolazioni locali e interposizione fra i belligeranti.

Ma un'eventuale e quanto mai auspicata soluzione di pace, si rileva anche a Parigi, dovrà comunque essere sempre diplomatica. In tal senso, la Forza di intervento non cambia nulla, visto che la comunità internazionale non si è dotata di mezzi per imporre con la forza il piano di pace che i serbi di Bosnia continuano ostinatamente a respingere.

Ancora lunedì scorso, i ministri degli Esteri del gruppo di contatto l'hanno ripetuto: «Non ci sono soluzioni all'interno del negoziato». Fonti diplomatiche ritengono quindi che la riorganizzazione dei caschi blu in Bosnia possa tutt'al più portare a qualche modifica tattica nei movimenti dei serbo-bosniaci. L'auspicabile raggiungimento di questo obiettivo - comunque incoraggiante - ha fin d'ora la firma dell'asse della fermezza, Parigi-Londra. Ma fino a quando?

BELGRADO — Ancora morti a Sarajevo vittime dei bombardamenti degli assediati serbo-bosniaci: sei, secondo fonti bosniaco-musulmane, e otto feriti. Due morti, poi, a Maglaj, uno a Gorazde, altri non ancora quantificati nella sacca di Bihac e numerosi feriti, sempre secondo le stesse fonti, per ora senza conferme indipendenti.

Ciò mentre si è nuovamente drammatizzata la crisi degli ostaggi in mano ai serbo-bosniaci, che pareva avviarsi ad una soluzione rapida e relativamente indolore. Il presidente serbo Slobodan Milosevic - che aveva ottenuto la liberazione di 120 degli oltre 370 prigionieri e la consegna ad un suo emissario, non direttamente all'Onu - aveva garantito, anche in una telefonata col presidente francese Jacques Chirac, che tutti sarebbero stati rilasciati in breve tempo, e senza condizioni. Ciò mentre da Pale, feudo della leadership intransigente serbo-bosniaca, giungevano segnali di moderazione.

Poi, d'improvviso, un apparentemente incomprensibile gelo. Nuove bombe su centri civili, Pale ribadiva la richiesta improponibile di un impegno della Nato a non bombardare in cambio del rilascio degli ostaggi, mentre a Belgrado tornava il silenzio ufficiale. Quel che è accaduto è che Milosevic, sul piano negoziale, ha rilanciato, e che i 'Grandi esitano. Conseguenza: negoziato sospeso, come anche la brezza moderata che spirava l'altro ieri, a colloqui ancora in corso.

Sospensione, come proporgono i 'Grandi, o revoca delle sanzioni, come chiede Belgrado con l'appoggio di Mosca in cambio del riconoscimento della Bosnia: questo, a quanto pare, il nodo centrale irrisolto. Con un Milosevic, però, che appare negoziante più intransigente, dopo aver ottenuto la liberazione del primo contingente di ostaggi, e nella

Rumori

di guerra

anche

in Croazia

convincione - che peraltro sembra stia facendo breccia in sempre più numerose cancellerie occidentali - che solo lui può imprimere alla tragedia bosniaca (e, per effetto domino, di tutta la ex Jugoslavia) una svolta che vada nel senso negoziale.

La notizia della sospensione dei colloqui giunge da autorevoli fonti diplomatiche. Sarebbe avvenuta l'altro pomeriggio; ma il delegato dei 'Grandi, Robert Frasure, rappresentante americano del Gruppo di Contatto (Usa, Russia, Francia,



Slobodan Milosevic

Germania e Gran Bretagna) non ha lasciato Belgrado, fiducioso in una loro ripresa.

Ed allora, in attesa di una eventuale nuova ripresa del negoziato chissà quando, e comunque in un clima più sospettoso, la crisi potrebbe davvero avvitarsi in maniera definitiva. Ciò mentre cominciano a giungere nella ex Jugoslavia i primi degli oltre 7.000 uomini previsti dalla forza militare multinazionale di pronto intervento.

Il dispiegamento dovrebbe essere completato entro fine giugno, e la cosa non piace per niente a Belgrado (ogni intervento militare al di fuori del quadro Onu rischia di essere controproducente, ha detto la radio di Stato), per non parlare degli anatemi lanciati da Pale.

Molto ambiziosi, ed altrettanto rischiosi nella 'palude bosniaca', i comandi del Gruppo: rompere l'assedio di Sarajevo, garantire la zona di esclusione di armi pesanti intorno alla capitale, la sicurezza nelle enclaves musulmane dell'est, e raggruppare e razionalizzare le posizioni dei caschi blu più esposti. In pratica vincere la guerra; anche se molti pensano che il loro ruolo vero, magari a quel punto con l'appoggio di 'marines' americani, sarà quello contrario: proteggere l'evacuazione dei caschi blu, se l'Onu decidesse in tal senso.

E anche dalla Croazia giungono nuovi rumori di guerra. Truppe croate e croato bosniache hanno attaccato duramente l'altro ieri all'alba la Dalmazia settentrionale, territorio sotto il controllo dei secessionisti serbi della Krajina, che vi hanno lanciato la mobilitazione generale. «Mai colpi d'artiglieria sono giunti così vicini a Knine, hanno dichiarato osservatori neutrali. Ed i serbi della Krajina sono quelli che non hanno esitato a bombardare Zagabria dopo aver subito, lo scorso primo maggio, il blitz delle truppe croate che li ha privati della Slavonia occidentale.

IL MISTERO BALCANICO

Dalla prima pagina

Per smontare il rompicapo balcanico bisogna leggere una serie di istruzioni per l'uso. Primo: le parole e i pezzi di carta non contano niente. Secondo: a ogni parola in un senso ne corrisponde un'altra in senso opposto. Terzo: non contano né i principi né i destini dei popoli ma solo i rapporti di potere tra alcune persone-chiave. Questi capitoli giocano solo per noi occidentali la rappresentazione della guerra tribale. Per meglio nascondere i loro accordi per la divisione del territorio e del bottino.

Tre anni fa l'esercito federale si divise: una parte divenne serbo-montenegrina, una parte divenne Armata bosniaca e successivamente serbo-bosniaca. Fu pura cosmesi, ma convinse l'Occidente che Belgrado con la Bosnia non aveva più niente a che fare. In realtà i rapporti militari continuarono più fitti che mai. Anche il divorzio tra Karadzic e Milosevic ha forti probabilità di essere un gioco delle tre carte. Karadzic «il cattivo» ottiene successi sul campo, Milosevic «il buono» lo ottiene su quello diplomatico, ponendosi come pacificatore. In realtà, vincono tutti e due.

E, oggi, con un astuto dosaggio a corrente alternata del rilascio degli ostaggi, Milosevic e Karadzic hanno sperimentato infatti di poter ottenere, se non tirano troppo la corda, ciascuno dei consistenti vantaggi. Il primo una sospensione non più temporanea ma incondizionata delle sanzioni, il secondo la sospensione dei raid aerei di ritorsione contro le artiglierie posizionate in zone off-limits. Concessione quest'ultima che ieri sera era data addirittura per certa da alcune emittenti di Belgrado.

I Balcani come rappresentazione dunque. Rappresentazione sul

campo di battaglia di giochi già fatti in anticipo altrove. Vi sono anche troppi elementi per dire che pure la guerra tra serbi e croati altro non è che il risultato di un accordo tra Zagabria e Belgrado per la divisione delle sfere di influenza. La sorte di Pakrac, in mano ai ribelli serbi in Croazia, era stata per esempio decisa da mesi. Tutto naturalmente sarebbe potuto avvenire senza sangue, con un semplice ritiro. Ma un ritiro avrebbe scoperto il gioco, un po' di sangue doveva scorrere. A spese degli uomini-pedine sul terreno.

Il gioco è che Zagabria e Belgrado hanno già deciso che i territori a Nord della Sava tornino alla Croazia, e quelli a Sud passino tutti in mano serbo-bosniaca. Anche l'enclave di Orasje, dove resiste ormai senza speranza l'ultima compagine croata della Bosnia settentrionale. Anche lì tutto potrebbe finire con un accordo in-cruento. Ma affinché la simmetria e la segretezza di questi baratti sia perfetta, a Orasje anche i croati - come i serbi di Pakrac - dovranno versare inutilmente il loro sangue ai signori della guerra.

Del resto, perché gridare allo scandalo. In fondo anche i caschi blu recitano un copione scritta altrove. Lasciandosi catturare facilmente non hanno fatto che palesare la loro funzione di utili scudi umani dei serbo-bosniaci. Rinunciando a difendere perfino se stessi hanno dimostrato il loro evidente rifiuto di difendere la Bosnia. Infine, restando sul campo nonostante la farsa-ostaggi, hanno dichiarato implicitamente di essere il solo per rappresentare, davanti all'opinione pubblica occidentale, un interesse per la Bosnia che la politica non ha mai avuto.

Paolo Rumiz

A SARAJEVO

Resistono a oltranza 2 caschi blu francesi

SARAJEVO — Una ventina di miliziani serbo-bosniaci hanno cercato di catturare due caschi blu francesi di guardia a un deposito d'armi nei pressi di Sarajevo. Ma i due soldati dell'Onu - circondati e isolati da dieci giorni - non si sono arresi. Fino ad una decina di giorni fa nel deposito vi erano altri 16 caschi blu francesi, presi in ostaggio dai serbi.

Ieri mattina i due soldati erano in postazione a bordo dei rispettivi blindati quando i due automezzi sono stati circondati da una ventina di serbo-bosniaci che hanno intimato loro di seguirli. «Entrambi si sono rifiutati e sono stati minacciati», ha raccontato Vinet. Temendo di essere preso prigioniero il militare di un deposito ha distrutto la radio e la tabella per decifrare i messaggi in codice. Anche il suo collega ha cercato di fare lo stesso, ma i serbi lo hanno bloccato. Dopo una colluttazione con uno di loro però è riuscito a raggiungere il vicino posto di guardia e vi si è chiuso dentro.

La situazione resta molto tesa. Il primo soldato è ancora a bordo del blindato circondato dai serbi, il secondo dentro il posto di guardia e anche lui è sotto assedio.

KOSOVO

L'ultra serbo Seselj condannato a 20 giorni

BELGRADO — Le autorità serbe hanno condannato a 20 giorni di carcere il leader del movimento ultranazionalista serbo Vojislav Seselj, arrestato l'altro ieri nel Kosovo insieme a cinque deputati dello stesso movimento. In una dichiarazione riportata dalla televisione di Belgrado NTV, il segretario generale del partito Aleksander Vucic ha detto che la corte del distretto di Gnjilane ha condannato Seselj a 20 giorni di carcere per turbativa dell'ordine pubblico. Secondo l'accusa, aveva dato vita ad una manifestazione proibita dalla polizia.

Anche gli altri deputati arrestati sono stati condannati a pene fino ad un massimo di 30 giorni di carcere dalla stessa corte. Sia per Seselj che per gli altri era stata revocata l'immunità parlamentare. Il leader ultranazionalista aveva già scontato quattro mesi di carcere per violenze fisiche e verbali compiute nel Parlamento serbo.

Seselj aveva condannato l'accettazione da parte del presidente serbo Slobodan Milosevic del piano di pace per la Bosnia messo a punto del gruppo di contatto. Gli arresti e le condanne dimostrerebbero che Milosevic ha deciso di usare la mano pesante con gli ultranazionalisti.

PROPOSTA

Velivoli Usa teleguidati per i cieli balcanici?

NEW YORK — Costretti dall'opposizione interna a una brusca marcia indietro sull'impiego delle truppe in Bosnia, inquieti per la sorte - tuttora incerta - di un loro pilota abbattuto da un missile nei cieli della ex Jugoslavia, gli Stati Uniti pensano all'uso di aerei spia teleguidati per sorvegliare le mosse dei serbo-bosniaci e proteggere le truppe Unprofor. I piccoli aerei radiocomandati possono volare sotto le nuvole - che bloccano la visibilità da satellite - per puntare sui serbi di Bosnia i loro obiettivi giorno e notte, ha detto il ministro della Difesa William Perry ai giornalisti.

Ha dichiarato il capo del Pentagono rientrando a Washington da Parigi: «La cosa più importante è che non hanno equipaggiamento umano a bordo. Non dobbiamo preoccuparci della vulnerabilità del pilota. E poiché volano bassi, scendono sotto le nuvole. Tutte cose che in Bosnia fanno la differenza».

Gli Stati Uniti non faranno parte della task force franco-inglese. Perry ha però informato i ministri occidentali che Washington fornirà appoggio logistico con elicotteri d'attacco, aerei AC-130, radar anti-artiglieria e altri armamenti sofisticati. Tra questi potrebbero rientrare gli aerei-spia teleguidati.

ACCORATO APPELLO DI WOJTYLA IN UN PAESE CHE L'HA «SNOBBATO»

Il Papa in Belgio: «Fate tacere le armi»

Colori e musica delle Hawaii nella beatificazione del frate missionario Damiano De Veuster

BRUXELLES — Passa per Honolulu - oggi paradiso turistico, un secolo fa calvario di una comunità di lebbrosi - la visita di Giovanni Paolo II in Belgio. Le collane di fiori e di piume, e i vestiti leggeri dai colori solari dei fedeli giunti da quella terra lontana che deve al missionario belga Damiano la cura delle sofferenze dei propri avi, nel lebbrosario isolato e dimenticato dal mondo, donavano, ieri mattina, con la pioggia torrenziale che a poco a poco erodeva i 28 mila fedeli (meno del previsto) sistemati ordinatamente sul prato della basilica di Koekelberg.

Le Hawaii e il Belgio le ha volute unire questo Papa, ieri, in una cerimonia con tutti gli onori, alla presenza della famiglia reale di quest'ultimo paese, beatificando il frate vissuto tra il 1840 ed il 1889; Damiano De Veuster che, per otto anni, è stato accanto agli ammalati delle isole del Pacifico.

Abbandonando Roma nel giorno di una festa religiosa importante, la Pentecoste, Giovanni Paolo II ha voluto dare un segno forte a popoli che neppure il federalismo amministrativo e politico è riuscito finora ad unire. Un invito rivolto ai valloni francofoni e ai fiamminghi di esprimere le divisioni in una celebrazione officiata alternando le due lingue.

E quella piazza festosa ma non traboccante, nel 50.º anniversario della fine della Seconda guerra mondiale, mentre Sarajevo è ancora sotto l'as-



Papa Wojtyla

sedio dei serbi bosniaci e mentre la nuova forza di reazione rapida francese-inglese col marchio della Nato viene messa in campo, il Pontefice ha ribadito ancora una volta un appello a tutti i governi e a tutti i popoli: «Che le armi tacciano definitivamente. Che il desiderio di dialogo, di pace e di fratellanza abbia la meglio sulla sete di potere e di vendetta, affinché tutti gli uomini possano avere il loro posto nella società».

Dagli «ammalati» di guerra agli infermi delle gravi epidemie, come l'Aids, ai giovani: a queste categorie si è rivolto essenzialmente Wojtyla. Agli ammalati ha ricordato Damiano - considerato un eroe nazionale del Belgio, capostipite di centinaia di associazioni con-

tro la lebbra - la cui reliquia della mano destra è stata riconsegnata alla sua terra natale dal vescovo di Honolulu Francis Diloranzo.

Questo frate della congregazione del Sacro Cuore non è tuttavia che l'ultimo di una lunga serie di persone beatificate dall'attuale Papa, il quale ha riconosciuto più santi e beati di tutti i suoi predecessori. Probabilmente a causa del grado avanzato delle tecniche di ricerca nel settore, oggi disponibili.

E l'insistenza con la quale il Pontefice ha ricordato il defunto re del Belgio, Baldovino, in questi due giorni di visita con persino un fuori programma di raccoglimento sulla sua tomba, sabato, fanno pensare che Wojtyla intenda prossimamente beatificare anche il sovrano. La stessa sorte potrebbe poi destinare anche al cardinale Mercier, che contribuì al Concilio Vaticano Secondo. Una messa molto folcloristica con cori e danzatrici in tutti i cuori il Papa non è abituato rannuvolato solo per un attimo dagli strepiti di un gruppetto di non credenti che distribuivano volantini di opposizione al Pontefice.

E mentre il Papa ritornava a Roma, il serata, nell'ex Jugoslavia si continuava a sparare, un congresso di atei si svolgeva a Bruxelles ed i collaboratori di Giovanni Paolo II avranno cominciato a chiedersi come mai, un paese ritenuto feudo del cattolicesimo non è accorso in massa ad acclamare.

Carla Pasquini

MORTO O CATTURATO? SILENZIO AD AVIANO

E' «giallo» sul pilota Usa



Il vicecomandante della base di Aviano, Dick Brenner, durante il briefing di ieri in cui ha fatto il punto della situazione con i giornalisti.

PORDENONE — Continua senza intoppi, per quanto riguarda la base Usa di Aviano, l'attività relativa all'operazione di polizia internazionale «Deny Flight» sui cieli della Bosnia, nonostante l'abbattimento dell'F16 della Nato sopra Banja Luka.

Sull'episodio e sulla sorte del pilota coinvolto vige il massimo riserbo. Ieri, nel corso di un incontro con i giornalisti, lo stesso comandante della base, Charles F. Wald, direttamente interpellato in proposito, si è rifiutato di fornire una risposta. Nonostante le ripetute richieste di informazioni partite dal governo americano, i serbi non danno - o non sono in grado di dare - informazioni precise sulla sorte del pilota: morto nell'im-

patto dell'aereo colpito dal missile o catturato da militari serbi nella zona di Banja Luka?

Intanto, anche nel corso della giornata di ieri, mentre proseguivano i voli di addestramento e di copertura dell'aerobase da parte degli elicotteri Chinook 46, addetti al trasporto di truppe e mezzi pesanti, vari velivoli sono decollati dalla pista di Aviano.

Poco dopo le 11 si è levato in volo un Awacs britannico diretto sull'aerovia ungherese; verso le 12.30, invece, è stata la volta di due aerei EF-111, cui spetta il compito di aprire varchi nello spazio radar nemico per consentire l'accesso ai caccia F16 e F18. Ad Aviano lo stato di allerta rimane ancora sul grado «Bravo».

CADE UN ALTRO OSTACOLO IN VISTA DEL 12 GIUGNO

Disco verde della Grecia alla Slovenia nell'Europa

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — «Sconfitta» anche la ritrosia della Grecia (le perplessità di Austria e Germania erano già state appianate in precedenza), ora per la firma del trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea non ci dovrebbero essere più ostacoli. Atene ha infatti rinunciato al fatto che nel documento venga inserita la clausola che vieti agli sloveni di acquistare beni immobili entro l'area confinaria della Grecia, ma ha chiesto e ottenuto che questa venga sostituita da una dichiarazione interna alla Comunità in cui si sancisca comunque che un siffatto accordo non costituisce un precedente da assumere come regola generale.

Atene ha comunicato ufficialmente, tramite il suo ambasciatore a Lubiana, la chiusura positiva della trattativa con la rappresentanza della Slovenia all'Ue anche al ministro degli Esteri Zoran Thaler. Il Comitato dei rappresentanti permanenti in seno all'Ue (Coreper) potrebbe dunque già mercoledì prossimo «parafare», come si dice in termini diplomatici, il documento di associazione, che potrebbe dunque essere messo all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri dell'Unione europea previsto per lunedì 12 giugno a Lussemburgo e che dovrebbe costituire l'ultimo atto della presidenza francese della Comunità, cui subentrerà la Spagna.

A questo punto resta da vedere quale atteggiamento prenderà l'Italia. Se è vero che il discorso multilaterale (con l'Europa) e quello bilaterale proseguono su binari paralleli è altresì vero che si tratta di due percorsi complementari. Il contenzioso



La Slovenia divenne indipendente 4 anni fa.

bilaterale con la Slovenia, infatti, pur essendo giunto a una fase risolutiva non è stato ancora concluso. Che cosa farà Roma, in mancanza di un accordo bilaterale con Lubiana, il 12 giugno a Lussemburgo? Opporrà il suo veto? Se non lo facesse, nelle more di una soluzione del contenzioso bilaterale, la Farnesina perderebbe molto del suo «potere» negoziale nei confronti di Lubiana. Ma potrebbe altresì scontrarsi con il volere della maggioranza degli altri partner europei. Ci potrebbe essere però anche una «terza via».

Ultimamente, infatti, sta prendendo corpo la possibilità che, in mancanza di un accordo bilaterale, Roma e Lubiana, prima del via libera al Consiglio dei ministri comunitario all'associazione slovena, si scambino delle note diplomatiche in cui le parti prendono precise garanzie reciproche. Ma siamo ancora nell'ambito

delle ipotesi e non è escluso che scendano in campo in prima persona i due ministri degli Esteri prima della data fatidica del 12 giugno per trovare una soluzione all'ingarbugliato, anche se posto su piani paralleli, rebus diplomatico.

Sul piano interno sloveno c'è poi da rilevare che il percorso tracciato dal premier Drnovsek con la preannunciata presentazione in parlamento della proposta di modifica dell'articolo 68 della costituzione, per permettere anche agli stranieri di poter essere proprietari di beni immobili in Slovenia, non si presenta troppo lineare. Un sondaggio pubblicato sul quotidiano «Delo» di Lubiana ha dimostrato che il 64,9% degli interpellati si è detto contrario a tale modifica costituzionale. E tutto ciò nonostante lo stesso premier abbia dichiarato che tale tematica va ricondotta al fondamentale interrogativo se la Slovenia vo-

glia o meno entrare a far parte dell'Europa in tutto e per tutto. Egli ha altresì precisato che l'economia slovena è fortemente dipendente da quella comunitaria, visto che attualmente il 70% dell'interscambio di merci avviene proprio con i paesi dell'Ue. «Se decideremo di fare il referendum - ha affermato riferendosi alle intenzioni del suo partito, il liberaldemocratico (Lds), - ci comporteremo come già altri stati e dovremo allora decidere se andare in Europa o meno e non dovremo rispondere a certi interrogativi demagogici relativi alla nostra disponibilità o meno di sven- dere la Slovenia». Il premier ha parlato chiaro e così facendo, assieme alla Lds con la sua iniziativa referendaria, ha praticamente iniziato la campagna elettorale per le consultazioni politiche del 1996. Una mossa che ha anticipato quella poteva essere la strategia elettorale dei suoi principali avversari, i socialdemocratici di Jansa su tutti, e che lancia una «volata» estremamente lunga, ma che potrebbe dimostrarsi ancora una volta molto proficua per il premier, tra un'elezione che per il 26% si dice convinto di poter entrare in Europa entro la fine del secondo millennio e che per il 22,9% ritiene tale scadenza raggiungibile entro 10 anni. La leadership di Lubiana, dunque, dovrà fare i conti con Bruxelles.

Da rilevare, infine, che il 63,6% degli interpellati dal sondaggio commissionato dal «Delo», si è detto favorevole alla restituzione dei beni abbandonati agli esuli italiani se in cambio Roma sarà pronta a restituire a Lubiana i beni immobili confiscati agli sloveni dal regime fascista. Un risultato di cui i mediatori italo-sloveni dovranno tenere conto.

A SEI ANNI DAI TRAGICI FATTI DI TIENANMEN

La Cina imbavagliata

Anniversario senza proteste clamorose - Le vittime della repressione furono 500



Il regime cinese riuscì a stroncare ogni anelito di libertà degli studenti e dei giovani lavoratori.

PECHINO — Dopo la raffica di appelli e petizioni lanciate nei giorni scorsi dai dissidenti, il sesto anniversario della sanguinosa repressione delle proteste del 1989 è trascorso in Cina nella calma più completa. Le misure di prevenzione adottate dal regime, che nelle ultime settimane ha fermato, interrogato ed ammonito una cinquantina di oppositori, ed il controllo delle università e della piazza Tienanmen a Pechino, ogni anno considerate le zone più a rischio, hanno evidentemente bloccato ogni iniziativa.

Ma l'assenza di qualsiasi gesto rientra, probabilmente, anche in una nuova strategia adottata dalla dissidenza in un momento in cui il regime, dove la voce dei conservatori è oggi meno forte, ha dato qualche segnale di apertura.

Una giornata eccezionalmente calda ha fatto ridurre l'affluenza dei turisti nella piazza Tienanmen, peraltro sempre ben vigilata dai soldati, mentre nelle università, in coincidenza con il fine settimana, c'è stato un notevole esodo.

L'agenzia ufficiale, che raramente tratta questi temi, ieri ha peraltro diffuso una notizia per dire che nei campus i giovani rimasti hanno trascorso il tempo ad ascoltare musica, a ballare, al cinema (per l'occasione è stato proiettato un film con Chen Peisi, uno degli attori cinesi più famosi) ed a fare esercizi di kung fu. E tutto era «molto colorito», precisa «Nuova Cina».

In generale il regime è apparso meno nervoso che negli anni passati, probabilmente anche in considerazione delle assicurazioni ricevute dagli stessi dissidenti interrogati nei giorni scorsi ed ai quali aveva offerto vacanze pagate fuori della capitale per questi giorni.

Tra le varie riprove, oltre ad un atteggiamento più discreto della polizia, il fatto che quest'anno ai cinesi non è stato rivolto l'invito a non andare nella piazza e non c'è stato neppure l'oscuramento delle trasmissioni straniere quando parlavano dei fatti del 1989.

Questo sesto anniversario dei fatti di Tienanmen, quindi, resta caratterizzato soprattutto dalle numerose petizioni, che hanno raccolto in totale un centinaio di firme, rivolte al regime con la richiesta di rivedere il giudizio sugli avvenimenti di sei anni fa, della liberazione dei prigionieri politici ancora detenuti, dell'istituzione di un miglior sistema legale e, soprattutto, di una maggiore tolleranza.

Alcune di queste richieste, firmate per la prima volta da personaggi che non hanno mai svolto attività politica, sono contenute anche in una lettera scritta da Chen Zimin, l'economista considerato con Wang Juntao la «mente» delle proteste del 1989, all'organizzazione «Diritti umani in Cina», che ha sede a New York, e nella quale annuncia uno sciopero della fame di 24 ore per ricordare l'anniversario.

Chen Zimin, condannato a tredici anni di reclusione, è stato scarcerato nel 1994 con largo anticipo sulla fine della pena, ed era stato ammonito anche un mese fa a non svolgere alcuna attività politica e a non firmare petizioni.

Tra i documenti diffusi negli ultimi giorni ce n'è uno che chiede al regime di rivelare il numero ed i nomi delle persone morte in conseguenza della violenta repressione scatenata contro gli studenti.

Ieri Wong Man-Kwong, deputato di Hong Kong al parlamento di Pechino, ha riferito di aver appreso che le vittime furono almeno 500.

Finora il regime ha sempre parlato di circa 300, inclusi i militari. Potrebbe essere un altro dei segnali che gradualmente saranno forse tolti gli spessi veli che avvolgono i fatti di Tienanmen.

Intanto la popolazione di Hong Kong si schiera ancora con gli studenti protagonisti delle proteste polari di sei anni fa, ma si riduce la percentuale (dal 58,5 al 50 per cento) di coloro che considerano un errore l'atteggiamento del governo cinese che represses con la forza le manifestazioni. E' quanto risulta da un sondaggio promosso dalla locale università ed i cui risultati sono stati resi noti ieri.

USA La bimba nel forno

SAGINAW — La fighiolotta di 22 mesi piangeva troppo ed il padre, stanco di sentirla, l'ha messa nel forno a micro onde della casa. L'incredibile episodio è avvenuto a Saginaw, una cittadina Usa nello stato del Michigan. L'uomo, Gerald Salais, di 22 anni, è stato arrestato dalla polizia. La piccola, Jessica, di quasi due anni, è stata ricoverata in osservazione in un ospedale per quattro giorni. La polizia ha accertato cosa era avvenuto dopo alcune indagini sulle giustificazioni ritenute poco attendibili riguardanti le gravi ustioni della bambina.

GERMANIA Tragico tiro alla fune

BONN — Volevano entrare nel Guinness dei primati con un colossale tiro alla fune, ma la gara si è trasformata in tragedia ed un ragazzo è morto e molti altri sono rimasti feriti. E' accaduto in un campo scout a Westernhe, una piccola località della Renania-Palatinato, ha reso noto la polizia: due squadre di giovani esploratori, ciascuna composta da 300 ragazzi tra gli otto e i 20 anni, provenienti da ogni parte della Germania, si erano date appuntamento per un gigantesco tiro alla fune. Ma la fune all'improvviso si è spezzata ed i ragazzi sono caduti uno sull'altro. Uno di loro è morto quasi subito, altri otto sono rimasti gravemente feriti ed un'altra quarantina in modo lieve.

LIBANO Gli Hezbollah attaccano, ferito ufficiale israeliano

GERUSALEMME — Un ufficiale israeliano è stato ferito da colpi d'arma da fuoco sparati da militanti di Hezbollah (movimento sciita, filoiraniano) contro una postazione nella fascia di sicurezza occupata da Israele nel Sud Libano. L'ufficiale è stato colpito quando i guerriglieri di Hezbollah hanno sparato colpi di mortaio e di mitragliatrice nel settore centrale della fascia di sicurezza, provocando la risposta dell'artiglieria israeliana. In precedenza un miliziano dell'Esercito del Libano del sud (Els, filo-israeliano) era rimasto ferito durante un attacco di Hezbollah.

Secondo quanto riferito dall'emittente televisiva israeliana «Canale 2», l'esercito israeliano comincerà oggi a costruire le strade, le linee di comunicazione e le basi che serviranno all'operazione di ritiro della forza di occupazione militare della Cisgiordania. In base all'accordo di pace fra Israele e l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP), l'esercito israeliano deve ritirarsi dalle città palestinesi della Cisgiordania prima delle elezioni palestinesi, che sono già state rinviare rispetto alla data originariamente fissata, l'estate scorsa, a causa di difficoltà delle trattative.

EGITTO A 38 anni divorzia dalla 60.a moglie

IL CAIRO — Un egiziano di 38 anni che ha paura della solitudine, ha da poco divorziato dalla sua sessantesima moglie, ma è già in cerca di una nuova anima gemella. Lo ha riferito il mensile per giovani «Shabab», al quale il neo-divorziato, Khaled Ashta, ha affermato di aver fornito ai «dirigenti dell'albo» i «Guinness dei primati» tutti i documenti comprovanti i suoi 60 matrimoni. Il volubile Ashta ha asserito che il precedente record era detenuto da un cantante egiziano, Fayed Mohammed Fayed, con 44 matrimoni. Alla rivista ha rivelato di essersi sposato la prima volta «a 17 anni, in Libano», ma di aver perso la moglie e il figlio durante la guerra civile. Dopo essere stato marinaio, barista e venditore di libri vecchi, «recita» ora in spot pubblicitari. Da buon marinaio, ha aggiunto, «avevo una moglie in ogni porto», ma, «da buon musulmano», mai più di quattro contemporaneamente. Delle sue mogli, 17 erano egiziane, mentre fra le altre 43 di diverse nazionalità annovera anche un'ex-reginetta di bellezza della Repubblica di Georgia. Il vincolo più lungo è durato tre anni, il più breve - «mia moglie era molto noiosa» - solo 48 ore. Ashta rivela il suo passato a ogni nuova elezione, ma nessuna ne è stata scoraggiata.

ELTSIN INVIA UN MESSAGGIO A WALESA MA NON SI RECA NELLA FORESTA

La piaga di Katyn non si rimargina

La Polonia ha ricordato i 21 mila deportati e massacrati per ordine del dittatore Stalin

VARSAVIA — La Polonia ha ricordato ieri i 21 mila polacchi che furono deportati e massacrati per ordine di Stalin nella foresta di Katyn, vicino a Smolensk, in Russia.

Il presidente Boris Eltsin ha inviato un messaggio di riconciliazione dopo aver declinato l'invito alle commemorazioni ed il Presidente della Repubblica polacca Lech Walesa, a sua volta, ha pronunciato parole di distensione. La cerimonia, trasmessa in diretta, si è svolta nella foresta di Katyn dove la polizia segreta di Stalin uccise nella primavera del 1940 ufficiali, poliziotti, guardie doganali, cappellani militari e funzionari civili polacchi.

Con Walesa c'era: il primo ministro Jozef

Oleksy, i presidenti della camera e del senato e più di mille persone fra ex combattenti, militari e familiari delle vittime.

Il primate della Polonia, cardinal Jozef Glemp, ha celebrato una messa solenne su un altare da campo in legno davanti alla prima pietra di un monumento funebre e di un santuario alla riconciliazione che saranno eretti a ricordo delle vittime del disegno di Stalin di deportare e annientare la élite intellettuale polacca. Il genocidio fu attribuito per anni ai nazisti, ma i sovietici nel 1990, durante la glasnost di Mikhail Gorbaciov, ne riconobbero la responsabilità. Circondato da bandiere e stendardi Lech Walesa ha ammonito che «Katyn è

un avvertimento per ogni coscienza umana». «Qui cresce la speranza nella riconciliazione fra le nostre nazioni. La Polonia libera e democratica e la libera e democratica Russia debbono superare il cattivo passato. Non dobbiamo smettere mai di divulgare la verità e di chiedere compensazioni per i torti. Russia e Polonia debbono dare all'Europa l'esempio della costruzione di ponti fra le nazioni» ha detto il presidente.

L'invito russo, Sergei Filatov, capo dell'amministrazione del Cremlino, ha letto una lettera di Eltsin che ha definito «Katyn come un simbolo di tutte le vittime del totalitarismo».

«Non solo polacchi, ma anche oltre 7000 ucraini, bielorusi e di altre nazioni dell'ex URSS furono uccisi in questa foresta».

La tragedia di Katyn non può più dividerci ma deve servire ad aprire una nuova tappa nelle relazioni fra una Polonia democratica ed una Russia democratica, ha scritto Eltsin.

Uno dei sopravvissuti dei gulag e dei campi staliniani nei quali furono rinchiusi 250-450 mila polacchi, il prelado Zdzislaw Peszkowski ha lanciato un appello contro il genocidio.

«Durante la seconda guerra mondiale non ci sono stati solo i crimini del nazismo e l'olocausto degli ebrei, c'è stato anche il golgota della nazione polacca» ha esclamato il religioso. Il rap-

presentane della Chiesa ortodossa russa, l'arcivescovo di Smolensk ha ringraziato la Polonia per aver contribuito a svelare i crimini dello stalinismo.

A 55 anni dall'eccidio di Katyn, la morte di quelle migliaia di ufficiali polacchi uccisi con un colpo alla nuca dagli agenti dei servizi segreti sovietici non divide forse più Russia e Polonia, ma ancora non riesce comunque a riunire i leader nell'omaggio alle vittime.

La presenza dei due presidenti era prevista quando l'anno scorso era stata decisa la costruzione del mausoleo. Ma da allora i nazionalisti hanno assunto maggior peso a Mosca, e la Polonia ha insistito per entrare nella NATO.

A SEI ANNI DALLA MORTE DEL CAPO SPIRITUALE DEGLI IRANIANI

La folla in delirio nel ricordo di Khomeini

TEHERAN — Centinaia di migliaia di persone accalcate sotto il sole all'esterno del mausoleo, decimile stipate all'interno, in un caldo soffocante che ha provocato decine di svenimenti. Così, con le consuete scene di devozione popolare, è stato ricordato ieri il sesto anniversario della morte dell'Imam Ruollah Khomeini durante una cerimonia svolta nella sua tomba, a sud di Teheran. Le preoccupazioni per la crisi economica, il caro-vita e le incognite per l'embargo

economico dichiarato dagli Usa sono state per un giorno accantonate da questa folla di fedeli che ha cominciato a radunarsi fin dalla notte scorsa. Una massa nera formata dai cadaveri delle donne e dalle camicie degli uomini, vestiti di scuro, oltre che per la ricorrenza odierna, anche per l'Ashura, i dieci giorni di lutto dei musulmani sciiti.

I getti d'acqua vaporizzata diretti sulla folla per alleviare il calore non hanno impedito che diverse persone venissero colte da male e dovessero ricorrere al pronto

soccorso. Alcuni dei presenti, per onorare degnamente la memoria dell'Imam, erano giunti a Teheran percorrendo a piedi centinaia di chilometri.

Il discorso pronunciato dall'ayatollah Ali Khomeini, successore di Khomeini come guida spirituale del Paese, è stato in sintonia con la crescente tensione tra Teheran e Washington, che accusa l'Iran di sostenere il terrorismo e di volere costruire la bomba atomica.

«Il nemico - ha detto Khomeini - organizza intrighi, aggressioni milita-

ri e culturali ed imbarghi economici». Tutto questo per la sua politica «colonialista».

La Guida spirituale ha avuto parole in parte assicuranti per i vicini arabi, affermando che la Repubblica islamica «non vuole esportare la rivoluzione». Egli ha tuttavia aggiunto che l'Iran rappresenta «un modello» per il «risveglio islamico», e non solo in Medio Oriente, ma anche nel cuore dell'Europa. E' infatti questo «modello» che dà alle ragazze musulmane la forza di difendere il loro velo islamico in Francia e che

«fa resistere il popolo della Bosnia». E proprio dalla Bosnia proveniva una nutrita delegazione di fedeli, giunta a Teheran insieme a gruppi consistenti di cittadini delle Repubbliche ex-sovietiche dell'Asia centrale, del Pakistan e di altri Paesi con forti minoranze sciite.

Anche il presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, ricevendo una rappresentanza degli ospiti stranieri, ha insistito sull'importanza del «modello» iraniano, accusando gli Usa di «falsificare per odio e per rabbia» l'immagine del Paese.

Il test del palloncino per i diportisti inglesi

LONDRA — Il governo britannico progetta di estendere a tutti i naviganti, compresi i velisti della domenica, il test con il «palloncino» che nel Regno Unito si usa in modo massiccio e con grande successo per accertare se gli automobilisti hanno alzato il gomito.

Il ministero dei Trasporti ha indicato che il giro di vite per i naviganti di mare, lago e fiume è allo studio tenendo conto di come sono in preoccupante aumento gli incidenti marittimi provocati da ubriacature. Il ritiro della patente è la punizione classica per gli automobilisti sorpresi con troppo alcool in corpo. Non essendoci in Gran Bretagna patenti per le piccole imbarcazioni da diporto i trasgressori saranno puniti con multe salate.

Nel Regno Unito il test con il «palloncino» ha dimezzato in dieci anni il numero di morti provocati da incidenti stradali.

Da Tokyo in farmacia Il primo antirughe da bere che facilita l'abbronzatura.

Si chiama ZISET. Agisce in 21 giorni e stimola il sistema rigenerativo della pelle, favorendo anche l'abbronzatura. Da oggi tutti potranno efficacemente combattere i segni del tempo e preparare la pelle alla prima abbronzatura. Il rivoluzionario prodotto Ziset è il primo antirughe al mondo che si beve come un aperitivo. Scoperto dalla Sankyo, una delle più grandi aziende farmaceutiche giapponesi, è stato brevettato in tutto il mondo. Le ricerche condotte dall'équipe del professor Maumi (dermatologo della famiglia imperiale) ed i test realizzati in Francia al Centre de Recherches Dermocosmetologiques Aster di Parigi hanno dimostrato che Ziset stimola dall'interno il sistema rigenerativo della pelle. Gli effetti più visibili sono la sostanziale riduzione delle rughe in una ventina di giorni nonché un'abbronzatura più rapida, uniforme e più duratura. La pelle appare più liscia, morbida, compatta e quindi anche più facile da truccare. Il prodotto non ha controindicazioni essendo totalmente naturale ed è di facile uso in quanto è sufficiente bere una bottiglietta di Ziset al giorno preferibilmente a digiuno per avere gli effetti desiderati. Ziset si trova in tutte le farmacie, per maggiori informazioni telefonare allo 049-339911.

NELL'AMBITO DI UNA GENERALE COLLABORAZIONE TRA SLOVENIA E CROAZIA IN CAMPO ENERGETICO

Accordo decennale per Krsko

Lubiana assicura a Zagabria il suo 50 per cento. Oggi verrà siglato il documento riguardante la pesca

OTOCEC - Slovenia e Croazia hanno firmato un accordo di collaborazione nel settore energetico. Il documento, che è stato siglato venerdì scorso a Otocec dai direttori della «Hep» e della «Eles» (le due aziende che distribuiscono l'energia elettrica rispettivamente in Croazia e Slovenia), sancisce i termini della collaborazione bilaterale per i prossimi dieci anni.

Come hanno spiegato il croato Damir Begovic e lo sloveno Ivo Banic, il contratto fissa i punti principali di cooperazione tra i due sistemi elettroenergetici, partendo dal principio di un ampio scambio di informazioni ma anche di mutuo soccorso nel caso di eventuali emergenze. In pratica sono state definite le procedure che dovrebbero essere avviate in caso di avarie agli impianti in uno dei due Paesi, ossia dello scambio

di energia da effettuare durante i black out. Sono state inoltre definite con maggiore precisione le fasce orarie e i loro prezzi.

Un capitolo a parte riguarda ovviamente la centrale nucleare di Krsko, di cui Zagabria è proprietaria al 50 per cento, anche se l'impianto è situato in territorio sloveno. L'accordo decennale prevede che la Croazia riceverà il proprio cinquantotto per cento di corrente prodotta a Krsko. Decisione questa che conferma la volontà di continuare a tenere in vita la centrale nucleare, nonostante tutte le pressioni, anche da parte di altri Paesi (in primo luogo l'Austria) per arrivare ad una sua chiusura.

Visto poi che le importazioni di energia elettrica da parte della Croazia attraversano il territorio sloveno, l'intesa regola pure questo aspetto della collaborazione. Stan-

do a Banic e Bagovic, il contratto è da ritenersi pure una buona base di partenza per una partecipazione comune sui mercati europei di Lubiana e Zagabria.

Lentamente, dunque, Slovenia e Croazia stanno cercando di «normalizzare» la collaborazione nei vari settori di comune interesse. E intanto, mentre si sta tornando a parlare di un vertice tra il premier sloveno Drnovsek e croato Valentic (i due primi ministri avrebbero dovuto incontrarsi a metà maggio) è annunciata per oggi a Lubiana la firma dell'accordo bilaterale per la pesca da parte dei ministri dell'agricoltura. Accordo questo che è già stato oggetto di aspre critiche dei pescatori privati sia sloveni che croati. Comunque questa volta il documento verrà siglato con notevole anticipo rispetto al '94, quando la firma avvenne solo agli inizi di dicembre.

LA FESTA DELLA REPUBBLICA A LUBIANA E A FIUME

Solari invita Italia e Slovenia a fare un brindisi all'Europa



L'ambasciatore Solari.

LUBIANA - L'ambasciatore d'Italia in Slovenia, in occasione della Festa della Repubblica italiana, ha tenuto venerdì sera alla Casa di cultura «Ivan Cankar» di Lubiana un ricevimento nel quale è stato ricordato il quarantesimo anniversario della trasformazione dell'Italia da una monarchia costituzionale in una repubblica parlamentare. Nel rivolgere alle autorità e alle personalità intervenute al ricevimento, l'ambasciatore italiano a Lubiana, Luigi Solari, ha voluto ricordare che questa trasformazione è avvenuta

solo un anno dopo la fine della seconda guerra mondiale che ha sancito la liberazione dal regime dittatoriale fascista e di cui quest'anno, in aprile, è stato celebrato il cinquantenario. Solari ha altresì ricordato l'anniversario della conferenza di Messina introducendo così il tema dell'allargamento dell'Unione europea. L'ambasciatore ha riportato un passo dell'intervento fatto dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli al parlamento italiano la scorsa settimana e dedicato all'Unione europea e nel quale lei ha stigmatizza-

to il pericolo per cui l'enfatizzazione dell'Europa delle culture e delle nazioni possa portare a delle nazioni senza un Europa. Avendo a mente questo pensiero Solari ha proposto un brindisi all'Europa, alla Slovenia e all'Italia.

Anche a Fiume, il console generale d'Italia, Gianfranco De Luigi, ha dato un ricevimento al «Bonavia» al quale hanno partecipato autorità del Quarnero e dell'Istria e ospiti. Si tratta del secondo appuntamento da quando nel capoluogo quarnerino è stato istituito il consolato generale.

OLTRE DUECENTO ESPOSITORI

Il «Made in Italy» in vetrina a Lubiana alla fine di giugno

LUBIANA - La mostra «Il Gotico in Slovenia», la ventesima «Biennale d'Arte Grafica», le ultime due repliche della «Turandot» di Giacomo Puccini e la trentaseiesima «Festival internazionale del jazz», le rassegne fieristiche «Vino '95» ed «Exhibitory-Lubiana '95» (presentazione globale dell'economia italiana in Slovenia) e il «Torneo internazionale di scacchi, città di Lubiana», sesta edizione, sono le manifestazioni che emergono nel calendario di giugno della capitale slovena.

La prima, suddivisa in quattro sezioni, è aperta sino al primo di ottobre alla «Galleria Nazionale», al castello «Cekinov grad» e al «Museo nazionale». Nel primo impianto è allestita l'esposizione centrale su «pittura e arte scultorea», con la presentazione della produzione dell'arte figurativa dall'inizio del XIII fino ai primi decenni del XVI secolo e comprende circa 300 opere. Al «Museo Nazionale» si articola la sezione su «il mondo degli oggetti», dedicata alla cultura materiale del tardo medioevo, con la presentazione di oggetti frutto di antichi mestieri. Al castello «Cekinov grad» si può ammirare una ricca produzione artistica del gotico in «Architettura, le origini, il deterioramento e il restauro delle opere dell'arte figurativa». I musei sono visitabili da martedì a sabato dalle 10 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13 e quello del castello dalle 10 alle 18. In questo mese e in settembre saranno organizzate, su richiesta, visite guidate da tecnici e, ogni fine settimana, escursioni tecniche in Slovenia con visite di monumenti gotici prescelti.

La Biennale internazionale d'arte grafica, una delle maggiori mostre del genere al mondo, verrà inaugurata il 16 giugno e si concluderà il 30 settembre. Al Centro internazionale di arti grafiche e figurative - Galleria Tivoli, si terrà la «Retrospectiva dei premiati alla ventesima edizione: Frank Stella (Stati Uniti), Tetsuo Yamashita (Giappone), Kim Seung Yeon (Corea) e Bogdan Borcic (Slovenia); al Museo d'arte moderna, presentazione delle opere grafiche delle selezioni nazionali; al Centro «Cankar» «Cultura e reminiscenze negli scritti» (sino al 10/9), rassegna degli autori di opere grafiche negli ultimi 40 anni e «Rassegna di Josef Albers (1888-1976), selezione delle opere che segnano i diversi periodi della sua evoluzione artistica; alla Galleria Rihard Jakopic: «Lojze Spacal - rassegna delle opere grafiche» (sino al 31/8); e, infine, alla Galleria Smelt (sino al 30 settembre): «Herman Heintschel - opere grafiche». (Informazioni: Centro internazionale di Arti grafiche e figurative, tel. 61/225632).

Al Centro «Cankar» si terranno anche le due ultime repliche, il 20 e 22 giugno, dell'opera «Turandot». E una coproduzione dei Teatri lirici di Salisburgo, dov'è stata presentata lo scorso anno, e Nizza, che la metterà in scena nel mese di maggio 1996 e del Teatro nazionale dell'Opera e Balletto di Lubiana. Sarà diretta da Anton Guadagnoli e nel ruolo di «Turandot», la soprano Martina Suralis e di «Kalaf», Bruno Sebastiani (inizio alle ore 19, tel. 61/252037). Dal 26 giugno al 2 luglio, si terrà il sesto torneo internazionale di scacchi della città di Lubiana che conterà sulla presenza di circa 200 partecipanti di 15 Paesi, tra i quali oltre 20 maestri internazionali.

Al quartiere del «Gospodarsko razstavisce», da oggi al 9 giugno, è in programma «Vino '95», l'importante Fiera del vino e della viticoltura con la partecipazione di 176 espositori di 11 Paesi: Italia, Austria, Croazia, Ungheria, Olanda, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Francia e Stati Uniti, nonché Slovenia. Nell'ambito della rassegna, aperta dalle 10 alle 20 e con programmi di intrattenimento sino alle 24, sono organizzate degustazioni dei vini premiati nel corso della valutazione internazionale dei vini svoltasi a fine maggio.

Dal 21 al 25 giugno, poi, si terrà la manifestazione «Exhibitory - Lubiana 1995», la più completa presentazione sinora svolta in Slovenia dagli imprenditori italiani. Su un'area espositiva di circa 3000 metri quadrati, saranno presenti oltre 200 operatori di aziende e di Camere di commercio regionali di tutta l'Italia. Infine, al Teatro «Križanke», dal 26 giugno al primo luglio, è in locandina il Festival internazionale del jazz.

NOTTE DI ORDINARIA VIOLENZA IN UN LOCALE NEL PIENO CENTRO AD ABBAZIA

Tre contro tutti, panico in discoteca

Due sono stati arrestati e si trovano in carcere a Fiume, mentre proseguono le ricerche del terzo uomo

IN BREVE

Litoranea adriatica: tre morti in uno scontro (uno era un casco blu)

SEGNA - Grave incidente stradale sabato sulla Litoranea adriatica, all'altezza dell'abitato di Kijas, tra Karlobag e Lukovo Sagarje: nel sinistro - che ha visto coinvolti un automezzo delle forze di pace dell'Onu e un'automobile con targa zagabrese - sono decedute tre persone e cinque sono rimaste ferite. Scarsi i particolari di una tragedia che ha determinato la chiusura per alcune ore dell'importante arteria, unica via di collegamento terrestre tra la Dalmazia e il Nord-Ovest della Croazia. E' certo comunque che si è trattato di uno scontro frontale, avvenuto intorno alle ore 11 e nel quale sono morti un militare delle Nazioni Unite, una donna e un bambino. Questi ultimi due si trovavano nella vettura, una «Fiat 128». Non è la prima volta che soldati del contingente multinazionale perdono la vita lungo la Litoranea adriatica. L'anno scorso, probabilmente a causa della bora che stava soffiando impetuosa, un mezzo pesante dell'Unprofor finì fuori strada, precipitando in mare e inabissandosi. Nell'incidente perirono quattro caschi blu. In quel punto, pure nei pressi di Karlobag, la costa è scoscesa e il mare ha una profondità di venti metri.

Parete del cimitero di Pirano: scalata notturna (con brivido)

CAPODISTRIA - Finita bene e senza nemmeno un graffio l'avventurosa «scalata» di un capodistriano. Va subito detto che la scalata è avvenuta a poche decine di metri dal mare sulla parete sottostante il cimitero di Pirano. Branko ha iniziato a salire quando era ormai sera. Al sopraggiungere del buio, arrivato ad uno spuntone di roccia, il giovane ha deciso di passare la notte in quel punto. Alla mattina ha cercato di riprendere la salita ma la scarsa consistenza della roccia e l'umidità gli hanno impedito di muoversi. Alle 7.30 Branko è stato notato da due passanti. Grazie all'intervento della polizia e dei sanitari ma anche di un gruppo di speleologia il giovane è stato tratto in salvo incolpe.

Auto taglia la strada a moto: centauro in ospedale a Isola

STRUGNANO - Un motociclista triestino (di cui non è stata resa nota l'identità) è rimasto vittima di un incidente stradale accaduto a Strugnano e che lo ha costretto al ricovero all'ospedale di Isola. L'incidente è avvenuto alle 22 di sabato sera all'altezza dell'incrocio di Strugnano ed è stato causato dall'automobilista Duser H. di Lubiana che ha tagliato la strada al triestino P. D., di 34 anni, alla guida di una Kawasaki. Vistosi la strada bloccata, il motociclista ha cercato di evitare l'automobile urtandola comunque con violenza nella parte posteriore. Il centauro è stato sbalzato dalla sella, è caduto sull'asfalto ed ha riportato varie ferite. La polizia ha denunciato il conducente dell'automobile.

Tre auto rubate e un furto mancato nel Capodistriano

CAPODISTRIA - Nuovi furti d'automobile sono avvenuti durante il fine settimana nel Capodistriano. Due le vetture rubate venerdì e sabato. La prima, una «Ford Escort 1.8 clx diesel station wagon», targata Capodistria e di colore verde metallizzato, è sparita dal parcheggio di piazza del Porto. Una «Fiat Uno 60 B», targata Nova Gorica e di proprietà di Stjepan B., del capoluogo isontino sloveno, è stata invece rubata mentre era in sosta al villaggio turistico di Belvedere. Venerdì notte uno sconosciuto ha invece cercato invano di entrare in una «Bmw 350», targata Lubiana, parcheggiata in una delle vie di Capodistria malgrado abbia rotto la serratura della portiera.

ABBZIA - Metti tre energumani che sprizzano violenza da ogni poro, aggiungi un paio di addetti al servizio d'ordine più alcuni poliziotti: il risultato non potrà essere che una miscela esplosiva, in grado di mettere a soqquadro qualsiasi locale, con conseguenze facilmente immaginabili. Stiamo parlando della nota discoteca «Tc», situata in pieno centro di Abbazia, che nella notte tra venerdì e sabato scorso ha vissuto momenti di «ordinaria violenza», con un bilancio che parla di alcuni feriti in modo leggero e di non trascurabili danni materiali. Ma vediamo di descrivere l'episodio, che si è verificato intorno alle 4.30 del mattino al «Tc», posto nella centralissima via Maresciallo Tito.

A detta di un testimone, la sarabanda ha avuto il via dopo un faccia a faccia tra Mladen Vucetic, 25 anni, e Stanislav Pejakovic, 28 anni, entrambi residenti a Fiume, i quali hanno pensato di regolare i propri conti nello spiazzo antistante la discoteca. Ben presto è scoppiata una rissa nella quale, oltre ai due fiumani, sono rimasti coinvolti i «buttafuori» del locale. Secondo altre testimonianze, sette o otto persone se le sono date di santa ragione, con Vucetic a farla da incontrastato primattore perché in possesso di una specie di sfollagente che ha lasciato il segno su diversi contendenti. Poi, d'improvviso, Vucetic e Pejakovic si sono alati e, assieme a un terzo

uomo, sono entrati nel locale, spaccando bicchieri e bottiglie e malmenando diversi avventori. E' stato a quel punto che i frequentatori del locale, in stragrande maggioranza giovani, hanno iniziato a fuggire precipitosamente. Scene di ordinaria follia, di panico che solo per puro caso non hanno provocato vittime. Nel bel mezzo della confusione, i tre fiumani hanno affrontato i «buttafuori», colpendoli con i colli delle bottiglie spezzate e ferendoli in maniera non grave. Ma il culmine doveva ancora arrivare ed è stato quando Mladen Vucetic, fermato da un poliziotto, è riuscito con una mossa fulminea a sfilargli dalla fondina la pistola d'ordinanza. Con l'arma in ma-

no, Vucetic ha minacciato i presenti e quando pareva dovesse aprire il fuoco è stato neutralizzato da due agenti. Vucetic (anche lui ferito lievemente) e Pejakovic sono stati arrestati e si trovano nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Fiume. Hanno deciso di difendersi col silenzio ma intanto nei loro confronti sono partite le denunce per comportamento violento (Vucetic e Pejakovic) e per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale (Vucetic). La polizia fiumana e della regione quarnerino-montana è impegnata nelle ricerche del terzo individuo, per il momento sconosciuto. Da aggiungere che i danni materiali al «Tc» ammontano a circa 3 milioni di lire.

I PROGRAMMI DI QUESTA SETTIMANA

Turismo e ambiente a «Voci e volti dell'Istria»

TRIESTE - Seconda e ultima puntata oggi, a «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30 su onde medie 1368 KHz) curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini, dedicata alla vita e all'opera di Julius Kugy, scrittore e alpinista triestino. A tracciare il percorso umano e professionale di Kugy saranno il critico letterario triestino Rinaldo Derossi e Spiro Della Porta Xidias, noto regista ma anche scalatore e autore di libri riguardanti la letteratura di montagna.

La puntata di domani sarà interamente dedicata al turismo estivo in Istria. Si parlerà di alberghi, campeggi, turismo

nautico, suggerendo località da visitare, nuovi itinerari da scoprire ed eventi da seguire. Ma, soprattutto, si parlerà di prezzi (argomento particolarmente scottante dopo le «batoste» ricevute dagli ospiti italiani in questi ultimi tempi di tempesta sulla lira) e di qualità dei servizi con in studio i rappresentanti di ditte e agenzie regionali.

E si rimarrà in tema estivo, anche nel corso della trasmissione di mercoledì, con il discorso incentrato sull'ecologia e la salute del mare. Parteciperanno al dibattito Marina Cabrin, Walter de Walderstein, esperti in biologia marina, e i professori Giuliano Orel e Guido Bressan dell'Università degli stu-

di di Trieste, nonché Marino Vocci presidente del circolo «Istria». Informazioni a tutto campo giovedì con notizie e approfondimenti sui fatti socio-politici salienti di Croazia e Slovenia, a opera dei giornalisti Silvio Forza della redazione polese de «La voce del popolo» ed Andrea Marsanich della redazione italiana di Radio Fiume.

In studio venerdì assieme a Silvio Delbello, lo scrittore Fulvio Tomizza, per una puntata dedicata al mondo degli esuli, a coloro che nel secondo dopoguerra lasciarono l'Istria. In primo piano l'esilio, lo strappo violento delle radici, ma anche le riflessioni di Tomizza sul presente, ma soprattutto sul futuro della penisola istriana.

BUONE LE VENDITE IN ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA

Successo nelle esportazioni della Raffineria fiumana

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 15,20 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 323,31 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 73,20 = 1.143,41 Lire/l
CROAZIA	Kuna 4,00 = 1.263,79 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 66,40 = 1.040,34 Lire/l
CROAZIA	Kuna 3,80 = 1.200,61 Lire/l

* Dati forniti dalla Spisarna Banka Rapar di Capodistria

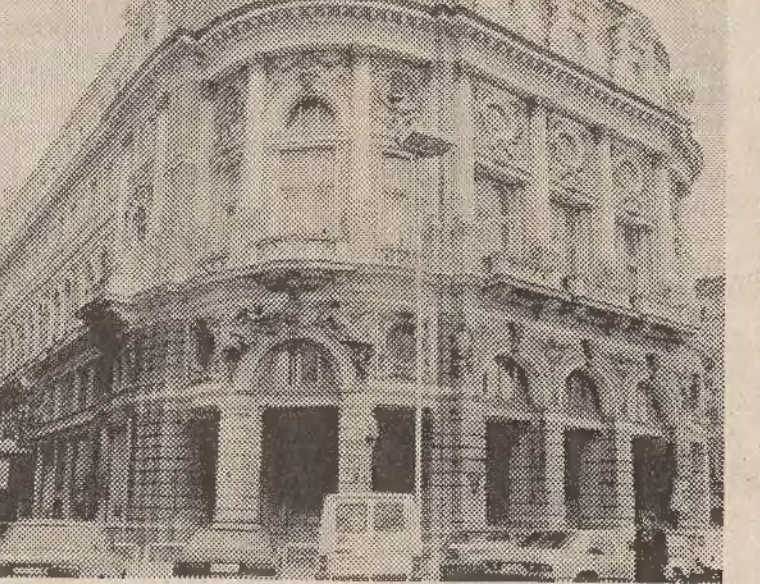
FIUME - Grazie alla qualità dei suoi prodotti - confermata recentemente anche da importanti riconoscimenti internazionali - la Raffineria fiumana sta ottenendo un insperato successo all'estero. Tra giorni è anzi prevista la consegna ad acquirenti d'oltreoceano di un contingente di circa 110 mila tonnellate di derivati vari (soprattutto benzina e bitume). La direzione dello stabilimento, cui fanno capo sia gli impianti di Urinj che quelli della vecchia Romsa, quasi in centro città, conta anzi di poter realizzare per intero già nel corso di giugno il preventivo di vendite all'estero per tutto il '95. Il che potrebbe forse far sorgere anche qualche dubbio sulle attitudini o capacità dei responsabili preposti alla pianificazione. Ma tant'è.

Quando si parla di esportazioni della Raffineria fiumana (sarà bene precisarlo) il riferimento è esclusivamente ai mercati a valuta convertibile: Slovenia, Austria e Italia (nel caso sloveno il pagamento avviene sulla base di un computo in «biglietti verdi», come da tempo deciso dai governi di Zagabria e

Lubiana). Sempre secondo quanto sostengono i dirigenti della Raffineria, già alla fine di aprile le vendite oltreoceano sono state in preventivo per tutto il '95 erano state «evasi» all'83 per cento. All'ottimo andamento ha contribuito soprattutto il vecchio stabilimento (la ex Romsa, appunto), per il quale - anche se non vi sono novità - l'interesse austriaco pare sempre palpitante, mentre invece nella stanza dei bottoni della Ina (il consorzio petrolifero croato, equivalente dell'Eni) sembra si tenda a prendere tempo. Dalla vecchia raffineria in centro città, ripetutamente invitata al trasloco a Urinj o financo a chiudere i battenti per risparmiare a buona parte del centro urbano i suoi effluvi inquinanti, escono quasi esclusivamente oli lubrificanti e bitume. Che ora, proprio in virtù degli standard qualitativi, hanno buona possibilità di piazzamento all'estero. Insomma, una piccola vendetta del vecchio impianto, che molti vedevano già defunto e rimosso dalla scomoda e inopportuna ubicazione. Da aggiungere ancora che anche il mercato interno «Istria» discretamente.

RIUNITA A FIUME LA GIURIA DEL CONCORSO DI ARTE E CULTURA PROMOSSO DA UIE E UPT

«Istria Nobilissima»: i vincitori di questa edizione



Palazzo Modello ha ospitato la giuria del premio.

FIUME - Emessi i verdetto, sabato scorso alla Comunità degli italiani fiumana, del concorso di arte e cultura «Istria Nobilissima», giunto alla sua ventottesima edizione, alla quale hanno partecipato molti nomi nuovi, come ha sottolineato il prof. Bruno Maier dell'Università Popolare di Trieste e presidente della giuria. Prima di passare ai nomi dei vincitori, c'è da far presente che diversi «pezzi da novanta» del concorso erano assenti in quanto una regola di «Istria Nobilissima» vieta ai vincitori

della scorsa edizione di riscrivere il proprio nome nell'album dei migliori. E' il caso del settore «Musica», che ha visto imporsi il fiumano Roberto Haller, premio non assegnato perché l'autore quarnerino aveva già vinto nel 1994. Ecco i nomi scelti: nella rassegna riservata alla poesia in lingua italiana, ecco spuntarla Lucifero Martini di Fiume, che ha superato il concittadino Mario Schiavotto, il settore «Poesia dialettale» non ha avuto un vincitore, mentre la seconda piazza è stata ap-

pannaggio del rovinense Libero Benussi. Ed eccoci alla prosa in lingua italiana per dire che il primo premio è toccato ad Alessandro Damiani di Fiume, con la polese Gianna Dallemulle Ausek piazzatasi al secondo posto. Categorie prosa dialettale: il premio più ambito non è stato assegnato, con la fiumana Dorothea Stifanic-Milej ad occupare la piazza d'onore. Il premio per il teatro non è stato conferito, mentre per ciò che attiene ai saggi culturali il primo posto è andato a Nilda Milani

Kruljac di Pola, seguita da Giacomo Scotti di Fiume. Già detto della categoria «Musica» (il secondo premio non è stato assegnato), veniamo al concorso riservato alle esecuzioni strumentali per dire che il traguardo del secondo posto (niente vincitori assoluti, dunque) è stato tagliato dalla Comunità di Pola. Pittura, scultura e grafica: la palma del migliore è spettata questa volta al fiumano Gianfranco Miksa, con Solide Guerra al posto d'onore. Rammarrato anche per la categoria «Fotografia» (i premi non sono stati assegnati)

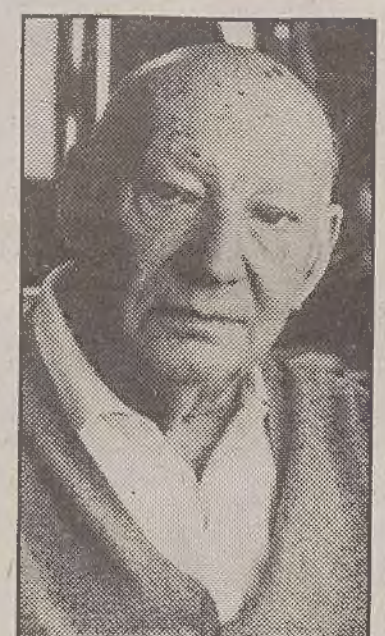
ed eccoci quindi al settore «Design, arti applicate e illustrazione» con l'affermazione dell'istriano Sergio Gobbo. Secondo premio invece per Luciana Trinajstić di Fiume. Da rilevare che il premio promozione per la letteratura è stato conferito ad Alessandro Damiani, uno dei mostri sacri del mondo intellettuale minoritario. Postilla: il concorso «Istria Nobilissima», come tradizione del resto, è stato promosso congiuntamente dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana.

a.m.

EPISTOLARI

La rincorsa fra amici

Le lettere di Roberto Bazlen e Giorgio Voghera riassumono due visioni della vita: l'uno in fuga, l'altro fermo, l'uno irrequieto, l'altro più timido, entrambi legati alla scrittura con una tensione da una parte estrosa e dall'altra razionalissima. Il carteggio va dal 1949 al 1965 (anno della morte di Bobi): sostitui un incontro sempre rimandato.



Recensione di Gabriella Ziani

Quanto ci fanno capire gli epistolari nulla potrebbe fornirci con altrettanta garanzia di autenticità e di documento. Si è grati perciò a Giorgio Voghera (a destra, nella foto di Flora Bompadre) che ha voluto stampare col sostegno e la cura di Renzo Cigoi che gli è amico - il suo breve ma sufficiente epistolario con Roberto Bazlen (nella foto a sinistra) e la lettera del sapiente. Lettere 1949-1965 (Campanotto, pagg. 102, lire 28 mila). Il periodo è lungo, ma quasi tutte le lettere appartengono agli anni Sessanta (Bazlen morì nel '65), alcune ai primi anni Cinquanta, e solo un breve biglietto è datato 1949. Amico di Guido Voghera, di cui ebbe alta stima, Bobi conserva per il figlio un affetto sincero, che traspare sempre, anche attraverso il frenetico ritmo di andate e di ritorni (Roma, Milano, la Svizzera, l'Inghilterra, Venezia, Bassano, Varese, Merano).

Lo stanziale corrispondente con l'irrequieto, il razionale si fronteggia con l'estroso. In questa radicale diversità molte cose vanno a intramontare per prolungare - pur fra lunghissimi intervalli - un dialogo cortese, sbrigativo e robusto da parte di Bobi, analitico e timido da parte di (Nini) (il soprannome di Voghera). Ed è soprattutto Voghera a remare in questa direzione, con quel suo caratteristico e digiunissimo gergo letterario, che segnala le intelligenze autodifese dell'orgoglio e dell'indole ebraica.

Bazlen naviga fra difficoltà esistenziali e lavoro editoriale, fra luoghi prospettive cangianti. Voghera è fermo: a Trieste, in ufficio, in casa con parenti da accudire. Bazlen provvede, conosce, si sposta con irritazioni e mutevoli voglie, e per anni continua a farsi balenare l'idea di un pur provvisorio ritorno a Trieste - che non si attuerà (... purtroppo non mi fido molto della tua promessa di venire promessamente a Trieste); «... delle mie promesse di venire a Trieste mi fido poco anch'io...».

Con titubanza, Voghera invia all'amico, consulente editoriale di Adelphi, il canovaccio del «Segreto» (confessando tardi di avergli detto una sonora bugia: non era libro di un amico, né suo padre che voleva conservare l'anonimato), e, con titubanza ancora maggiore, invia pure il «Pamphlet», paterno. Una folata impercettibile gli torna indietro: Bobi riesce a rimandare queste lettere di molto, riesce poi a dirne con gentilezza, ma prendendo l'argomento assai di scorcio, praticamente oltrepassandolo, cosicché ancor oggi ci pare sibillino, bravissimo nell'arte di eludere e senza troppa cura di deludere. Tenta però, sollecitato, di procurare qualche traduzione e altri lavori editoriali, mettendo tuttavia in chiaro l'incertezza dell'esito, almeno quanto l'altro, eseguendo, mette ben in chiaro

la propria (presunta) insufficienza al compito. Ed è appunto in questi nascondini attorno al fuoco delle rispettive visioni del mondo che nasce l'interesse letterario - culturale - di questo epistolario, al di là delle vicende biografiche dei due autori.

Esemplari sono molte piccole pagine, questo continuo rincorrersi forse già sapendo che era nell'ordine delle cose di non trovarsi mai: né sul piano della scrittura né su quello dell'incontro. Tra agosto '63 e gennaio '64 i due amici creano ad esempio un vero minuetto di mancati appuntamenti. Bazlen: andrò a Bassano, forse a Venezia, forse ci vedremo lì; Voghera: a Bassano ci vado, ma dimmi quando vai a Venezia; e poi: a Venezia non vado comunque, ma ci andrò più avanti, dimmi di te; Bazlen: bloccato a Milano, se vado a Venezia ti avviso; e poi: in Veneto non sono andato, ma ci andrò quest'inverno o a primavera; e poi: invece sono stato nel Veneto. Da dove non ho potuto scriverti subito...». Segue un silenzio di quasi un anno.

Quando si prospettò la demolizione della casa romana di via Margutta, Bazlen esaminò - non troppo seriamente - la possibilità di cambiare città («Che ne diresti se rimettessi radici a Trieste? Ce la farei?», Voghera s'ingegnò a deprimere con pessimistico realismo la città («rumorosa, sporca, congestionata, puzzolente, disordinata come e più di Roma», e per giunta di «un provincialismo inferocito»), ma poi subito propose, col suo irrinunciabile razionalismo, di mettere un avviso collettivo sul «Piccolo» per cercare due stanze...).

Divisi, diversi, consapevoli di questo, i due restarono legati perché nel fondo non era possibile lasciarsi. C'era in Voghera qualche cosa di estremamente familiare al Bazlen che aveva tagliato tutti i ponti con Trieste e i triestini. Letto il «pamphlet» del padre (più tardi uscito col titolo di «Pamphlet postumo»), lo boccio subito in senso editoriale, ma suona sincera l'aggiunta: «Come Privatmann [persona privata], puoi immaginare che ho subito la suggestione di quelle pagine, dove ho ritrovato tutta la Bedingungsglosigkeit e l'assolutezza, l'ostinazione, l'insistenza logica, il profetismo, il coraggio, il sacrificio, e anche la petulanza di quel vostro straripante ambiente; e mi sono inteso risuonare nelle orecchie quel tono inconfondibile». Quel «vostro straripante ambiente» è la distanza di sicurezza del Bazlen che non lascia appigli alla cattura. Ma il libro è inconfondibile ha sapore di «madeleine».

Il libro è corredato da un'ampissima introduzione di Cigoi che traccia un personale profilo di Bazlen rivolgendogli espressioni di confidenza, e da una gustosa premessa di Voghera (il quale fra l'altro ipotizza in Bazlen seri disturbi di natura sessuale), oltre che da foto - quelle di Bazlen già note.

MOSTRA: LUGANO

Disperso nel pazzo colore

La disperata vita, la sapienza e genialità «maudit» dello smagliante Chaim Soutine

Servizio di

Marco Voza

La figura di Chaim Soutine ha generato e continua ad alimentare una delle più smaglianti leggende dell'arte novecentesca. Innanzitutto una vita leggendaria, fuori da ogni schema, senza radici, poco consona a un edificante romanzo di formazione: decimo di una famiglia ebrea composta da undici figli, Soutine nasce nel 1893 vicino a Minsk in Lituania. Il padre tenta di convincerlo a fare il sarto o il calzolaio ma deve ben presto arrendersi di fronte alla risoluta vocazione di Chaim per la pittura, che lo porta a infrangere l'iconoclastia della religione ebraica e a frequentare con profitto l'Accademia di belle arti di Vilna.

Nel 1913 il grande salto, il punto di non ritorno: Soutine giunge a Parigi dove ritrova l'amico Krémégne e alloggia presso La Ruche, un malsano faldamento di Montparnasse che ospita artisti squattrinati e senza fissa dimora, tra i quali i russi Archipenko, Pascin, Zadkine e Chagall, il quale era solito dire che alla Ruche «si crepa o si diventa famosi». Qui incontra anche Modigliani, con cui stabilirà un'importante sodalità artistica, un legame di povertà e di reciproca ammirazione. Prima il gallerista polacco Zborowski, poi il grande collezionista americano Barnes acquistano i primi quadri di Soutine, che l'artista per lo più detesta e vorrebbe distruggere, riscattandolo almeno in parte dall'oblio e dalla miseria.

Insieme alla vita, anche il temperamento ci viene restituito da un alone di leggenda: melanconico, inquieto, psicologicamente instabile, capriccioso, drammaticamente angosciato, costantemente in preda a pulsioni autodistruttive, istintivo, ossessivo senza essere monomaniaco, Soutine è stato un grande seduttore come Picasso e Giacometti, attorniato da muse devote come Madeleine Castaing e la compagna degli ultimi anni, Gerda



«Bambina con bambola» e «La signora in rosso», due degli straordinari quadri del lituano Chaim Soutine, capace di esprimere il dolore del mondo. Mostra a Lugano fino al 18 giugno, catalogo Electa.

Groth, che ricorda come Soutine conoscesse Freud a memoria, fosse un gran lettore di Balzac e non amasse Proust.

Insieme alla mitologia di una parabola esistenziale sospesa tra il tormento e un moderato «dandysmo», anche sull'opera di Soutine è stata costruita la leggenda di una genialità che non attinge ad alcuna tradizione figurativa, in palese quanto illusorio ossequio allo stereotipo dell'artista «maudit». La splendida mostra ora allestita al Museo d'arte moderna di Lugano a cura del valente Rudy Chiappini (aperta fino al 18 giugno) ci permette finalmente di considerare l'opera di Soutine al di là dei miti e delle leggende che hanno fino a oggi caratterizzato l'immagine di uno dei più grandi pittori del nostro secolo, avvalendoci anche del bellissimo catalogo edito dall'Electa che rappresenta il più cospicuo sforzo interpretativo sull'artista finora prodotto, con saggi di Elie Wiesel, Roberto Tassi, Marc Restellini, Jean Leymarie, Esti Dunow e dello stesso Rudy Chiappini.

Cosa fa Soutine a Parigi per liberarsi dalle camicie della Ruche e nutrire almeno lo spirito? Visita regolarmente il Louvre, dove ammira in particolare le tele di Tintoretto, El Greco, Chardin e Corot, Courbet e Cézanne, mentre le avanguardie lo lasciano pressoché indifferente. Poiché che la vita è un dono che va dissipato nella passione e non trattenuto come un possesso, va e torna da Amsterdam in giornata unicamente per vedere la «Sposa ebrea» di Rembrandt, un capolavoro di tenerezza e amore, di luce e colore.

Ritornando con Weiffen che tutti i quadri devono più ad altri quadri che non all'osservazione diretta, osserviamo l'opera di Soutine con la lente deformante dei prestiti e delle citazioni sapientemente introdotte dallo stesso artista, che non per questo andrà considerato un postmoderno ante litteram: i rimandi più evidenti sono la natura morta, a Chardin per «La ragazza e la Rembrandt per «Il vecchio squartato»; tra i ritratti, a Goya per «La



signora in rosso», a El Greco per il «Grande chierichetto», a Courbet per «La stiesta», ancora a Rembrandt per la «Donna che entra nell'acqua» (quasi un d'après) e forse qualche suggestione di Watteau per «Il piccolo pasticciere» del 1921, acquistato da un entusiasta Barnes; mentre per i paesaggi si assiste a un confronto inesauribile con Cézanne e Van Gogh, che pure Soutine diceva di non amare, forse per stemperare un po' la sua «angoscia dell'influenza».

Altro che occhio vergine quello di Soutine! Una visione armata, puntellata di straordinari richiami figurativi e stilistici che non vanno mai a costituire una tradizione unitaria a cui attingere come a un canone artistico ma da elaborare con assoluta libertà. Osservando i suoi ritratti, Soutine ci appare come un esistenzialista che ha rivelato la disperata solitudine dell'individuo, il suo smarrimento in un mondo a lui estraneo, ostile come l'indomabile forza della natura, esprimendo la trasognata libertà per il

nulla, la vertigine di una possibilità indeterminata, lo stupore e il raccapriccio di un'avventura senza approdo, la fragilità e lo strabismo interiore de «Il fattorino», lo teratologico smentimento de «Il vecchio mediatore», l'inquietante deformazione della «Bambina con bambola», la maschera di morte che campeggia nel «Ritratto di una dama veneziana», l'incredula decadenza che esprime l'esile figura della «Desolazione», la rappresentazione luttuosa di una «Maternità» che ricorda le icone tragiche di Schiele, il volto grottesco e dissonante dell'«Autoritratto», che non può non aver ispirato Francis Bacon.

Nell'universo di Soutine si vive come su un piano inclinato, privi di protezione, esposti come fucili alla furia dei venti che torcono gli alberi, in balia di una forza centripeta che tutto travolge, anime, corpi e destini, come se il pittore volesse riversare sulla tela gli effetti della concezione einsteiniana della curvatura spazio-temporale. Osservando i paesaggi

di Soutine, in cui il soggetto viene sbalzato e riassorbito nella curvatura cosmica, la «Strada che sale verso la collina» del 1923, ci rendiamo conto dell'esito originale scaturito dal corpo a corpo con l'opera di Cézanne che caratterizza tutta la pittura del nostro secolo. Soutine si discosta dalla strada maestra della tradizione classica francese tracciata da Poussin nel solco del razionalismo cartesiano e rinnovata sotto mentite spoglie proprio da Cézanne, che intendeva portare a compimento l'ideale della geometrizzazione della natura, il tentativo di rappresentare ogni fenomeno secondo le figure del cono, della sfera e del cilindro e poi (con Picasso e Braque) del cubo.

È questo il grande modello plastico-costruttivo, fondato sulla scomposizione prismatica della forma e sulla sua ricomposizione aggregativa, sviluppato dalla linea analitica dell'arte moderna, mentre - a opera di Boccioni e dello stesso Soutine - si afferma una linea sintetica che, pervasa dalla filosofia bergsoniana dell'«élan vital», non vuol rinunciare al dinamismo insito nella forma, alla penetrazione di figura e ambiente, alla vertiginosa infinità del cerchio.

Nella pittura di Soutine la visione del mondo non è mai astratta, tratteggiata dalla linea del disegno, ma incarnata nel colore, un colore capace di esprimere la drammaticità dell'emozione, la violenza dello sguardo, la ribellione della vita contro la forma, di assorbire tutta la luce del mondo e di farsi materia, densa sostanza dell'essere. Prima di lui solo Monet e Van Gogh erano stati posseduti dal demone del colore, dopo di lui solo De Staël e Corongod; come scriveva Hofmannsthal, «i colori sono un linguaggio in cui si concede l'ineffabile, l'eterno, il prodigioso, un linguaggio più elevato dei suoni perché prorompe di colpo dalla muta esistenza come una fiamma d'eterno e ci rinnova l'anima».

UNIVERSITA': CENTENARIO

Jagger, Prodi e gli altri: tutti targati «London»

LONDRA — Non si direbbe ma qualcosa accomuna Mick Jagger, Carlo Scognamiglio e Romano Prodi: l'iconoclastico Rolling Stone, l'inappuntabile presidente del Senato e il candidato del centrosinistra per Palazzo Chigi hanno tutti e tre studiato alla London School of Economics, una delle istituzioni dominanti della Gran Bretagna contemporanea, che in questi giorni festeggia in pompa magna i suoi cent'anni di vita.

La LSE nacque da un sogno di lenta, graduale marcia verso il socialismo, ma paradossalmente ha spesso e volentieri predicato il più puro vangelo capitalista, e questa doppia, ambivalente natura spiega come dalle sue modeste aule, ad Aldwych, nel cuore di Londra, tra Westminster e la City, siano usciti grandi personaggi piuttosto diversi nell'approccio alle cose: dall'arcivescovo sudaficano Desmond Tutu allo spregiudicato finanziere George Soros, dal presidente americano J. F. Kennedy al «padre dell'indipendenza kenyota» Jomo Kenyatta.

Raccontata in un imponente libro del famoso sociologo Ralf Dahrendorf, prima studente e poi rettore del prestigioso ateneo dal 1974 al 1984, l'affascinante storia della London School of Economics incomincia nell'autunno del 1895 quando una coppia di socialisti riformisti, Beatrice e Sidney Webb, la fondò con i soldi di un eccentrico compagno di lotte, l'avvocato Henry Hunt Hutchinson, poi morto suicida.

Nella convinzione che le «riforme non arrivano gridando, ma è necessario invece pensare e studiare seriamente», i Webb si comportarono da buoni inglesi pragmatici e non ne fecero affatto una scuola di partito: misero fin dall'inizio in chiaro che l'università non era «al servizio di alcun dogma politico o economico, ma unicamente della conoscenza». Amici dello scrittore George Ber-

nard Shaw, i Webb credevano che «soltanto un'analisi imparziale può portare al socialismo». Il destino ha però voluto che alla LSE insegnassero - contribuendo in modo decisivo alla sua fama internazionale - anche molti cantori del capitalismo classico, addirittura thatcheriano. Un nome, tra i tanti prestigiosissimi: Friedrich Hayek, uno dei cinque Nobel per l'economia che hanno fatto parte del corpo docente.

In grado da almeno ottant'anni di competere alla pari con le antiche e gloriose università di Oxford e Cambridge quanto a vivacità di idee, la London School of Economics è adesso uno dei campus della tentacolare London University e ha 5500 studenti, per il 42 per cento stranieri provenienti dai quattro angoli della Terra. Gli italiani sono un po' più di cento, mentre cinquanta sono le lauree e specializzazioni offerte da una scuola dove ha insegnato per anni anche il celebre filosofo Karl Popper, uno dei grandi demolitori del marxismo. Ce n'è per tutti i gusti: dall'antropologia alle relazioni internazionali, dalla giurisprudenza alla statistica.

Focalizzata sui complessi rapporti tra il politico, l'economico e il sociale, la Lse si è barcamenata tra socialismo democratico e capitalismo classico, ma ha conosciuto anch'essa un sussulto massimalista. Ciò avvenne nel 1968, quando fu l'unica università del Regno Unito «infettata» dalla rivolta giovanile.

«Che cosa vogliamo? Tutto. Quando lo vogliamo? Adesso», gridarono quell'anno, nei corridoi di Houghton Street, centinaia di studenti contestatori, con slogan-litane da far rigicare nella tomba i poveri Webb. L'ubriacatura è poi rapidamente passata e i seriosi allievi di oggi sognano soprattutto una cosa: un posto alla City, uno di quei posti dove si possono fare soldi, tanti soldi. Pier Antonio Lacqua

LETTERATURA: LUTTO

E' morto Elkin, narratore di follie metropolitane

Servizio di

Roberto Francesconi

Unanimemente considerato uno dei narratori più interessanti della sua generazione, Stanley Elkin - scomparso nei giorni scorsi a Saint Louis all'età di 65 anni - era tra i pochi romanzieri sperimentali capaci di farsi leggere anche dai non specialisti. Del resto proprio la sua abilità nel mescolare «popular culture» con «high art» gli aveva permesso di conquistare un significativo consenso di pubblico sin da quando esordì nel 1964 con «Boswell», una commedia moderna, mantenendolo durante una lunga e fortunata carriera.

L'incrocio di basso e di alto rappresentava la sintesi di un processo di apprendimento artistico iniziato nella comunità ebraica di New York, che lo portò per un certo tempo a condividere i temi e le esperienze di Malamud, Philip Roth e Saul Bellow, e proseguito con l'avvicinamento al gruppo dell'antirealismo di Pynchon, Barthelme, Gaddis e Barth. «L'universale è più importante dell'etnico» - ha spiegato in un'intervista - «I miei personaggi, quando sono ebrei, non lo sono come in Malamud: ebrei perché soffrono. Sono ebrei che soffrono».

Questo «grande genio tragicomico americano alle prese con l'allegria rovinata del mondo», secondo una felice definizione di Robert Coover, riusciva a calare storie spesso tipiche della narrativa di ascendenza ebraica in un

Cultura ebraica e postmoderna, per denunciare la «trivialità»

involucro di matrice postmoderna. I suoi eroi sono uomini e donne con una robusta vena di follia, perennemente sull'orlo di una devastante catastrofe interiore e costretti a fare i conti con gli insostenibili ritmi delle metropoli o con utopici sogni di una rinascita in mondi alternativi.

«Intelligente, autoironico, allusivo, capace di

oscillare in continuazione sul bordo dell'osceno e scandagliarne gli abissi senza mai precipitarvi, il lavoro di Elkin - sottolinea Barbara Lanati presentandolo nel 1991 in Italia - rimanda con eleganza sia al «nouveau roman» che a certa narrativa sudamericana per certe cadenze del periodo, per la cartellata lenta, per lo spostamento, quasi impercettibile, della prospettiva e del punto di osservazione. E lo sguardo si posa con amore e pietas sulle piaghe di un mondo irreversibilmente malato, surreale ma nel contempo assai familiare».

Autore di una quindicina di volumi tra romanzi e raccolte di racconti - da noi Einaudi ha tradotto «Il sangue degli Ashenden», «Il condominio» e di recente «La stanza di Van Gogh ad Arles» - Elkin ha avuto il grande merito di trasfigurare su un piano universale alcuni motivi della letteratura etnica. Liberatosi da una logica binaria, ha trasformato una banale contrapposizione tra passato e presente per offrire un'analisi non di maniera della realtà Usa contemporanea. Lo ha fatto con una scrittura segnata da una fertilità fantastica, innalzando a una dimensione epica e grottesca quello che definiva «il processo di rimbambimento provocato dalla cultura di massa e dall'oscena trivialità del consumo orientato». Negli ultimi mesi stava rivedendo un nuovo romanzo («Mrs Ted Bliss») che dovrebbe uscire postumo entro la fine dell'anno.

POLEMICA

I tesori di Troia. E forse gli inganni

LONDRA — Il mondo gli deve la scoperta dell'antica Troia, del tesoro di Priamo e delle maschere funerarie dei re micenei, ma l'astro di Heinrich Schliemann è in un pauroso ribasso: in un libro fresco di stampa il biografo inglese David Traill lo tratta da farabutto mitomane, da bugiardo patologico.

Schliemann, a suo dire, ne avrebbe fatte di cotte e di crude. Il tesoro di Priamo? Forse contiene pezzi di qualche pataccaro ateniese. Le maschere di Agamennone e compagni a Micene? Come minimo le manipolò. Nemmeno la scoperta di Troia è tutta farina del suo sacco: il luogo esatto dell'insediamento gli fu segnalato da un collega britannico, Frank Calvert.

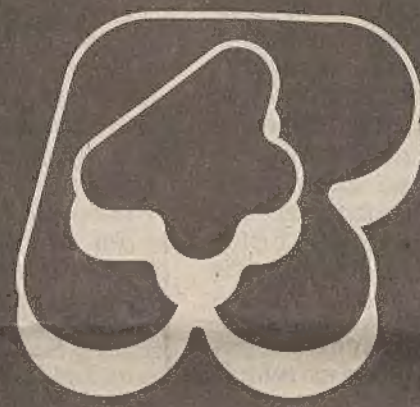
In «Schliemann of Troy: Treasure and Deceit» (Lo Schliemann di Troia: tesori e inganni) David Traill incastra il leggendario archeologo tedesco - morto nel 1890, a 68 anni - con un certosino lavoro di detective.

Inquietante il punto di partenza: nella vita privata (si arricchì commerciando con la Russia) Schliemann si rivelò spesso e volentieri un disonesto. Fu denunciato per frode a San Pietroburgo, lo sospettarono di aver barato sul peso di una partita di polvere d'oro acquistata in California, ebbe la cittadinanza americana pagando tangenti, ottenne un divorzio grazie a dichiarazioni false, si vantò di aver assistito al terribile incendio del 1851 a San Francisco quando in effetti ci arrivò un mese dopo.

Al biografo, poi, appaiono molte sospette le circostanze del ritrovamento del tesoro di Priamo, nel 1873: Schliemann aveva molta gente del posto alle dipendenze ma disse che al momento fatidico era presente solo Sofia, la sua seconda moglie. La quale Sofia però - ha accertato Traill - era partita per la Grecia alcune settimane prima del presunto recupero...

Il tesoro di Priamo, com'è noto, scomparve nel 1945 dalla Germania occupata, e da 50 anni è chiuso nei depositi del Museo Puskin di Mosca. La sua autenticità è ancora tutta da provare, ma Traill sospetta che Schliemann abbia - nella migliore delle ipotesi - finto di aver ritrovato in blocco migliaia di pezzi archeologici invece ammassati alla rinfusa da posti diversi.

Dopo tre anni di scavi a Troia l'archeologo si trasferì a Micene, per dare la caccia ai resti di quel re Agamennone che aveva asediato la città dell'Iliade. Portò alla luce le stupende maschere d'oro dei re ma anche qui, secondo Traill, va preso con le molle: ad una di esse (sempre che siano vere) avrebbe fatto aggiungere i baffi per darle un'aria più autorevole.



SIAMO ANCHE NOI

TRA GLI **OLTRE 30.000 COLLABORATORI** DEL GRUPPO FININVEST CI SIAMO ANCHE NOI CHE LAVORIAMO **PER LE RETI TV. SIAMO MIGLIAIA** E INSIEME ABBIAMO COSTRUITO IL PRIMO GRUPPO EDITORIALE ITALIANO. UN CAPITALE DI PROFESSIONALITÀ, DI CULTURA, DI TECNOLOGIE, CHE CREA SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E CHE CONTRIBUISCE ALLA CRESCITA ECONOMICA ITALIANA. UN GRANDE PATRIMONIO DI TUTTO IL PAESE. IN QUESTI ULTIMI QUINDICI ANNI CERTAMENTE ANCHE TU HAI AVUTO QUALCOSA IN PIÙ DA **5 1 3**.



UNA PROPOSTA PER ALLEGGERIRE LE CARCERI SEMPRE PIU' SOVRAFFOLLATE

Una cella in caserma

Legambiente propone di utilizzare gli edifici militari per i nostri «tangentisti»

UDINE — Mentre la polemica provocata dalle recenti dichiarazioni del sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, Raffaele Tito, sull'uso della carcerazione preventiva non accenna a sopirsi, si registra una proposta del circolo udinese di Legambiente per quanto riguarda proprio i problemi della detenzione e del sovraffollamento delle carceri. Secondo Legambiente, si riferisce a quanti a detenuti che devono scontare una pena in seguito a condanna e non a quanti si trovano in attesa di giudizio. Anzi, la vicinanza tra coloro i quali sono sottoposti a carcerazione comporta il concreto rischio di inquinamento delle prove. Non a caso nei giorni scorsi la magistratura che indaga sulle mazzette dell'Iacp ha disposto il trasferimento dell'ex vicepresidente dell'ente, Massimo Blasoni, dal carcere udinese dove sono rinchiusi altri personaggi indagati nella stessa inchiesta, a quello di Trieste.

L'iniziativa legislativa della Giunta regionale, ha commentato l'assessore Gianfranco Moretton, «è infatti praticamente risposta alle esigenze di un migliaio di nuclei familiari che erano incapaci nel blocco determinati da procedure amministrative non conformi, pur avendo presentato alla Regione la domanda di contributo in materia di edilizia convenzionata tramite cooperative edilizie o imprese. L'intervento richiesto dai privati alla Regione era finalizzato all'acquisto della prima casa».

Ma come è nato questo nuovo disegno di legge? «L'esecutivo regionale ha ritenuto», spiega Moretton, «che era necessario dare una soluzione in tempi rapidi ai proble-

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PIU' AGILI

Edilizia convenzionata, entra in vigore la legge

UDINE — E' stata pubblicata sul Bur il 31 maggio scorso, ed è quindi già operante, la legge regionale numero 22 del 29 maggio 1995, che modifica le normative in materia di edilizia residenziale pubblica e rinnova la numero 75 del 1982, adeguandone i contenuti per accelerare le procedure dell'erogazione degli interventi agli aventi diritto.

La legge, che è stata pubblicata sul Bur il 31 maggio scorso, ed è quindi già operante, la legge regionale numero 22 del 29 maggio 1995, che modifica le normative in materia di edilizia residenziale pubblica e rinnova la numero 75 del 1982, adeguandone i contenuti per accelerare le procedure dell'erogazione degli interventi agli aventi diritto.

La legge, che è stata pubblicata sul Bur il 31 maggio scorso, ed è quindi già operante, la legge regionale numero 22 del 29 maggio 1995, che modifica le normative in materia di edilizia residenziale pubblica e rinnova la numero 75 del 1982, adeguandone i contenuti per accelerare le procedure dell'erogazione degli interventi agli aventi diritto.

UDINE: POLEMICA SU UN'INIZIATIVA DEL FORZISTA MOLINARO

Fi stampa le guide al voto

Il Pds le boccia: «Faziose»

IN BREVE

Premiati a Udine i futuri «detectives» dell'ambiente

UDINE — Consegna i riconoscimenti di «Detectives per l'ambiente», sezione del premio Carnia Alpe-Verde, organizzato dall'Apt della Carnia, con la collaborazione della delegazione del Friuli-Venezia Giulia del Wwf, e della Banca popolare udinese. L'iniziativa si propone di sensibilizzare gli studenti delle classi IV e V elementare della scuola media inferiore sul problema del degrado dell'ambiente locale, attraverso l'analisi del territorio circostante successiva a un'attenta ispezione per individuare gli eventuali interventi da operare. A vincere il primo premio, consegnato dal presidente dell'Apt della Carnia Giovanni Da Pozzo, è stata la scuola media di Staranzano: gli studenti hanno presentato una proposta di ripristino della zona denominata Schiavetti, utilizzando l'ausilio di strumenti informativi e di elaborazioni grafiche. Al secondo posto la scuola media di Tolmezzo con lo studio della città e la successiva proposta della creazione di una pista ciclabile da Tolmezzo a Villanova. Il terzo riconoscimento è andato alla scuola elementare «Morgoglio» di Trieste: gli allievi hanno proposto l'analisi del territorio e la sistemazione di un'area verde nella zona di viale Campi Elisi.

Vetrina dei prodotti nostrani sull'autostrada Udine-Tarvisio

POZZUOLO DEL FRIULI — Anche il Friuli-Venezia Giulia presenterà i suoi prodotti agroalimentari agli automobilisti di buona parte dell'Europa e a tutti coloro che dal 2 giugno scorso al 28 agosto percorreranno l'autostrada A23 nei due sensi di marcia dell'intero tratto Udine-Carnia-Tarvisio. E' stata infatti siglata a Pozzuolo del Friuli l'apposita convenzione per il progetto accompagnato dallo slogan «si viaggia con gusto sulla Udine-Tarvisio». Il programma, definito dall'Ersa in collaborazione con i Consorzi del prosciutto San Daniele e per il formaggio Montasio si presenterà con l'ausilio di far conoscere i prodotti nostrani ai viaggiatori che transiteranno sull'autostrada regionale. Lo slogan sarà ripreso nel corso della campagna promozionale sui mezzi d'informazione e tramite gli Automobile club di Germania, Austria, Olanda, Francia, Svizzera, Repubblica Ceca e Svezia, nonché su depliant in varie lingue. Il messaggio della campagna promozionale raggiungerà anche gli utenti della Viacard e i 55 punti di assistenza situati agli ingressi della rete autostradale denominati «punti blu» che saranno attivati entro il mese di giugno in tutta Italia.

Riforma sanitaria e ospedaliera. Sindacati riuniti a Monfalcone

TRIESTE — Le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil hanno organizzato una riunione congiunta con i direttori delle Federazioni della sanità e dei pensionati sullo stato di attuazione della riforma sanitaria e ospedaliera nel Friuli-Venezia Giulia e le conseguenti politiche socio-sanitarie. I lavori si terranno oggi, alle 14.30, nella sala convegni della Fim di Monfalcone.

L'INTERVENTO

«Pubblico impiego: accesso ai concorsi troppo corporativo»

In un recente convegno organizzato a Civitavecchia dal Friuli sul tema della privatizzazione del rapporto di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, la presidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra, poneva ai concorsi pubblici, fra i quali il tema dell'apertura verso l'esterno delle strutture burocratiche attraverso l'utilizzo di professionisti per gli incarichi dirigenziali.

L'argomento costituisce, a mio avviso, uno dei temi intorno ai quali ruota l'incisività e la concreta efficacia delle recenti riforme del pubblico impiego, in quanto è motivo di disfunzione nelle Amministrazioni la scarsa competizione (interna ed esterna), e la mancanza di originali metodi di gestione ispirati da distinti modelli organizzativi.

La Costituzione prevede, in realtà, che l'accesso negli Enti pubblici avvenga nel rispetto della regola del concorso pubblico (contemplata nell'articolo 97), tuttavia, essa ha trovato frequenti puntuali e dissimulate elusioni: la selezione del personale è avvenuta, con frequenza, per il tramite di concorsi riservati agli interni o con il meccanismo dello scivolamento.

Il difetto di sollecitazioni esterne in tal modo prodottosi, ha determinato una scarsa competitività e una sindrome di appartenenza dei posti in organico dell'Ente alle prospettive di carriera dei dipendenti.

Recuperare, in concreto, la regola del concorso pubblico, per l'accesso e per la progressione, significa rafforzare una visione più aperta degli uffici e porli in un circuito di comunicazione e di concorrenza.

Non sembra in linea con la tendenza esposta qui sopra il disegno di legge di iniziativa della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, predisposto per recepire i principi di riforma economico-sociale contenuti nella legge delega 421/92 (c.d. privatizzazione del rapporto di lavoro e riforma della dirigenza).

In esso si prevede che per l'accesso al concorso per dirigente regionale sia necessario possedere la qualifica di dirigente, da almeno cinque anni, presso altra struttura. Un requisito che è richiesto esplicitamente e che preclude la strada a molti.

La norma, palesemente irrazionale (si pensi che per l'accesso al concorso per magistrato amministrativo o contabile è sufficiente essere funzionario con cinque anni di carriera), si ispira all'evidente intento corporativo di riservare, surrettiziamente, posti di qualità dirigenziale al personale interno, di fatto rendendo improbabile l'ingresso in amministrazione regionale di professionisti provenienti da altre realtà organizzative.

Enrico Conte
dirigente del Servizio
organizzativo
Comune di Trieste

ALLARME MALTEMPO NEI COMUNI DI BANNIA, DOMANINS E FIUME VENETO

Allagamenti nel Pordenonese

Strade bloccate, campi sott'acqua nella notte di sabato: si attende la stima dei danni

PORDENONE — Allarme maltempo nella notte tra sabato e domenica in provincia di Pordenone. In particolare sono stati colpiti alcuni Comuni a ridosso del capoluogo, messi letteralmente in ginocchio dalla pioggia caduta incessantemente dal tardo pomeriggio sino a notte inoltrata. A farne le spese sono stati Bannia, Domanins e Fiume Veneto dove l'acqua ha raggiunto sulle sedi stradali oscillanti tra i 30 e i 50 centimetri, creando comprensibile caos nella circolazione. Superlavoro per i vigili del fuoco dei quattro distaccamenti (Pordenone, Spilimbergo, Magnago e San Vito al Tagliamento), che hanno dovuto lavorare sino a notte fonda e non senza difficoltà per poter ristabilire al meglio la situazione. Strade bloccate per diverse ore, gente impossibilitata a uscire dall'auto a causa della violenza del defluire delle acque sulla sede stradale, campi e scantinati allagati e tanta paura: questa la situazione che i primi soccorritori si sono trovati di fronte. In alcuni casi si è reso necessario anche l'intervento di mezzi anfibi. Una stima precisa dei danni non è ancora stata fatta, probabilmente bisognerà attendere quest'oggi, anche perché per tutta la giornata di ieri l'ondata di maltempo ha continuato a imperversare sulla Dextra Tagliamento.

ma. bo.



SI PRESENTA OGGI A UDINE LA TECNOLOGICA «BENZINA CARD»

«Agevolata» con microchip

La tessera consentirà di usufruire del prezzo «stracciato» senza limiti



UDINE — La strada verso l'atteso provvedimento di agevolazione sull'acquisto della benzina nel Friuli-Venezia Giulia, a pochi giorni dalla riapprovazione in Commissione finanze del decreto sul «Recupero del flusso monetario in zona di confine», segna un'altra importante tappa. Oggi alle 11.30 a Udine sarà presentato il prototipo del sistema elettronico di gestione dell'agevolazione sull'acquisto dei carburanti sviluppato dalla nuova Pignone sulla base del progetto integrato prodotto dagli Automobile club regionali.

Tale sistema si basa sull'utilizzo di una tessera a microchip, delle dimensioni e foggia di una

carta di credito, in grado di sostituire i buoni-benzina, di garantire la comodità del rifornimento per alcuni anni senza ulteriori corse e code agli sportelli, di garantire allo Stato una corretta gestione del prelievo fiscale, ma soprattutto di permettere a ogni cittadino della regione di godere dell'agevolazione per tutto il proprio fabbisogno.

I disagi ai cittadini provocati dai buoni-benzina già utilizzati per la Zona franca sono di pubblico dominio. Se anche soluzioni evolute fossero in grado di migliorare la qualità della gestione dei buoni cartacei rimarrebbe sempre un problema non aggirabile, ma fortemente condizionante l'effetto finale del provvedimento, i buoni

benzina implicherebbero sempre la distribuzione di un contingente limitato ad alcune centinaia di litri lasciando velocemente molti «a secco». A questo punto ai frequentatori della Slovenia non rimarrebbe altro che riprendere le proprie incursioni oltre confine o trovare qualche accreditamento amico o parente dal quale acquistare i buoni. La tessera a microprocessore garantisce a tutti gli automobilisti della regione il diritto all'acquisto a prezzo agevolato di tutta la benzina di cui hanno bisogno, e quando ne hanno bisogno, essendo utilizzabile anche negli impianti automatici notturni, garantendo lo Stato da potenziali comportamenti fraudolenti.

REGIONE ALL'ULTIMO POSTO IN ITALIA

«Nuove» mamme rare come primule

TRIESTE — Sono poche e sempre meno, le «nuove» mamme nel Friuli-Venezia Giulia.

In un anno, secondo le più aggiornate statistiche rese note dall'Istat che consentono un confronto tra le varie regioni italiane, nella nostra regione sono diventate madri 9127 donne.

Due su cinque — esattamente 3585, pari al 39,3 per cento del totale — avevano un'età compresa fra i 25 e i 29 anni; 2748 (cioè il 30,1 per cento), fra i 30 e i 34 anni. Quindi venivano con 1361 unità pari al 14,9 per cento del totale — le donne comprese nella classe «20-24 anni», seguite da quelle (1069) tra i 35 e i 39 anni. Infine, 185 non avevano ancora raggiunto i vent'anni (27 avevano un'età inferiore ai diciotto anni); mentre 171 avevano toccato o superato la quarantina.

Va, inoltre, osservato che, delle 9127 donne divenute madri nel corso dell'anno considerato, 4089 avevano già avuto dei figli: 3248 (pari al 35,6 per cento, ovvero da una su tre) ne avevano avuto uno; mentre 841 (cioè il 9,2 per cento, equivalente ad una su undici) erano già madri di due o più figli.

Pertanto, le «nuove» mamme — vale a dire, le donne che, avendo messo al mondo il loro primogenito, sono diventate madri per la

prima volta in tale anno — sono state 5030: esattamente il 55,1 per cento, cioè poco più della metà del totale.

Qualora si rapporti il loro numero a quello delle donne in «età feconda» (vale a dire, comprese tra i 15 e i 49 anni) residenti nella regione, si constata che, nell'anno in esame, nel Friuli-Venezia Giulia sono diventate mamme per la prima volta 165 donne, in media, ogni diecimila donne in età feconda. In nessun'altra delle venti regioni italiane è stata riscontrata una frequenza di «nuove» mamme altrettanto bassa.

Nel Veneto — che precede il Friuli-Venezia Giulia (relegato all'ultimo posto della graduatoria decrescente di tali regioni) — su ogni diecimila donne in età feconda si sono avute 167 «nuove» mamme; in Liguria, 168; e nell'Emilia-Romagna, 170.

Al contrario, le più elevate frequenze di «nuove» mamme, che in tale anno sono entrate per la prima volta a far parte del grande e amovibile «esercito» delle donne che hanno la gioia di sentirsi chiamare con il dolce nome di «mamma», sono state registrate rispettivamente nella Campania con 225 «neomamme» ogni diecimila donne tra i 15 e i 49 anni, in Sicilia (216), nella Puglia (209), nel Trentino-Alto Adige (195) e nel Lazio (192).

gio. p.

Le «nuove» mamme nelle regioni italiane

REGIONI	«Nuove» mamme per 10.000 donne in età feconda
Campania	225
Sicilia	216
Puglia	209
Trentino A.A.	195
Lazio	192
MEDIA NAZ.	187
Calabria	183
Marche	181
Umbria	178
Abruzzo	178
Molise	177
Lombardia	175
Toscana	175
Basilicata	173
Sardegna	171
Piemonte	170
Valle d'Aosta	170
Emilia-Rom.	170
Liguria	168
Veneto	167
FRIULI-V.G.	165

IN 45 UFFICI MUNICIPALI DELLA REGIONE I NUOVI NATI VENGONO ISCRITTI NEI REGISTRI VIA RETE

Addio certificati anagrafici, il Comune diventa telematico

UDINE — Da qualche mese nel Friuli-Venezia Giulia è in atto una rivoluzione silenziosa ma radicale: la scomparsa dei certificati d'anagrafe, la possibilità che il cittadino non sia più chiamato a fare il fattorino del Comune alle altre pubbliche amministrazioni. Ben 45 Comuni della regione già operano infatti con il sistema Integra (la cui sigla riassume: Interconnessione generalizzata in rete tra anagrafi) per l'attribuzione ai neonati del codice individuale (già co-

dice fiscale), realizzato da Ancitel.

In questi Comuni i neo-genitori sono esentati, con conseguente risparmio di tempo, dal doversi recare personalmente presso gli uffici dell'amministrazione finanziaria per richiedere il codice individuale (= codice fiscale = codice sanitario) necessario per l'iscrizione del bambino al Servizio sanitario nazionale per l'assistenza medica.

Al momento dell'iscrizione del nuovo nato

nei registri dell'anagrafe, il Comune richiede telematicamente al ministero delle Finanze il codice fiscale che viene reso disponibile immediatamente e, sempre in rete, comunicato al Comune. Nell'arco di 10-15 giorni lo stesso ministero spedisce per posta, all'indirizzo di residenza, il tesserino magnetico contenente il codice individuale.

A oggi usufruiscono del servizio più di 2700 comuni italiani (35 per cento), pari a circa 18 milioni di abitanti. Inte-

gra, ovviamente, non è nato solo per attribuire il codice ai neonati: attraverso questo sistema infatti, tutte le amministrazioni pubbliche dialogheranno direttamente con le anagrafi comunali: non sarà più necessario, dunque, che il singolo cittadino si preoccupi di richiedere certificati per Usl, Inps, Prefettura, Motorizzazione civile, Aci, Aire (anagrafe italiani residenti all'estero), altri Comuni, scuole di vario ordine e tipo.

Con il collegamento

telematico realizzato da Integra è possibile acquisire e scambiare tutti i dati anagrafici: dalla nascita alla residenza; dal domicilio alla cittadinanza. Di particolare rilevanza il vantaggio che il nuovo sistema porta agli anziani e ai disabili in genere: i cittadini non dovranno più preoccuparsi di produrre la documentazione richiesta per le pratiche pensionistiche.

Ancitel è una società per azioni che eroga servizi di informazione telematica e software per

gli enti locali e fornisce consulenza, assistenza e formazione ai Comuni. In Friuli-Venezia Giulia sono 72 i Comuni attualmente abbonati. Tra i Comuni che già beneficiano del sistema Integra compaiono, tra gli altri, Grado, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo (provincia di Gorizia) e Aviano, San Vito al Tagliamento (provincia di Pordenone), Cividale del Friuli, Codroipo, Lignano Sabbiadoro, San Giovanni al Natisone, Villa Santina (provincia di Udine).

I numeri di oggi

GIOCO n. 5

BINGO IL PICCOLO

3	40	7	50	74
83	84	78	69	38
16	13	85	23	17

AUT. MIN. N. 6206 del 14/95

PER INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO DEL BINGO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9-13 E 15.30-18.30

040/37.33.296



Premi settimanali

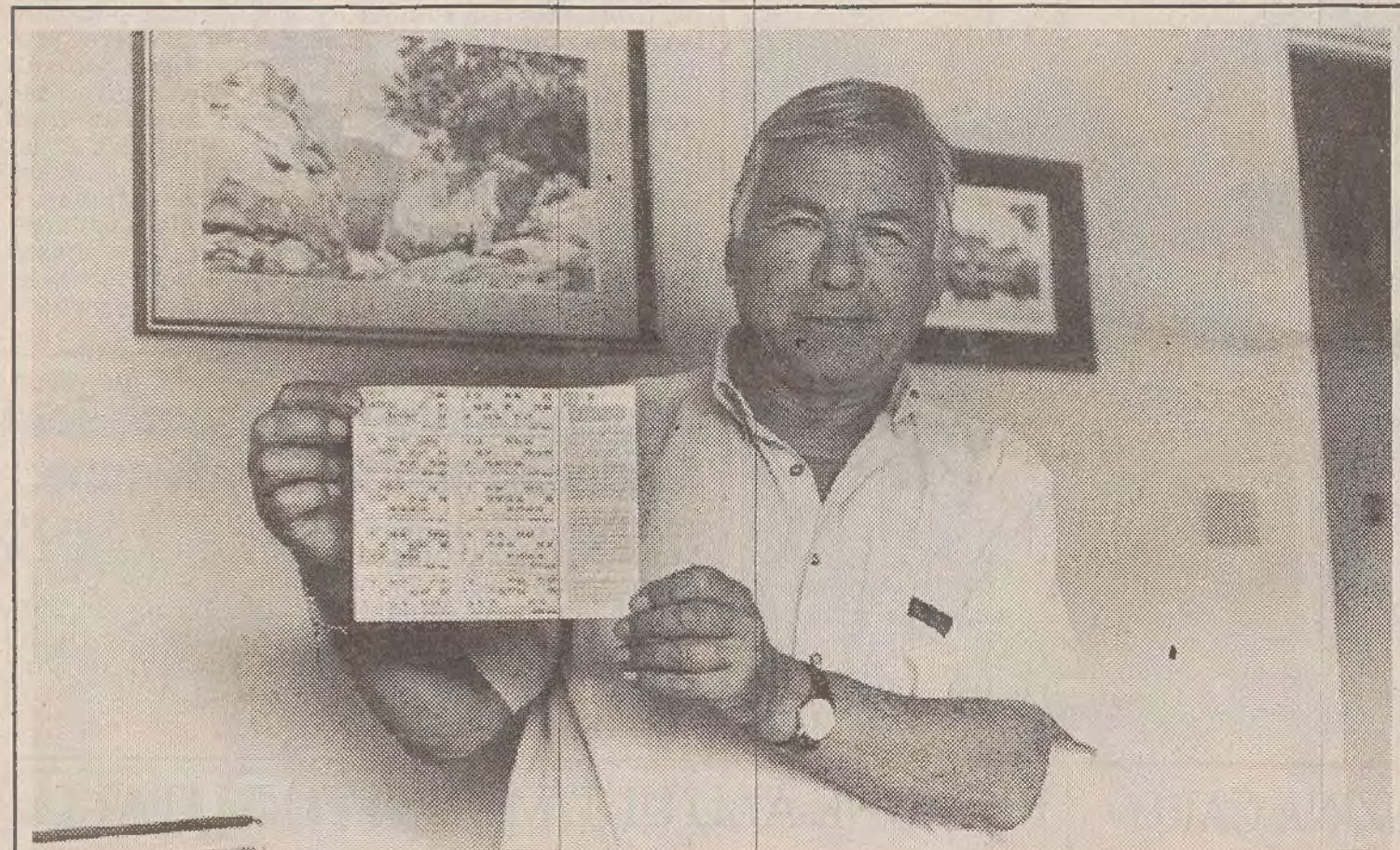


PROSEGUE LA GRANDE KERMESSE CHE OGNI SETTIMANA REGALA UNA FIAT PUNTO E ALTRI PREMI FAVOLOSI

Si attendono i «ritardatari»

Gioco 4: da oggi fino a mercoledì chi ha fatto Bingo la scorsa settimana può ancora telefonarci allo 040/3733296

Gioco 5, altri quindici numeri da segnare sulla cartella



«Prima ero scettico, ma ora che ho fatto Bingo...»

«Devo ammetterlo: prima di fare Bingo ero molto scettico, credevo che non avrei mai vinto. Ora invece mi sono ricreduto, e spero che ci siano pochi "concorrenti" nel sorteggio della Fiat Punto». Sorride il signor Giovanni Suran di Trieste mentre mostra la cartella vincente al nostro fotografo Andrea Lasorte. «Vi dirò di più: la mia vecchia Ritmo ha ormai quattordici anni e sarebbe proprio ora di cambiarla».

Ultimi giorni per i «ritardatari» del Gioco 4, quello conclusosi l'altra settimana. C'è tempo fino a mercoledì per comunicare la propria vincita e partecipare così all'estrazione dei primi settimanali, in programma giovedì pomeriggio al Centro commerciale «Il Giulia». Finora i vincitori sono cinque. Sotto dunque con carta e penna, e controllate attentamente i numeri sulle cartelle. Ieri intanto il Bingo è ripartito con il gioco numero 5. Tutti i lettori sono nuovamente «in gara», e possono sperare di vincere una splendida Fiat Punto.

Oggi, in alto a sinistra trovate altri quindici numeri da cerchiare sulle vostre cartelle. Fate molta attenzione, controllate bene tutte le cartelle in vostro possesso. Vi consigliamo di segnare i numeri giorno per giorno, per evitare errori. Vanno naturalmente cercati solo quelli sulla griglia denominata «Gioco 5 - Settimana 5». Per tutti la solita raccomandazione, conservate le copie integre del giornale di questa settimana. Ieri inoltre è stata

pubblicata la quinta scheda «raccolgi-bollini» per l'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio by Bertone. Questa settimana la scheda contiene i bollini dal numero 29 al numero 35. In prima pagina, sotto la testata, pubblichiamo i bollini da ritagliare. Oggi è la volta del numero 30. Per quanto riguarda le schede precedenti, potete consegnarle subito al Punto Bingo del Centro commerciale «Il Giulia», oppure spedirle (o consegnarle) alla redazione di Trieste del Piccolo, in via Guido Reni 1.

Un'ultima raccomandazione importante: in fondo ad ogni scheda, bisogna segnare il numero di codice di una delle vostre (una qualsiasi) cartelle. Si tratta del codice segnato in rosa. Le schede che ne saranno prive, non potranno partecipare all'estrazione della Fiat Punto Cabrio by Bertone e degli altri premi non assegnati nel corso delle dieci settimane di gioco. Per partecipare all'estrazione finale, non è necessario conservare le copie del Piccolo di tutte le dieci settimane di gioco.

IL GIULIA

IL CENTRO COMMERCIALE

Il Punto Bingo al Giulia



È da poco tra noi la hostess Caroline de Fays, ma ha già tanti amici che giocano al Bingo. Fra questi una giovanissima binghista che proprio l'altro pomeriggio ha fatto una piccola scorta di cartelle. Anche voi potete ritirarle ogni giorno al Punto Bingo presso il Giulia. (Foto Lasorte)

Le vetrine del Bingo



Non ci sono più dubbi. Anche da «And» vale la stessa regola: più cartelle più possibilità di vincere al Bingo. (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo



«Scusi posso prendere una cartella?». Anche alla cassa del supermercato Pam si possono ritirare le cartelle. (Foto Sterle)

Il premio finale



Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.



Questa settimana si gioca qui!!



Fino a sabato 10 giugno vanno cercati i numeri del gioco n. 5

FIAT

I CONCESSIONARI
DELLE PROVINCE
DI TRIESTE E GORIZIA

FIAT

AGUZZONI

VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO

VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. D.I.A. CAMEL & C.

VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI

VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI

VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050

IL PORTA VOCE DI GLADIO CONFERMA L'IPOTESI DI ATTACCO IN VIA CAPITOLINA

La sede Pci era nel mirino

«L'azione sarebbe stata legittima se negli anni Sessanta lì ci fosse stata una centrale insurrezionale»

CARABINIERI
L'Arma celebra 181 anni di vita



Oggi gli ottocento carabinieri in servizio a Trieste celebrano assieme ai colleghi di tutta Italia il 181° anniversario della fondazione dell'Arma. Una cerimonia è stata organizzata nella caserma "Generale Pettiti di Roretto", sede del Comando provinciale. Alle 10 i militari in alta uniforme renderanno gli onori al gonfalone di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Il colonnello Giuliano Ferrari terrà il discorso ufficiale, celebrando la ricorrenza e illustrando l'attività svolta negli ultimi 12 mesi per fronteggiare la criminalità e garantire l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'Arma è stata fondata il 13 luglio 1814. L'anniversario viene però celebrato il 5 giugno. In questa data infatti nel 1920 la bandiera dell'Arma fu insignita della medaglia d'oro al valor militare per i sacrifici profusi nella prima guerra mondiale.

«Per buona condotta e saviezza distinti». Questa è la definizione che sulle Regie Patenti del 1814 doveva avere il neo costituito corpo militare. Oltre a contribuire alla difesa dello Stato in tempo di guerra i carabinieri erano e sono incaricati di «vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza e andare all'incontro di quei disordini che potrebbero intorbidarla in tempo di pace».

In questi 181 anni l'Arma ha mantenuto integro questo suo patrimonio ideale.

L'organizzazione "Gladio", l'operazione "Delfino" e l'ipotesi di attacco con bombe a mano alla sede triestina del Partito comunista, allora posta in via Capitolina. Di questi avvenimenti degli Anni Sessanta parla Francesco Girona, portavoce ufficiale dell'Associazione italiana volontari "Stay Behind" ed ex comandante di unità di guerra psicologica della "Gladio".

La presa di posizione è di ieri e Girona ha voluto sia rispondere alle affermazioni dell'ammiraglio Falco Accame che lo ha chiamato in causa con pesanti insinuazioni, sia fugare i dubbi sulla legittimità dell'esercitazione che avrebbe dovuto prendere di mira la sede cittadina di quello che all'epoca era il più agguerrito

partito comunista dell'Occidente.

L'attacco con 8 bombe a mano da lanciarsi contro la sede triestina del Pci, attacco previsto solo in termini di esercitazione nell'ambito dell'operazione Delfino, potrebbe considerarsi atto legittimo solo nel caso in cui via Capitolina fosse stata identificata quale centrale di comando, coordinamento e comunicazioni del gruppo direttivo dell'attività di insorgenza che la Gladio avrebbe dovuto contrastare.

In altri termini - secondo Francesco Girona - se dalla sede del Pci fosse stata coordinata un'attività insurrezionale contro i poteri dello Stato probabile preludio a un'invasione straniera, l'azione della "Stay

Behind" non si sarebbe fatta attendere e sarebbe stata del tutto legittima.

A supporto di questa sua affermazione il portavoce dell'Associazione tra i volontari della "Gladio" cita l'imminente pubblicazione in un volume dell'attività e dei progetti operativi della cosiddetta "Gladio Rossa". «Questi documenti dimostrerebbero che proprio alcune sedi del Pci avrebbero potuto avere, in anni fortunatamente lontani, questa funzione non certo democratica». Dunque alcune sedi del Pci, tra cui quella di via Capitolina, negli anni Sessanta sarebbero state qualcosa di diverso da punti di aggregazione politica. Al contrario avrebbero avuto anche il ruolo di centrali di comando, coordinamento e comunicazione

ne per una eventuale "insorgenza" contro il governo e contro la Nato. Qualcosa di simile era accaduto negli ultimi Anni Quaranta in Cecoslovacchia. Il potere democratico era stato scardinato dalle organizzazioni operaie appoggiate dagli occupanti sovietici.

Ma non basta. Francesco Girona parla anche degli attentati ai treni. Dice che sono legittimi in un unico caso. Quando le truppe del Patto di Varsavia avessero occupato il territorio, i piani operativi dei Paesi dell'Alleanza atlantica contemplavano anche ipotesi di disarmamento dei sistemi logistici e di trasporto del nemico, da effettuarsi in aree già da es-

so occupate. Tale attività di guerra non ortodossa è stata studiata dalla Gladio con l'esercitazione "Aquila bianca". A questa operazione parteciparono anche forze speciali degli Stati Uniti con circa 200 uomini infiltrati via mare e via terra e del nucleo delle reti e delle unità di guerriglia della Gladio, previsti come già operanti nel territorio controllato in ipotesi dall'esercito invasore. In quella esercitazione 600 carabinieri di tutte le legioni comprese tra Trieste e Genova svolsero le funzioni del "nemico". L'Aquila Bianca impegnò circa 900 uomini schierati in posizione contrapposte, nove mezzi navali, nove aerei ed elicotteri e un centinaio di automezzi».

C.E.



Abbraccio pericoloso fra pullman

Traffico bloccato ieri mattina nei pressi della stazione centrale. Due pullman di turisti si sono "accarezzati" le fiancate. Quello proveniente da Mestre ha "stretto" il cugino targato Pistoia noleggiato alla "Crazy Tours". Tradotto dall'inglese significa "viaggi pazzi" Mai una definizione è apparsa più opportuna. Lavoro per i carrozzieri, fortunatamente illesi i turisti.

COMMISSIONE E CONSIGLIO COMUNALE

Parcheggio Polo Dreher, oggi giornata decisiva

Possibili

ostruzionismi

dell'opposizione

in aula

E' confermata per il consiglio comunale di stasera la posizione critica delle opposizioni che potrebbe sfociare in un atteggiamento ostruzionistico. La cessione del diritto di superficie con asta pubblica del parcheggio al Polo Dreher non piace almeno nelle condizioni in cui si ipotizza. Piero Camber della Lista per Trieste ha chiesto che la giunta ritiri la delibera sulla gestione all'Italipa alla quale il comitato regionale tecnico di controllo non ha ancora dato il via libera. E questo per far partire, nella gara d'asta, tutti gli eventuali concorrenti con pari opportunità. Probabilmente Camber formulerà la richiesta

nella commissione che si svolgerà oggi attorno a mezzogiorno. In serata, appunto, la delibera dovrebbe arrivare in aula. Anche Nord libero è pronto a un marcato ostruzionismo, qualora si procedesse comunque con l'asta.

Il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato, è deciso a convoca-

re una seduta della commissione capigruppo per discutere l'argomento. Lo ha ribadito ieri. Lo stesso Paolo Castiglione del Pri (a conferma che i malumori non ristagnano solo nell'opposizione) che fa parte della maggioranza con Ppi-Pds-Alleanza per Trieste, aveva posto alcuni interrogativi sul provvedimento che l'assemblea cittadina dovrebbe adottare.

La riunione del consiglio comunale di stasera si annuncia dunque ancora una volta movimentata. Salvo che non ci siano ripensamenti nell'esecutivo. Non c'è quindi solo il Piano regolatore a movimentare il quadro politico e amministrativo.

IN MARGINE AL CONVEGNO DELLA LPT SULL'ISTRIA

Esuli: Zigante contesta Sardos

«Non era stato autorizzato a intervenire come presidente della Federazione»



Denis Zigante

Strascico polemico al convegno "Quale autonomia per Trieste e l'Istria", organizzato sabato pomeriggio dalla LPT nella sua sede. Il presidente dell'Unione degli istriani, Denis Zigante, infastidito che nei resoconti giornalistici del dibattito l'avvocato Paolo Sardos Albertini (che era uno dei relatori) sia stato presentato come "presidente" della Federazione delle associazioni degli esuli, precisa in una nota che non era questa la veste in cui è intervenuto. "Sardos Albertini - scrive Zigante - non ha rappresentato la Federazione né istituzionalmente né nei concetti espressi, in quanto egli è vincolato nelle partecipazioni pubbliche in nome della Federazione all'as-

Ma l'avvocato replica:

«Ero presente come persona.

Quanto all'autonomia dell'Istria ne parliamo fin dal 1991»

senso di tutte le sei associazioni federate". Zigante aggiunge che tale vincolo deriva da una mozione approvata il 27 aprile scorso in una riunione di tutti i rappresentanti delle associazioni. «Per quanto riguarda invece il convegno di sabato - aggiunge - non c'è stata alcuna preventiva richiesta di nulla osta alla partecipazione, né tan-

to meno, assenso alla stessa».

La polemica, ormai è noto, è legata alla corsa per la presidenza della Federazione degli esuli, che vede in pole position Sardos, leader uscente, e Denis Zigante. Ma l'avvocato non accetta di farsi trascinare in battibecchi intestini. «Sono intervenuto al convegno - replica - innanzitutto

come persona, proprio come tutti i relatori presenti, e come presidente della Lega nazionale. Quello di Zigante è quindi un rilievo fuori luogo. Dal momento poi che non era presente, chi gli ha fornito le informazioni lo ha fatto in modo inesatto».

Quanto alle tesi espresse, Sardos ricorda che già nel '91 la Federazione degli esuli parlava chiaramente di autonomia dell'Istria come strumento per difendere la specificità e individualità come interlocutore il movimento autonomista. Zigante, al contrario, replica che l'Unione degli Istriani non accetta un programma autonomista che non si prefigga il ripristino della realtà istriana ante pulizia etnica.

HA REGISTRATO UN INCREMENTO DI PUBBLICO DEL 30-40 PER CENTO

Piazza Gutenberg, gran finale

Nonostante l'assenza di Pratt e Bonatti, chiusura in bellezza con i libri di viaggio

Più che una fiera è stata una festa riservata al libro, quella che ha animato per dieci giorni piazza Unità e che si è conclusa ieri con una giornata dedicata al viaggio e all'avventura. Organizzata dalla Biblioteca statale del popolo e dal Centro studi letteraria giovanile «A. Alberti», «Piazza Gutenberg» presenta, a caldo, un ottimo bilancio. Innanzitutto un notevole incremento di visitatori - per la felicità dei libri presenti - stimabile intorno al 30-40 per cento in più rispetto alle 30 mila presenze dell'anno scorso, circa 130 appuntamenti culturali, cinque mostre, svariati laboratori paralleli, dal fumetto, alla scrittura creativa, all'illustrazione, molti nomi di prestigio tra i relatori, come quelli di

Bruno Vespa, Fulvio Tomizza e Altan. Ieri doveva esserci il gran finale con il botto, ma Hugo Pratt per motivi di salute e l'alpinista Walter Bonatti che era in Svizzera a ricevere un premio, non sono potuti intervenire. «Un vero peccato - dice Livio Sossi, del Centro studi «Alberti» - soprattutto perché molta gente è arrivata da fuori Trieste apposta per loro». Parzialmente delusi dalla mancata presenza di Pratt e Bonatti, gli organizzatori hanno comunque un motivo in più per rallegrarsi. E di ieri infatti la notizia che «Piazza Gutenberg» sarà esportata anche a L'Aquila. «Questo perché abbiamo proposto una formula vincente - continua Sossi - in cui hanno contato la presenza dei libri e l'attenzione

L'iniziativa, unica in Italia, sarà esportata a L'Aquila

riservata ai lettori». Unica nel suo genere in Italia, «Piazza Gutenberg» si caratterizza infatti per il mix di bancarelle, di spazi di dibattito e di laboratorio. «Qualche volta - ha detto Antonia Fontana, direttrice della Biblioteca del popolo - è capitato che la vivace partecipazione di alcuni bambini delle scuole triestine (ben 50 sono state le classi che han-

no preso parte a Piazza Gutenberg) a uno dei tanti laboratori organizzati intorno al libro per ragazzi, coincidesse con la presentazione di un libro fatto qualche metro più in là, con le conseguenze immaginabili. Ma in fondo tutto ciò ha reso più allegra la stessa atmosfera che si è respirata in questi giorni sotto il tendone di piazza Unità».

Sole e pioggia di un'estate che tarda ad arrivare hanno condito dunque queste dieci giornate, suddivise per generi tematici. Si è partiti dal libro della scienza proseguendo con quello per ragazzi, passando dal genere fantasy al fumetto fino a concludere questo viaggio ideale dentro il libro d'avventura. La tappa conclusiva è stata infatti dedicata al viaggio, un viaggio che

può essere di montagna, come quello che propone la collana «I licheni» presentata dai giornalisti de «Il Piccolo» Elena Marco e Pietro Spirito, oppure sul fiume più aristocratico d'Europa, il Danubio di «Souvenir de Danube», un'edizione anastatica a cura dell'Isde della stampa del Lloyd Triestino presentata da Grazia Bravar. Gli appunti di viaggio di un grande scrittore come Elia Cametti sono stati illustrati dall'Atelier di lettura, mentre il pomeriggio ha visto la presentazione dell'importante pubblicazione dell'Istituto per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia «Confine mobile. Atlante storico dell'Alto Adriatico», di cui riferiremo più ampiamente domani.

Paolo Marcolin



PROGETTI - RESTAURI - ESECUZIONI LAVORI
bar - appartamenti - interi edifici
Sistema "Chiavi in mano"
dal progetto alla parte burocratica e alla realizzazione
Progettisti e maestri altamente qualificati
sono il nostro punto di forza
I clienti soddisfatti il nostro premio e il nostro vanto
INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO PER PROGETTI E PREVENTIVI
IMMOBILIARE PROGETTI snc - Via Maotica 7 - UDINE
nostro recapito a Trieste c/o
i **IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc**
TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
TEL. 040/661455 - TEL. 0330/22417
FAX 661457
• INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
• AFFITANZE
• STIME
• PERIZIE PREVENTIVE

Amici U.T.A.T.
Questa sera alle ore 18 presso la Sala Barancini delle Assicurazioni Generali in via Trento n. 8, il sig. Romagnoli presenterà un filmato sulle
- GALAPAGOS -

Il buon gelato artigianale
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

Nuova iniziativa editoriale:
in tutte le edicole
STORIA DELLA LEGA NAZIONALE
DAL 1891 AD OGGI
(A Trieste, in Istria, in Dalmazia)
30 FASCICOLI SETTIMANALI
OLTRE 500 ILLUSTRAZIONI
Editoriale Danubio
IN EDICOLA CON IL PRIMO FASCICOLO IN OMAGGIO IL SECONDO

INGLESE intensivo
University of Cambridge
AUTHORISED CENTRE
• 5 livelli per ragazzi e bambini • 7 livelli per adulti
• Aggiornamento linguistico per professionisti
• Preparazione TOEFL • Corsi integrati con CD-ROM
LA SCUOLA RIMANE APERTA TUTTA L'ESTATE
a partire dal 5 giugno
British School Trieste, via Torrebianca 18, tel. 369.369
Orario di segreteria: da lunedì a venerdì 8.30 - 20.00 orario continuato - Sabato 10.00 - 12.30
UDINE Vicolo Pulei 4 - Tel. 0432/507171 GORIZIA Corso Italia 17 - Tel. 0481/33300 MONFALCONE Via Duca d'Aosta 16 - Tel. 0431/411868

LA LEGA ITALIANA CHE COMBATTE I TUMORI HA RINNOVATO LA CAMPAGNA

In piazza contro il fumo

Distribuiti dépliant, palloncini, magliette e autoadesivi - Spettacolo sul palco



Non si placa la guerra contro il fumo: ieri, primo giorno festivo dopo mercoledì 31 maggio, «giornata senza tabacco», la Lega italiana per la lotta contro i tumori ha rinnovato lo spirito di una campagna intrapresa da anni per sensibilizzare tutti sui danni provocati dalle sigarette. Un carnet intenso quello predisposto dalla sezione triestina della Lega intitolata a Guido Manni: appuntamenti «leggeri», una tavola rotonda, sport, spettacolo.

Dalle 10 alle 14 in piazza della Borsa, la Lega è scesa tra la gente distribuendo dépliant, palloncini, magliette, autoadesivi, fiori a chi faceva un'offerta, mentre a fianco era stato montato il palco di intrattenimento; in breve si è formato un capannello di curiosi che ha applaudito la Banda «Bulli e puppe», quella del ricreatorio «Toti», il complesso «Drity socks»,

La media dei fumatori

nella nostra città

è leggermente superiore

a quella nel resto d'Italia

le danze dei bambini dei ricreatori.

Nel frattempo, nella sede della Lega, in via Pietà, nel corso di una tavola rotonda moderata dal presidente della sezione triestina, Lorenzo Fogher, un qualificato gruppo di esperti ha sottolineato i vari aspetti della stretta connessionale tra il fumo delle sigarette e i danni all'apparato respiratorio e a quello cardiovascolare fino al rischio di contrarre il tumore.

La media dei fumatori nella nostra città è leggermente superiore a

quella del resto d'Italia dove fumano 35 uomini su cento e 25 donne su cento. Negli ultimi anni i non fumatori (i danni provocati dal fumo passivo sono ormai accertati) hanno fatto considerevoli passi in avanti sulla strada della difesa dei propri diritti e anche sotto il profilo legislativo si prospettano tempi duri per l'esercito dei fumatori.

Particolare impegno viene dedicato alla prevenzione della dipendenza da sigaretta con una serie di incontri mirati nelle scuole, visto che

l'età considerata più delicata è quella che va dai 13 ai 15 anni. L'obiettivo è di creare una generazione di non fumatori che a sua volta diffonda una cultura contro le sigarette a favore della salute.

Tramonto delle bionde in vista? Sarebbe di sì, almeno a giudicare da recenti studi effettuati in alcuni istituti triestini: il 98 per cento degli studenti concorda sulla gravità del problema-fumo, il 46 per cento vuole che sia fatta prevenzione, l'80 per cento degli insegnanti auspica l'inserimento della prevenzione nell'ambito dei programmi scolastici. La giornata si è conclusa al palazzetto dello sport dove, tra saggi ginnici della Ginnastica Triestina e di pattinaggio del «Jolly», si sono esibiti l'orchestra «Ongia» e il coro «Silvulae Cantore»; poi musica, rock'n'roll acrobatico, canzoni triestine. g.l.



"Field-day", esercitazione radioamatori

Si è conclusa ieri, a Monte D'Oro, la manifestazione "Field-day", animata dalla sezione triestina dell'Associazione radioamatori italiani. Scopo dell'iniziativa è quello di operare una stazione radio in onde corte senza disporre di energia elettrica di rete. Le condizioni operative in cui si svolge la manifestazione sono particolarmente adatte all'addestramento dei radioamatori impegnati nella protezione civile. La sezione triestina ha curato tutta la parte logistica, col montaggio della tenda, delle antenne, dei generatori e del computer. (Foto Lasorte)

IN POCHE RIGHE

Incontro economico in Camera di commercio con imprenditori sloveni

Oggi, una delegazione della Camera per l'economia della Slovenia guidata dal presidente Dagmar Suster sarà ospite alla Camera di commercio per riprendere con il presidente Donaghi e con i rappresentanti delle varie categorie economico-imprenditoriali triestine gli argomenti di reciproco interesse posti in discussione a Lubiana il 15 marzo scorso, durante la «Giornata ufficiale di Trieste» alla Fiera Alpe Adria. In rappresentanza dell'amministrazione regionale è prevista la presenza del vice presidente della giunta Antonione. Le diplomazie dei due Paesi saranno rappresentate dal reggente del Consolato generale d'Italia a Capodistria, Michele Esposito, e dal consigliere per gli Affari economici presso l'ambasciata di Slovenia a Roma, Jelka Kraiger.

Il generale Luciani delle Fiamme Gialle in visita dal prefetto Cannarozzo

Nella mattinata di ieri, il Prefetto di Trieste Dott. Luciano Cannarozzo, ha ricevuto in visita di cortesia il generale di divisione Luciano Luciani, ispettore per l'Italia del Nord della Guardia di Finanza. Nel corso dell'incontro sono state ricordate le precedenti esperienze e intercorse relazioni di lavoro.

Nuovo orario «spezzato» all'Ufficio regionale del lavoro

L'Ufficio regionale del lavoro per il Friuli-Venezia Giulia, con sede in via Donato 2, comunica che ai sensi delle nuove normative di legge e contrattuali in materia di orari della pubblica amministrazione, a decorrere da oggi l'ufficio sarà aperto al pubblico: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17 e il venerdì dalle 8,30 alle ore 13.

Ancora adesioni alla sottoscrizione per ristampare il volume sulla Risiera

Hanno aderito alla sottoscrizione per la ristampa del volume «San Sabba. Istruttoria e processo per il lager della Risiera», gli amici: Biancamaria e Lucio Rulli, lire 50.000; Teodoro Sala e amici, lire 160.000. Anpi-Comitato provinciale, lire 100.000; Arturo Calabria, presidente dell'Anpi, lire 100.000. La sezione Aned di Trieste, per favorire la ristampa dell'opera, ha aperto una sottoscrizione. Il Conto corrente presso la Crt agenzia n. 2, porta il numero seguente: 063350220215131/6.

Entro il 24 giugno in Comune le domande per gli impianti sportivi

Il Comune informa che il fac-simile della domanda per ottenere l'utilizzo del palasport e/o della palestra di via della Valle, è disponibile nell'atrio del Servizio sport, al primo piano di via del Teatro 5. Domande che, redatte su carta intestata, vidimata dalla Federazione di competenza, devono pervenire al Comune di Trieste-Servizio attività sportive, piazza dell'Unità d'Italia 4, entro e non oltre le ore 12 del 24 giugno.

QUESTA LA MEDIA IN PROVINCIA DI TRIESTE, NELL'ULTIMO BIENNIO

Ogni giorno 92 trasfusioni

L'ospedale Maggiore secondo in regione per numero di interventi dopo Udine

BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

I privati finanziano gli aiuti agli anziani



L'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione «Goffredo de Banfield» ha approvato il bilancio 1994. Soddisfazione è stata espressa per l'intensa attività svolta dal servizio a favore di anziani non autosufficienti e di malati oncologici (131 le persone che hanno ricevuto assistenza diretta e 201 le persone che hanno usufruito della consulenza).

Il tesoriere Anna Illy ha sottolineato il positivo andamento delle elargizioni e dei lasciti e ha rilevato le difficoltà di reperimento costante di fondi per svolgere l'assistenza sanitaria a domicilio.

Le notizie e le previsioni per il 1995 sono invece più che positive. Il presidente Maria Luisa de Banfield ha infatti annunciato un importante finanziamento di 100 milioni pervenuto dalla fondazione Berta e Alfredo G. Dorni di Trieste. Altre notizie di cui rallegrarsi sono quelle del sostegno dato da Ras, Lloyd Adriatico: grazie a questi finanziatori il giornalino sociale potrà essere stampato e spedito nel 1995 a ben duemila persone.

Il presidente ha inoltre reso noto che anche quest'anno il comitato «Gli autunno», sotto l'egida dell'associazione, sta organizzando le tradizionali iniziative autunnali (convegno, tavola rotonda, regata per ultrasessantenni) con buon successo per quanto riguarda l'adesione di qualificati relatori provenienti da Milano e da Reggio Emilia e con le nuove adesioni e le conferme di generosi supporters, quindi, sia banche che ditte individuali.

Complessivamente, dal '93 a oggi,

il Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto

quota 152.075 interventi:

208 eseguiti ogni giorno

Le indagini sul sangue «sporco» vanno progressivamente estendendosi, a macchia d'olio, su tutto il territorio nazionale. Un problema - e, come si è visto, in alcuni casi un «business» - enorme, considerato che in un anno in Italia vengono effettuati milioni di trasfusioni di sangue.

Nella provincia di Trieste, nell'ultimo biennio al quale si riferiscono i dati resi noti dalla Direzione regionale della sanità, sono state complessivamente praticate 33.549 trasfusioni di sangue, con una media di 92 al giorno: 15.281 (pari al 45,6% del totale) nell'ospedale Maggiore; 13.536 (40,3%) in quello di Cattinara e 4.732 (14,1%) all'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In ambito regionale, l'Istituto di cura pubblico nel quale nel biennio in esame è stato eseguito il maggior numero di trasfusioni - esattamente 59.881, pari al 39,4% del totale regionale - è l'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine.

Quindi vengono l'Ospedale Maggiore di Trieste (15.281), quello di Cattinara (13.536), l'ospedale di Pordenone (12.705), il Centro di riferimento oncologico di Aviano (7.173) e gli ospedali di Gorizia (5.707), Cividale (5.435) e Palmanova (5.038). Complessivamente, nel biennio considerato, nel Friuli-Venezia Giulia sono state eseguite 152.075 trasfusioni.

ni di sangue (vale a dire, in media, 208 al giorno): 80.718 (pari al 53,1% del totale regionale) nella provincia di Udine: 33.549 (22,0%) in quella di Trieste, 27.673 (18,2%) e 10.135 (6,7%) rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

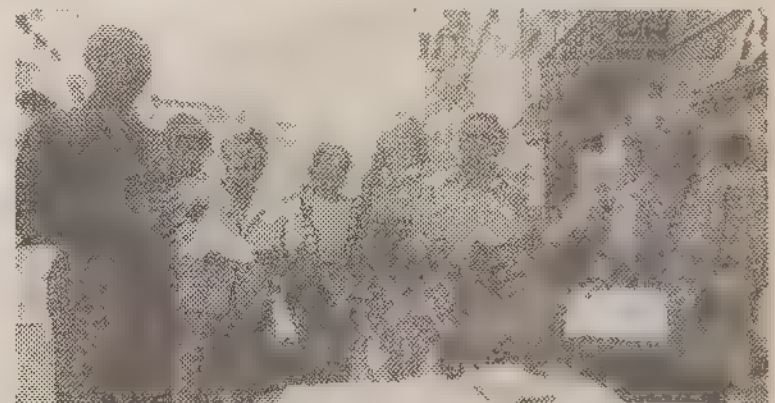
Anche in base al rapporto «trasfusioni-abitanti», quella nella quale è stato praticato il maggior numero di trasfusioni è la provincia di Udine, con 155 trasfusioni, in media, ogni mille abitanti. La seguono - la provincia di Trieste e quelle di Pordenone (101 trasfusioni per mille abitanti) e di Gorizia (74). La media regionale si è aggirata intorno alle 127 trasfusioni, in un biennio, ogni mille abitanti. Ovvero una ogni sette abitanti.

Ovviamente, ai fini di una corretta valutazione di questi dati, è indispensabile tenere presenti i molteplici fattori che concorrono a determinare l'esigenza di sopprimere prontamente le perdite notevoli di sangue o riparare le deficienze, quantitative o qualitative, del sangue e particolarmente dei globuli rossi: interventi chirurgici, anemie gravi, emorragie profuse in seguito a incidenti stradali o altri infortuni, leucemie, collassi, «shock» neurogeni, traumatici e post-operatori.

gio. p.

REFERENDUM

Distribuiti dall'Ande i volantini esplicativi per il voto di domenica



L'Ande ha distribuito ieri (nella foto Lasorte) parte dei diecimila pieghevoli illustrativi sui dodici referendum che si svolgeranno domenica prossima. I cittadini vi trovano riportato, per ciascun quesito, il testo della scheda che gli verrà consegnata, una breve spiegazione di che cosa ciascun referendum propone e quali risultati si potranno ottenere votando sì o no. Si tratta soltanto di un breve promemoria, ha sottolineato l'Ande, per assistere l'elettore in occasione del voto. La distribuzione dei pieghevoli da parte dell'Associazione nazionale donne elettrici proseguirà (10-12.30 e 16-18.30) in Capo di piazza e in via delle Torri da oggi a venerdì.

Comitato per il sì. Oggi il Comitato per il sì al referendum sulla legge Mammì terrà i seguenti banchetti: 10-13 in piazza Garibaldi; 17-19 in via delle Torri.

Patto per Trieste. Domani alle 17 all'Hotel Continental il Patto per Trieste organizza un incontro con la cittadinanza sul tema «Referendum, ostracismo e stato di diritto». Nell'occasione verranno proposte le indicazioni di scelta referendaria e presentate le iniziative in risposta all'ipotesi di commissariamento di Publitalia.

Comitato per il no. In piazza della Borsa nella manifestazione indetta dal Comitato per il no al referendum televisivi, Renzo de' Vidovich ha rimarcato «la continuità delle lobby che impediscono agli italiani di vedere la televisione a colori, per cui dovevano sintonizzarsi su Telecapodistria, con quanti oggi vorrebbero ammazzare le Tv private attraverso restrizioni di ogni tipo per ritornare al sostanziale monopolio della Rai».

Acli. Il consiglio provinciale delle Associazioni cristiane lavoratori italiani, nella sua ultima seduta, ha reso nota la propria posizione sui referendum. Invita a votare sì ai tre referendum sulla legge Mammì, ai quali va aggiunto un quarto sì al referendum che consente l'ingresso dei privati nell'azionariato della Rai. Le Acli invitano invece a votare no al referendum che vuole estendere a tutti i comuni il sistema maggioritario a turno unico a maggioranza assoluta e invitano a votare no ai quattro referendum in materia di rappresentanza sindacale, poiché ritengono che altrimenti si creerebbe un precedente pericoloso per il pluralismo e la libertà sindacali. Infine le Associazioni cristiane lavoratori italiani consigliano di votare no anche al referendum sulla liberalizzazione degli orari negli esercizi commerciali, in quanto si costringerebbero i lavoratori del commercio a turni intollerabili.



PARTECIPA A FARE IMPRESA

SEMINARIO DI ORIENTAMENTO ALL'IMPRESA

HAI UN'IDEA IMPRENDITORIALE? VUOI REALIZZARLA COGLIENDO LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA UNIONE EUROPEA (Fondi strutturali Obiettivo 2 e 5b, Legge 44 per l'imprenditoria giovanile, Progetto NOW per le donne imprenditrici, Fondi comunitari a sostegno di progetti d'impresa e di attività economiche innovative, ecc.)? VUOI CONOSCERE ALTRI POTENZIALI IMPRENDITORI PER CREARE UN'AZIENDA? SEI GIÀ UN IMPRENDITORE E VUOI MIGLIORARE LA TUA AZIENDA? VUOI METTERTI IN PROPRIO CON PROSPETTIVE DI SUCCESSO?

- PROGRAMMA:
- * Perché «Fare Impresa»
 - * I progetti comunitari a sostegno delle imprese
 - * Le fonti di finanziamento
 - * Il percorso obbligato per «Fare Impresa»
 - * Il Piano d'Impresa: aspetti organizzativi, gestionali e commerciali
 - * Il ruolo delle Associazioni di Categoria

RELATORI:

qualificati consulenti aziendali e professionisti con esperienza consolidata in imprese di successo, i quali illustreranno le tappe del percorso per fare impresa oggi.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1995 DALLE ORE 8.45 ALLE ORE 18.30

UDINE - VIALE UNGHERIA, 15 - SEDE CCIAA SERVIZI S.R.L.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DI CCIAA SERVIZI S.R.L. - VIALE UNGHERIA, 15 - UDINE - TEL. 0432/248820-21-24-05 - FAX 0432/503919

CCIAA

SERVIZI S.R.L.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'



IL TUO GIORNALE

PRIME COMUNITARI? CRESIME?

In ogni occasione sulle vostre tavole i nostri manicaretti

Benedetto

Via XXX Ottobre 19

Tel. 632964

TECNOIMPIANTI TRIESTE

IMPIANTI ELETTRICI AUTOMAZIONI INDUSTRIALI SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA

Trieste - via Lippi 3 - Tel. 040/351437 Assistenza tecnica: 0336/455373

FONDA F.M.

VIA DI SERVOLA, 129 TS

TEL. 040/816302

Piastrelle

Ceramiche

Porcellanato

MATERIALI

PRONTI IN MAGAZZINO

PARCHEGGIO INTERNO

dal 1922 a oggi

APPROFITTA!

Sconti

fino al

60%

su tutti i mobili

per rinnovo mostra

ARREDAMENTI

Jorvic

Via S. Cilio 38 - Trieste

Tel. 54390

FONDA

LAMPADARI

Illuminazione

Via Foschiatti n. 7

Tel. 7606452

FONDA

LAMPADARI

Ventilatori da soffitto

a prezzi particolari

Via Foschiatti n. 7

Tel. 728022

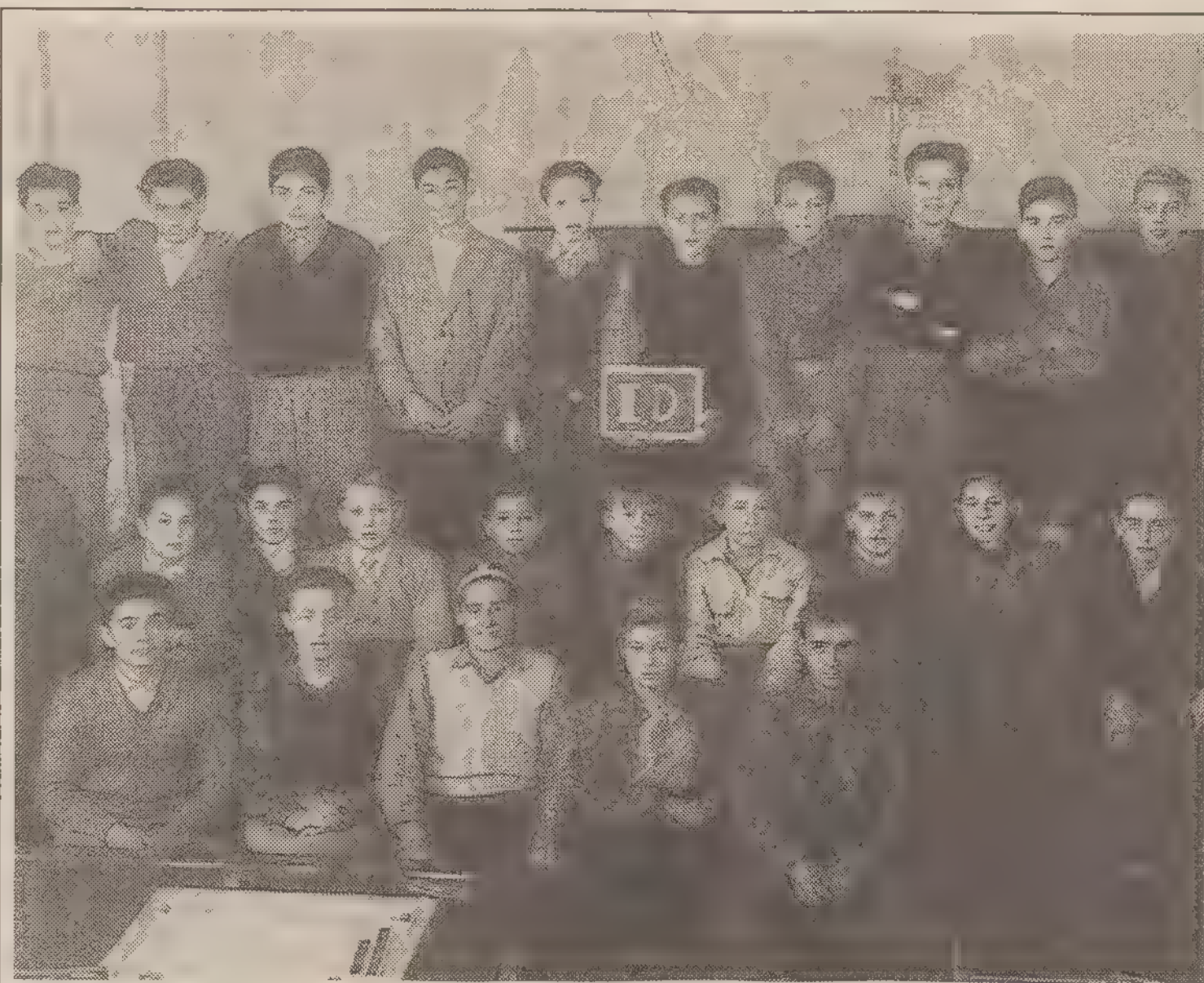
LA «GRANA»

Mal regolamentato
il traffico cittadino
su alcune arterie

Care Segnalazioni,

per motivi di lavoro percorro spesso a piedi, in autobus e in automobile le vie Marzotto e Giulia e il viale Raffaello Sanzio. A carico di queste trafficate arterie cittadine, utilizzate anche per raggiungere il centro commerciale «Il Giulio» e l'ospedale di Cattinara, ho avuto modo di notare una situazione viaria anomala e pericolosa. Infatti, i veicoli che le percorrono godono del diritto di precedenza agli incroci con strade di una certa importanza (per esempio la via Felluga); mentre, codice stradale alla mano, devono dare strada a veicoli sopraggiungenti da trasversali non di scorrimento (come via Solferino, via Galdieri, via Bottegelli, ecc.), da stradine pubbliche o private (come via Edoardo Gridelli, via S. Cilino, ecc.) e addirittura da brevi strade a fondo cieco (come via Pisoni, scala Monticello, ecc.). Sifatto sistema di regolamentazione del traffico, di per sé irrazionale, può ingenerare pericolosi equivoci in tutti gli automobilisti, e in particolare modo nei numerosi utenti non triestini e/o non pratici della zona.

Sergio Bucconi



Cerco i compagni di un tempo alla «Guido Brunner»

Correva l'anno 1950 alla scuola «Guido Brunner», l'ID industriale. Sarei felice di rivedere almeno alcuni dei miei compagni di quel tempo lontano, compreso Lorenzo Pilat (secondo da destra). Franco Pacco (telefono 572212).

SCUOLE MATERNE / IL PROVVEDITORE

La gestione statale è limitata

In relazione alle dichiarazioni espresse dall'assessore Damiani sul problema delle scuole materne a Trieste, riportate in un articolo apparso sul quotidiano del 14 maggio, si desidera puntualizzare alcuni aspetti del problema. Attualmente lo Stato italiano gestisce, attraverso il Provveditorato agli studi, 61 sezioni di scuola materna nell'intera provincia di Trieste (38 italiane e 23 con lingua d'insegnamento slovena che accolgono rispettivamente 870 e 340 alunni).

Funzionano inoltre 117 sezioni gestite dal Comune ove trovano accogliimento 2800 bambini, tre gestite dal Comune di Duino Aurisina, due da quello di Muggia e una da Sgonico, nonché 32 sezioni gestite enti vari che sono frequentate da un totale di 900 alunni.

Come risulta evidente, la gestione diretta dell'amministrazione statale è, per tradizione in questa città, molto limitata anche se negli ultimi cinque anni le sezioni funzionanti sono state gradualmente incrementate, ma percentualmente rilevanti, passando dalle 51 dell'anno scolastico 1989/90 alle attuali 61.

La possibilità di istituire nuove sezioni, in relazione alle richieste dell'utenza è subordinata, secondo quanto previsto dalla legge 444/68 alla volontà dei Comuni di assumere quegli oneri di funzionamento che la stessa legge attribuisce loro.

Il ministero della Pubblica Istruzione che, in anni passati, era in grado di soddisfare con relativa facilità le richieste dei provveditori e che quindi avrebbe potuto rispondere positivamente a un'ipotesi di statalizzazione di sezioni eventualmente avanzata dall'amministrazione comunale di Trieste (come avvenuto in altre province italiane), in tempi recenti ha notevolmente ridotto le disponibilità, riportando in maniera alquanto rigida il numero di sezioni funzionanti a una media sempre più elevata di alunni per classe.

Paradossalmente, in questa provincia, al maggior rigore nella gestione centrale degli organici delle scuole materne è corrisposto un sensibile quanto innaturale aumento demografico.

Il Comune di Trieste ora propone di trasferire sezioni allo Stato per ridurre le spese relative agli insegnanti, senza tenere conto che una sezione divenuta statale accoglie sempre lo stesso numero di bambini e non soddisfa i nuovi bisogni delle famiglie i cui figli rimangono in «lista d'attesa».

Si tratta quindi di un discorso di razionalizzazione delle risorse esistenti e di studio congiunto sulle possibilità e sulle reali necessità di potenziamento delle strutture funzionanti sul territorio, che ho più volte proposto, senza esito, agli amministratori comunali.

Tale coordinamento, auspicato anche dal sig. Marangon, firmatario della lettera apparsa sulla rubrica «Segnalazioni» del 23 maggio, è sicuramente l'unico strumento per venire incontro al massimo ai bisogni della popolazione, nel rispetto delle limitazioni imposte da un obiettivo di contenimento della spesa che investe l'amministrazione pubblica nella sua totalità.

Il provveditore agli studi, Vito Campo

Va precisato che il sig. Carrer era risultato alla visita medica, eseguita immediatamente dal medico del Pronto soccorso, affetto da malattia in fase terminale non più suscettibile di cure efficaci. Non ci si può che rammaricare per il fatto che il comportamento del medico sia stato frainteso dai familiari del sig. Carrer ai quali l'amministrazione sanitaria ha fornito una risposta in via privata. Peralto, tali fraintendimenti risultano più che mai comprensibili quando si verificano nel drammatico momento della perdita di un proprio caro.

Il direttore generale, dott. Federico Montesanti

Al museo

di Basovizza

I bambini, le insegnanti ed i genitori della scuola materna statale di Muggia Centro, desiderano ringraziare le guardie forestali per la competenza e disponibilità dimostrate in occasione della visita al loro museo di Basovizza. Ringraziano inoltre il sign. Tercovich per il prezioso contributo offerto al loro progetto di educazione ambientale.

p. Le insegnanti, Luisa Cigala

Appuntamento all'Acega

La presidenza della Commissione amministrativa dell'Acega ha ricevuto una lettera in fotocopia a firma del signor Giuseppe Furlan. Malgrado le nostre ricerche, le persone contattate non si sono dichiarate firmatarie della stessa. Preghiamo, pertanto, lo scrivente, signor Giuseppe Furlan, di contattare il numero 7793357 per poter fissare un appuntamento.

Azienda comunale, elettricità gas e acqua

La Caritas ringrazia

La Caritas diocesana desidera ringraziare sentitamente la fondazione Berta e Alfredo G. Dorni per il generoso contributo erogato a favore degli anziani, in particolare degli anziani non autosufficienti, in stato di bisogno.

Il direttore sac. Mario Del Ben

CONSUMATORI / «AFFARI»

Vendite di fumo porta a porta

Si dice che il venditore più abile sia in grado perfino di vendere un frigorifero ad un eschimese. Con riguardo alla specifica categoria dei venditori porta porta, la maggioranza dei successi ottenuti sono il frutto di un abile miscela di simpatia, spigliatezza e potere di persuasione.

A prescindere però dall'aspetto fisico e dalla personalità che emana il venditore, particolare risalto deve essere dato anche all'oggetto venduto. In quest'ultimo aspetto si differenzia il venditore onesto dal venditore di fumo. Colui che si presenta nelle case reclamizzando un prodotto di cui non è in grado di esibire alcun esemplare, come ad esempio un poster con alcune vedute di Trieste più una tua foto circondata dalla foto dei coetanei che hanno frequentato la tua stessa scuola media, merita fin dall'inizio tutta la diffiden-

za possibile. Il signore in questione chiede inoltre che gli venga rilasciata una fotografia nonostante non si abbia intenzione di aderire all'iniziativa, con quella foto egli si recherà in altre case, da altre persone, reclamizzando lo stesso «poster artistico» ad un prezzo esorbitante.

L'abile venditore giungerà a casa vostra con un repertorio di fotografie raccolte nel vostro quartiere e vi inviterà a guardarle per vedere se riconoscete qualcuno; quando vi capiterà sotto mano la foto di un vostro amico o del vicino di casa sarete già sulla buona strada per concludere l'affare.

Nella speranza che ciò non sia già accaduto, posso dirvi che «l'imprezza non vale la spesa» e che il cosiddetto «poster artistico» non è degno di tale nome: la cornice fa venire in mente un annuncio funebre, le vedute di Trieste si riducono a due francobolli sfocati dei nostri Castelli e la vostra fotografia, ceduta per la composizione, si ritroverà attornita da una miriade di immagini di sconosciuti che non riuscirte a riconoscere nemmeno con la lente di ingrandimento.

Barbara Gallina

Uscite didattiche

Gli alunni e le insegnanti delle scuole elementari B. Marini e E. De Marchi ringraziano Pino e Nicoletta del gruppo speleologico S. Giusto per le bellissime uscite didattiche nell'ambito delle iniziative di «scuola ambiente». La buona volontà e l'entusiasmo da loro dimostrati hanno compensato la scarsità dei mezzi forniti dal Comune.

Seguono 19 firme degli insegnanti

INIZIATIVE / PALERMO

La scuola adotta un monumento

Durante il viaggio annuale che la consulta femminile del Comune di Trieste organizza a fine politico sociale, è stata scelta quest'anno la Sicilia.

Fra le tante cose straordinarie di questa terra bellissima e maltrattata desidero ricordare un'iniziativa scoperta a Palermo che mi sembra opportuno portare a conoscenza della nostra città. «Palermo anno uno» nasce nel marzo 1993 in memoria dei giudici Falcone, Morvillo, Borsellino e di coloro che hanno dato la vita perché questa città sia libera. È un'iniziativa per sviluppare le esperienze dei gruppi di base, promuovere nuove occasioni per riappropriarsi del territorio e dei suoi monumenti. Con ciò si cerca di mobilitare le coscienze dei cittadini a educare i giovani alla democrazia. L'iniziativa

si è svolta dal 19 al 23 maggio, e ha preso il titolo di «la scuola adotta un monumento, Palermo apre le porte». Studenti, insegnanti, associazioni sono stati impegnati in attività di ricerca e studio sulla storia dei monumenti contribuendo alla loro conoscenza, tutela e fruibilità. Dal 19 al 23 maggio perciò i giovani hanno fatto da guida a cittadini e turisti. Sono stati coinvolti l'amministrazione comunale, il provveditorato agli studi, l'azienda trasporti, la Confesercenti, 80 scuole, dalle superiori alle elementari, hanno adottato cento monumenti e quartieri particolari divisi in 10 itinerari tra i quali il famoso mercato la Vucciria e la Kalsa che la propaganda stupida indica come un quartiere degradato e a rischio.

La storia, l'arte, l'ar-

chitettura cittadina rivivono nelle parole dei giovani, è un viaggio nella memoria che promuove la vita di una città. È possibile costruire qualche cosa di simile anche a Trieste? Sarebbe un bel messaggio imitare Palermo.

Prof. Ilda Fontanot Bertini

Fedeltà al lavoro

In relazione agli articoli apparsi il 31 maggio e il 2 giugno, inerenti il conferimento dei premi «Fedeltà al lavoro e del progresso economico», in corrispondenza del nominativo «Casa del Pane» di Pagan Luciano succ. veniva erroneamente riportato il dato «43 anni di attività». Si tratta infatti nella fattispecie di attività esercitata, al 30.9.94, ininterrottamente da 75 anni.

Libera Pegan



COPPA DEL MONDO DI PALLAVOLO 1995

PREVENDITA BIGLIETTI

TRIESTE - M.P.O. - Via G. Murat 2/b

GORIZIA - UFFICIO VIAGGI APPIANI - Corso Italia 60

UDINE - FOGOLAR VIAGGI SRL - Viale Ungheria 5

PORDENONE - CENTRO MUSICALE BISCONTIN - Viale Marconi 11

TREVISIO - SISLEY TREVISIO - Strada di Nascimben 1/b

ITALIA GRECIA

TRIESTE - PALASPORT
Venerdì 9 giugno 1995, ore 20.00

UDINE - PALASPORT "CARNERA"
Sabato 10 giugno 1995, ore 19.00

LE ORE DELLA CITTÀ

Documentarsi
per la pace.

Oggi, alle 11, al tempio Anglicano di via S. Michele, la Biblioteca civica presenterà il libro «Documentarsi per la pace», frutto dell'esperienza di collaborazione tra la Biblioteca e gli studenti del liceo linguistico «Bachelet» sul tema della ricerca nella cooperazione internazionale.

Astronomia
nuovi telescopi

Oggi, alle 18, nella sede del circolo culturale astrofili di piazza Venezia 3, si terrà una proiezione sul tema «Telescopi di nuova concezione». Relaziona il dottor E. Zanin.

Pro Senectute
Club Rovis

Oggi, «Il musical americano anni '20-'30 e altre canzoni d'epoca». Con la cantante Feliciano Vitollo Johnson e il maestro Claudio Gelussi. Inizio alle 17, via Ginnastica 47.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi verrà proposta una serata di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Poesia
a scuola

Alla scuola Morpurgo, oggi, alle 15, l'attrice Ombretta Terdich reciterà alcune poesie tratte dalla raccolta di autori vari «Città amica» (statmpata dal Ciseat nel 1987) che gli alunni e insegnanti avranno scelto.

Saggi
al Tartini

Questa sera, alle ore 20, saggio finale degli allievi dei professori E. Guerrato, L. Sello M.R. Verardi, M. Gon, D. Slama, G. Gulli, D. Cal.

La leggenda
della Dama Bianca

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia presenta il nuovo libro: «La leggenda della Dama Bianca di Duino» di Ketty Daneo nella sala Azzurra dello Star Hotel Savoia, oggi, alle 18.30.

Banda

S. Giuseppe

Saggio di fine anno degli allievi della scuola oggi, alle 20, nel teatro comunale «F. Preseren» di Bagnoli della Rosandra.

I premi
delle Coop

Oggi, alle 17, al teatro Miela di piazza Duca degli Abruzzi 3, verranno consegnati i premi e le borse di studio scolastiche per l'anno 1993-94 riservate ai soci e ai figli dei soci delle Cooperative operaie.

Amici
Utati

Oggi, alle 18, nella sala Barancini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, il signor Romagnoli presenterà un filmato sulle Galapagos.

Treno Violetto
per Lourdes

Oggi, alle 15.57, partirà dalla Stazione centrale di Trieste il «Treno Violetto» dell'Unitalsi che porterà a Lourdes, in pellegrinaggio diocesano presieduto dal vescovo Belloni, oltre 500 persone di cui un centinaio di ammalati. Il rientro a Trieste è previsto per domenica 11 giugno alle 11.36, sempre alla Stazione centrale.

Università
Terza età

Oggi, cerimonia del XIII anno accademico che si terrà alle 17.30, nella sala del Centro giovani della Madonna del Mare di via don Sturzo 4 (g.c.). La manifestazione sarà allietata dalla presenza di alcuni componenti dei corsi di recitazione diretti dai maestri Ugo Amodeo e Carlo Fortuna.

Aggiornamento
sanitario

«La responsabilità professionale in ambito sanitario». Corso di aggiornamento obbligatorio oggi alle 14 al centro congressi Stazione marittima, sala Oceania.

Alcolisti
anonimi

Se credi di avere un problema con l'alcol, Alcolisti anonimi ti può aiutare. A Trieste le riunioni si tengono in via P. L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì 17.30, venerdì 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì 19.30, giovedì 17.30; via dei Rettori 1, lunedì 9, venerdì 18.

Cmm /
N. Sauro

Al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento alla canoa per ragazze e ragazzi tra i 10 e i 14 anni. Rivolgerti in viale Miramare 40/a, dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 (telefono 412327).

Adorazione
eucaristica

Giovedì, secondo giovedì del mese, si terrà nella cappella della visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 12.30 alle 16, l'adorazione eucaristica solenne guidata dal movimento «Maria Regina della Pace».

Canottaggio
al Saturnia

Il Circolo canottieri Saturnia promuove una leva di canottaggio riservata a ragazze e ragazzi nati negli anni 1979-1985 compresi. I corsi si svolgono nella sede sociale di viale Miramare 36. Sono diretti da insegnanti di educazione fisica, diplomati Isf e da tecnici federali Cas. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Circolo canottieri Saturnia viale Miramare 36, tel. 411042 (bus n. 6, primo semaforo incrocio via Boveto), dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13. L'inizio dei corsi, di frequenza trisettimanale, è previsto a partire dal 16 giugno.

L'Alpina sul
Pristovski Storzic

Domenica 11 giugno l'Alpina delle Giulie organizza un'escursione in Slovenia, con la salita al monte Pristovski Storzic m. 1759 in territorio austriaco, iniziando il cammino dalla sella di Jezersko. Partenza in pullman alle 6.30, da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Con le Acli
a Marano Lagunare

Le Acli organizzano per domenica 18 giugno una gita a Marano Lagunare, in occasione della festa del mare. Informazioni in via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

Famiglia
pisinota

La Famiglia pinisota ha istituito un premio di studio di un milione di lire, intestato alla memoria del dott. Mario Coverlizza e della sorella Margherita, da assegnare ad uno studente universitario. Possono concorrere gli studenti universitari appartenenti a nucleo familiare associato alla Famiglia pinisota, regolarmente iscritti nell'anno accademico 1993-94, anche se già laureati in tale anno. Le domande, corredate dei documenti, dovranno pervenire alla Famiglia pinisota, via Silvio Pellico 2 (telefono 636098) entro il 30 giugno.

Medici
Domande

La direzione regionale della sanità della regione ha definito il numero delle zone carenti di medicina generale e medicina specialistica pediatrica di libera scelta riguardante il 1.° semestre 1995. I medici interessati dovranno inviare le relative domande all'Ass. via del Farneto 3, in bollo, secondo lo schema indicato sul Bur entro 30 giorni dalla data del 17/5.

È uscito
Konrad

È uscito Konrad il mensile che informa sugli appuntamenti (conferenze, stages, feste, seminari, ecc.) dell'estate promossi dal sempre più vasto arcipelago delle associazioni ambientaliste. Si può richiedere gratuitamente nella sede delle associazioni ambientaliste, in numerosi negozi. Per informazioni 360551-303728.

Seminario di
Roger Corman

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al seminario di regia e di produzione cinematografica che il celebre cineasta americano Roger Corman terrà a Trieste - con traduzione simultanea in italiano - venerdì 7 e sabato 8 luglio. Tutti gli interessati possono rivolgersi alla sede della Cappella Underground in piazza Benico 4, dal lunedì al venerdì, 16-19 (telefono 363637; fax 369145).

Borse

di studio

La Camera di commercio ha indetto il concorso per l'assegnazione di tre borse di studio di lire 500.000 ciascuna, intitolate alla memoria di Oscar Cosulich. Il concorso è riservato agli allievi dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta» che versino in condizioni economiche disagiate e che abbiano conseguito nella votazione finale dell'anno scolastico 1994/1995 una media complessiva di almeno 7/10. Il termine per la presentazione delle domande scade alle 12 del 12 agosto. Il bando è disponibile alla segreteria dell'Iti «A. Volta».

Ginnastica
triestina

La Società ginnastica triestina organizza nei mesi di giugno e luglio dei corsi per principianti di ginnastica artistica maschile e femminile. Non è necessario aver già praticato questo sport ed è un'occasione per imparare movimenti nuovi quali i «salti mortali» al trampolino elastico, la «verticale» e la «ruota» al corpo libero. Per informazioni telefonare in segreteria (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) oppure rivolgersi all'insegnante Fabrizio Mezzetti, alla palestra sociale, tutti i giorni dalle 17 alle 21. I corsi sono a numero chiuso, contattare la società quanto prima per le pre-iscrizioni.

Biblioteche
in fotografia

Fino all'11 giugno a Villa del Bene in Volarghe, comune di Dolcè, Verona, mostra fotografica dal titolo: «Verba non volant - documenti fotografici in biblioteca», una raccolta di immagini ispirate alla comunicazione scritta e al patrimonio librario delle biblioteche. Alessandro Mlach e Adriano Perini, operanti entrambi nella nostra provincia, presentano alla mostra una serie di lavori.

PICCOLO ALBO

Smarrita borsa tela nera con documenti il 30 maggio, in via S. Cillo. Mancila al rinvenitore tel. 569373.

Smarrita spilla ovale dipinta, carissimo ricordo. Ricompensa pari valore. Telefonare al 420368.

Smarrita al porticciolo di Canovella de' Zoppoli o dintorni, una gattina tigrata bisognosa di cure che risponde al nome di Camilla. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al 200257. Lauta ricompensa.

RAFFAELLA CATTARINI

Una vita nella scuola
e nell'impegno sociale
con nel cuore le Lettere

Oggi

una messa

a un anno

dalla scomparsa



A distanza di circa un anno dalla sua scomparsa, dice chi la conobbe, il suo ricordo è ancora fortemente vivo nell'animo dei tanti che hanno avuto la fortuna di conoscerla, frequentarla o di riceverla da lei, quale insegnante o di ricevere un'incisiva impostazione per una formazione morale, culturale e civica di alto spessore. Raffaella Cattarini, che sarà ricordata oggi con una messa, alle 17, nella chiesa di Notre Dame de Sion officiata da padre Bassan S. J., per oltre 57 anni visse ed operò nella nostra città ove la portò, trasferendosi nel 1936 da Atene ove da lungo tempo insegnava lingua e letteratura italiana, il marito cap. Mauro, allora comandante pilota di idrovoltanti sulla linea «Roma-Atene-Costantinopoli».

Discendente dai Quattro Cicchi, antica e nobile famiglia triestina, fin da bambina in quel di Veroli, nei pressi della famosa Abazia Cistercense di Casamari, confinante con la tenuta di famiglia, espresse la passione per la letteratura italiana interessando una significativa corrispondenza epistolare col poeta Guido Gozzano di lei molto più anziano. Privilegiata nella sua formazione culturale dalla sua famiglia che tra gli altri, diede i natali anche al cugino, il noto regista Luca Ronconi, fu assistente e affezionata allieva di Luigi Pirandello a Roma nel prestigioso liceo «Visconti» ove il grande drammaturgo era docente di ruolo proprio negli anni in cui questi ricevette il premio Nobel.

Volontaria nel Corpo della Croce rossa italiana, rimasta improvvisamente orfana del padre e primogenita di cinque fratelli, a soli 21 anni scelse di trasferirsi per quasi tre lustri prima a Salonicco e poi ad Atene per l'insegnamento della nostra lingua e letteratura all'estero al fine di contribuire a sostenere finanziariamente gli studi dei fratelli minori progressivamente impegnati in diverse università italiane o nella Regia accademia aeronautica.

Nella «Casa d'Italia» di Atene svolse un ruolo molto incisivo promuovendo diverse attività culturali e di beneficenza finalizzate alla diffusione della lingua italiana e partecipando anche ad attività archeologiche la cui passione le proveniva dal padre detentore di una delle più prestigiose collezioni di monete antiche del tempo, da lui donata agli inizi del '900 per «amor di Patria» a Re Vittorio Emanuele III.

Insegnò italiano al ministero degli Esteri Kanakopulos che la introdusse nella Casa reale greca, ove ebbe occasione di partecipare a diverse attività sportive (oltre al tennis montava molto bene a cavallo) assieme al Principe ereditario Paolo di Grecia. A Trieste si inserì presto nel tessuto sociale della città distinguendosi in numerose attività di beneficenza e sostegno sociale nei duri anni del dopoguerra operando per lungo tempo «in primis» con l'Opera profughi giuliani e dalmati, la Lega Nazionale, e successivamente con le Opere pro-alluvionati del Polesine e Profughi e rifugiati politici dell'Ungheria. Attivista cattolica fin dall'infanzia, si adoperò alacremente e con tenace fervore fino agli ultimi mesi prima della sua improvvisa e silenziosa scomparsa avvenuta all'età di 91 anni, nel Centro Veritas diretto a suo tempo dal gesuita Padre Andreoli e oggi molto efficacemente da Padre Nero Bassan S.J.

Insignita della medaglia d'oro del ministero della Pubblica Istruzione per la sua lunga e tenace «milizia scolastica» svolta all'estero e in Italia, considerata la lontananza del marito impegnato professionalmente prima con le linee aeree e poi con quelle marittime, si occupò ovviamente da sola della formazione dei figli Elena e Vittorio oggi entrambi rispettivamente impegnati in posizione di elevata responsabilità all'Unesco a Parigi e per conto la Commissione dell'Ue in alcuni paesi dell'ex-Comecon.

MOSTRE

Poetiche trame
ad acquerello

Il pittore Nello Pacchietto, istriano d'origine ma veneziano d'adozione, è stato nuovamente presente alla galleria «Rettori Tribbio 2» con una bella serie di acqueri forti e acquetinte. Le incisioni, tutte prove d'autore, sono state eseguite tra gli anni Sessanta e Ottanta, ed acquerellate nel '94.

Il risultato estetico ed espressivo dell'operazione ad acquerello sulle trame incise è duplice, a seconda della complessità dell'intreccio grafico preesistente: più quest'ultimo è fitto, meno avvincente è il risultato, che pure rimane nell'ambito di una gradevole e sensibile interpretazione poetica dei luoghi di mare, arricchiti dai cenari della vita che in questi si svolge quotidianamente.

Tra le opere più interessanti per il magico gioco di luci e di chiaro-

scuri creato dall'acquerello, incontriamo il «Ritorno dalla pesca», le «Barche sull'arenile a Rodi Garganico» (forse l'opera più riuscita della rassegna), il mare di Peschici, delle Cinque Terre e del Gargano.

In molte di tali rappresentazioni l'artista fa uso di un'accentuata prospettiva che, assieme al delicato cromatismo, dona alle incisioni una maggiore valenza narrativa.

In altre opere Pacchietto accosta i fiori alle architetture naturali e dei borghi, o raffigura memorie storiche e mitologiche legate a Venezia, che appaiono tuttavia più fredde rispetto per esempio all'interessante intreccio di legni di uno «Squero a Pellestrina», dove con avvincente intensità viene espressa l'atmosfera sfumata e nebbiosa di quei luoghi.

Marianna Accerboni

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Se non si è un genio è bene mirare a esser chiaro.

Inquinamento

N. P.

Dati
meteo

Temperatura minima 15,9, massima 21,7 gradi; umidità 55%; pressione 1016,5 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento da S/O libeccio, 8 km/h; mare poco mosso, temperatura di 20 gradi.

Le
maree

Oggi: alta all'1.19 con cm 10 e alle 16.02 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.19 con cm 32 e alle 23.01 con cm 6 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 3.07 con cm 1 e prima bassa alle 9.29 con cm 24.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Telescopico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

CENTRO
SCONTO

VIA COLAVALTA 6 (form. autobus 15, 6, 30)
ORARIO 9-13-16-18-30

MOCIO VILEDA
COMPLETO

11.950
Offerta valida fino al 12/6/95

Per spese d'importo superiore a 50.000 l'iva consegnata a credito è gratuita
TEL./FAX 040-305445

PREMIO MUSICALE CITTÀ DI TRIESTE

Il meglio della Sinfonica

Da oggi fino al 9 di giugno al lavoro la giuria internazionale

Avranno luogo da oggi fino al 9 giugno al Jolly Hotel i lavori della giuria internazionale del Premio musicale «Città di Trieste» giunto alla 40.a edizione, dedicato quest'anno alla musica sinfonica. Nominata secondo gli statuti della Federazione mondiale dei consorsi internazionali di musica di Ginevra, di cui il premio triestino è uno dei più anziani e prestigiosi membri, la giuria sarà composta da Igor Kuljeric (Croazia), Tomas Marco (Spagna), Zoltan Jeney (Ungheria), David Osmond-Smith (Gran Bretagna) e dagli italiani Vittorio Fellegara, Luciano Chailly e Marcello Panni. E' previsto un solo premio di dieci milioni di lire.

La partitura del vincitore sarà eseguita in prima mondiale durante la stagione sinfonica d'autunno del teatro comunale «G. Verdi». Saranno inoltre assegnati un premio speciale Alpe Adria e a un compositore italiano meritevole, una targa d'oro offerta dagli eredi del musicista Vincenzo Manno.

Il Premio musicale

GENERALI
Seminario
sul canto:
concerto
finale

Oggi, alle 18, nel salone del circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto finale del seminario di canto e informazione sull'opera lirica, docenti il tenore Carlo Cossutta e il maestro Aldo Danieli (al piano il maestro Alessandro Vitiello; presenta Liliana Ulessi). Partecipano i soprani Laura Nicolescu, Francesca Romana Franzil, Vesna Topic e Monica Trevisan; i tenori Luciano Andreutti, Paolo Gasparini, Roberto Verzieri; il basso Giuliano Pelizzon. Si accede per invito da ritirare alla segreteria del circolo.

PREMIO
Festa per
i 25 anni
del Club
Ignoranti

Il club Ignoranti dà l'avvio al festeggiamento per il 25° anno della sua fondazione. Il tradizionale premio «Sport e cultura» è stato quest'anno ampliato con riguardo all'attività imprenditoriale. E stasera, alle 20.30, all'hotel Savoia Excelsior, il riconoscimento sarà consegnato per lo sport alla Società palmanese Principe Trieste; per la cultura al dottor Sabino Scardi, primario del centro cardiologico del Maggiore; e per l'imprenditoria al cavaliere del lavoro Leonardo Vitran, impegnato nel settore dell'arredamento civile e delle navi.



Illiustri ex allievi del Dante nella neonata associazione

Alla prima simpatica riunione conviviale della neonata Associazione allievi del Dante hanno partecipato alcuni tra i personaggi più di spicco della città, tutti accominati dalla volontà di rilanciare gli studi classici attraverso conferenze, dibattiti, borse di studio, corsi di formazione ed altre iniziative culturali. L'associazione, alla quale aderiscono ex presidi, docenti e allievi, ha una sua sede, aperta dalle 19 alle 20 di ogni mercoledì, al liceo Dante Alighieri di via Giustiniano. Nella foto la riunione degli ex allievi immortalata da Marino Sterle.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Berger nel XXI anniv. (5/6) della figlia Anita e nipoti Tiziana e Mauro Simonetti 30.000 pro Astad.
— In memoria dello zio Vinicio Ferrarin (5/6) da Gianni e Fabio Osanna 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Furlan per il compleanno (5/6) dalla moglie, figlie, generi e dai nipoti Massimo e Maria Letizia 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Fabio de Pretis dalla famiglia 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Antonio de Stauber da Iride e Fausto Fragiaco 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Irma Chersi 50.000 pro Cri; da Laura e Mariuccia Mizzan 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Domenico

Bartole da Gloria Dobrina 50.000 pro Università della III età (Danilo Dobrina); da Duilio Di Massa 50.000, da Irma Chersi 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppe Nacinovich da Bruno Cavalcante 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di Claudio Decleva dai colleghi della Telecom Italia 40.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo Ferluga da Rita Pertot 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Valeria Flego ved. Esti da Furio Bordon 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Frausin dalle fam. Canova e Mattiassi 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Valentino

Giugovaz dalla nipote Evelina Giovini, sorelle e mamma 250.000 pro Uic.
— In memoria di Alda Gruden dal personale direttivo docente e non docente della scuola media «C. de Marchetti» 405.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di John Kellest da Jane, Nives e Mauro 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Carducci Michelis ved. Renzi da Eleonora Tamenizza Montagnari 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dei genitori di Miriam e Cesare dai colleghi di lavoro 75.000 pro Gau.
— In memoria di Angela Nardin dalle fam. Raffaele, Marrone, Rossi, Miselli, De

Rosa ed Antoni 53.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Fedora Parnanzen da Luciana e Sergio Astolfi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Basilisa Pregarc in Corbatti dalle famiglie Sircelli e Rigutti 200.000 pro Lega tumori Manno.
— In memoria di Franco Rustia da Margherita Pertot 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Vinicio Schwagel dai dipendenti della Mercedes F.lli Nascimben S.p.A. 150.000 pro Ist.Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di Giorgina Spadaro ved. Senci da Eleonora Raja ed Angelina Ceriani 100.000, dalle fam. Luciano e Romano Ritossa 50.000 pro Avo.

OCCHIO AI PREZZI

I diritti del turista tutelati da una legge

La normativa europea 314/90/Cee su viaggi, vacanze e circuiti «tutto compreso» è stata finalmente recepita dallo Stato italiano con il n. 11/95 il cui obiettivo è di introdurre elementi di chiarezza e trasparenza nei rapporti tra organizzatori, venditori e consumatori di pacchetti turistici. Va detto subito che c'è stato un indubbio significativo progresso in quella che è la realtà operativa del nostro Paese, che difetta peraltro di una strategia politica globale del turismo intesa oltre come difesa del consumatore, anche di difesa del patrimonio ambientale e armonizzazione delle legislazioni regionali.

Vediamo innanzitutto cosa significa il «tutto compreso» che è la risultante di almeno due degli elementi che di seguito elenchiamo: trasporto, alloggio e servizi turistici non accessori al trasporto o all'alloggio. Fatta questa necessaria premessa, è bene che il consumatore sappia che il di prevede



per il contratto di vendita di pacchetti turistici la redazione in forma scritta, in termini chiari e precisi, di tutti gli elementi utili e necessari riguardanti le condizioni applicabili al contratto (destinazione, prezzo, estremi copertura assicurativa, mezzi e tipologia di trasporto, sistemazione, itinerario, modalità del viaggio, ma anche dei termini entro il quale il consumatore deve essere informato dell'annullamento del viaggio, entro i

quali deve presentare reclamo per inadempimento o inesatta esecuzione del contratto, e per comunicare le proprie scelte in ordine alle modifiche di condizioni contrattuali). E' fatto comunque divieto di fornire al consumatore informazioni ingannevoli circa il servizio offerto.

Molto importante è la norma che recita «diritti del consumatore in caso di recesso o annullamento del servizio» ma anche

per il mancato o inesatto adempimento» dove si conviene che il consumatore, qualora ricorrano gli estremi, ha diritto al rimborso della somma di denaro già versata o, se del caso, il risarcimento di ogni ulteriore danno. Responsabilità che dovrebbero intendersi anche per «vacanza rovinata».

Ma c'è un altro aspetto molto importante da accertare prima di sottoscrivere qualsiasi impegno: la verifica che le vacanze siano assolutamente sicure, coperte cioè da una polizza in grado di assicurare, nella deprecabile ipotesi di insolvenza o fallimento, il rimborso o il rimpatrio del consumatore.

L'Otc ha comunque raggiunto un'intesa con la Rivalet (Federazione italiana associazione imprese viaggi e turismo) rivolta a fornire all'utenza sicurezza, ma anche per analizzare gli eventuali inconvenienti e dare risposte positive ai consumatori di vacanze.

Luisa Nemez
Organizzazione
tutela consumatori

FANTASIA

A caccia col computer

«Paranoia», gioco di avventura ambientato nel futuro, protagonista un pc

Finalmente un gioco ambientato nel futuro tecnologico, ma senza la pesantezza delle guerre tra galassie. «Paranoia», un gioco di ruolo (Gdr) edito da i giochi dei Grandi e dalla Das Production, ricalca fedelmente il titolo: è una proposta un po' pazza per chi intende avvicinarsi al mondo dei computer in maniera nuova. In pc infatti non serve, è solo l'ambiente che fa da sfondo alle avventure che i giocatori devono vivere. I protagonisti entrano nel mondo di Alfa, comandato e guidato da un computer sempre a caccia di trucidatori, con lo scopo di individuare e sconfiggere i nemici. La pazzia sta proprio nelle situazioni che si vengono a creare.

Il pregio dell'edizione (un volumetto di 140 pagine) sta nell'agilità e nello stile umoristico che non stanca, anzi appassiona. Così è facile divorare le prime 20 pagine - a metà tra introduzione, regole e narrativa - per arrivare a un primo modulo da poter giocare da soli. Un accorgimento interessante, anche se non nuovo, ma che agevola i neofiti del Gdr, che con «Paranoia» trovano il modo di inserirsi facilmente anche senza l'aiuto di un gruppo collaudato o di un master esperto. Non è indispensabile arrivare alla fine del libro per iniziare a giocare, come detto lo si fa già da pagina 20, lasciando l'ultima parte ai più smaliziati o per gli amanti dei dettagli.

Per chi non sa che cosa sia un Gdr, sarà sufficiente sfogliare il volumetto per trovarsi coinvolto senza

necessità di spiegazioni particolari. E questo è un altro pregio dell'edizione italiana. Come al solito, per avviare una partita servono carta, penna ai quali aggiungere un dato (non fornito) a 20 facce.

Da una casa editrice nuova, Quiltygame, arriva per l'estate una proposta a costo bassissimo, duemila lire. Si tratta di una collana - sono usciti i primi tre titoli - divisa in due filoni: duemilaruoli, che propone mini gdr pronti per giocare soprattutto tra pianificanti, e duemilagames, che ripresenta il libro-gioco, «Mitico», il titolo della serie games, non è altro che una raccolta di tre brevi giochi di facile consumo.

Interessante (più autori che per i giocatori) è «L'oripetea», ovvero un poema-games. Lo schema è quello dell'Odissea, solo che ogni strofa - rigorosamente in versi e nel rispetto della metrica - si conclude con una scelta da effettuare, e così via fino alla soluzione del gioco. Completano la prima uscita «Role», un gustoso gioco di ruolo che ha il vantaggio di poter supportare varie ambientazioni futuristiche, dalla cyberpunk alla più classica creazione di una galassia; e «Mediterraneo», un più semplice gdr che fa diventare i giocatori un gruppo di eroi della mitologia classica. Oltre a costare poco, i libretti sono in formato ultra-tascabile (10x14) e hanno in tutto una trentina di pagine: una proposta per starsene sotto l'ombrellone.

ra. ca.

NOI E LA LEGGE

Le Regioni non possono modificare ciò che è regolato da norme statali

Importante decisione emessa dalla Corte costituzionale 1/8.5.95 n. 152. La Corte ha statuito che la legge regionale di iniziativa legislativa non può essere utilizzata per modificare norme statali. La Corte ha respinto la richiesta di legittimità costituzionale di una norma contenuta in una legge regionale emanata nell'84 dalla regione Abruzzo. Tale norma, rientrante nella materia dell'assistenza sanitaria, (e di competenza quindi esclusiva della Regione) era stata sospettata di illegittimità costituzionale per violazione dell'art. 117 cost. in quanto non rispettosa dei principi fondamentali stabiliti da una legge dello Stato.

La norma incriminata infatti prevedeva, per il soggetto destinatario di una sanzione, di poter richiedere la definizione in via amministrativa pagando il terzo della san-

La Corte Costituzionale annulla una decisione in materia di sanità della Regione Abruzzo

zione massima prevista dalla legge regionale e non anche, alternativamente e ove più favorevole, il doppio del minimo edittale.

La Corte rileva che il disposto dell'art. 16 della L. 689 del 1981 che disciplina il pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative prevedendo la facoltà alternativa tra il terzo del massi-

mo e il doppio del minimo, esprime principio generale suscettibile di vincolare il legislatore regionale, il doppio del minimo edittale.

D'altra parte, rileva la Corte, anche se un minimo edittale non è previsto espressamente dalla

norma sanzionatoria, esso è comunque ricavabile dal sistema, risultando fissato (per le sanzioni di origine amministrativa) dall'art. 10 della L. 689/81 e per le sanzioni amministrative derivanti da contravvenzioni penali dequalificate, in una somma pari a L. 4.000 (art. 26 cp. e 36 L. 689/81). La decisione ha carattere di estremo interesse e di portata generale perché evidenzia il principio che le norme fondamentali disposte dell'ordinamento statale non possono essere disattese dalle disposizioni regionali nel senso di compiere le sanzioni del soggetto sanzionato di poter beneficiare della definizione amministrativa concessa dalla legge dello Stato.

Franco Bruno
Paolo Pacifico

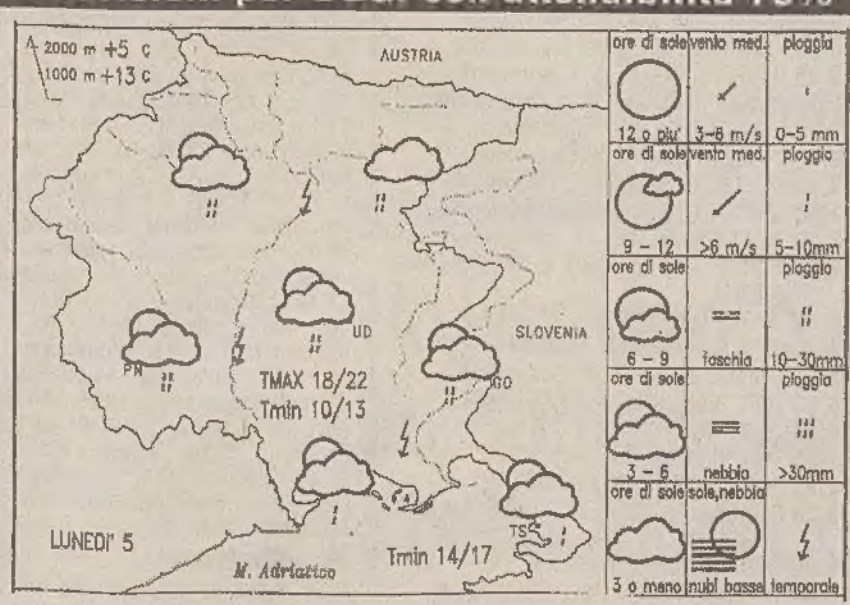
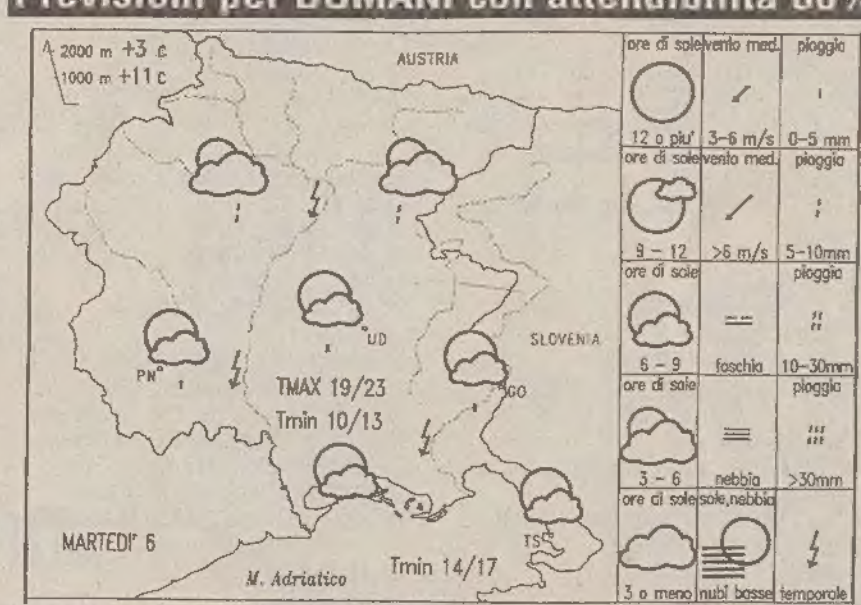
Essere calvi o no, oggi è solo un problema di scelta!



PER RIAVERLI
TELEFONA A
DERMOKAPIL®

UDINE 0432 - 504255 • TRIESTE 040 - 774248 • PORDENONE 0434 - 521940

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	9	16	Madrid	variabile	16	31
Atene	sereno	17	33	Manila	pioggia	23	31
Bangkok	np	np	np	La Mecca	nuvoloso	28	42
Barbados	variabile	26	31	Montevideo	nuvoloso	8	15
Barcellona	sereno	16	24	Montreal	sereno	9	18
Belgrado	sereno	14	25	Mosca	sereno	17	30
Berlino	nuvoloso	14	20	New York	sereno	19	28
Bermuda	nuvoloso	21	24	Nicosia	sereno	16	3
Bruxelles	pioggia	8	17	Oslo	nuvoloso	11	17
Buenos Aires	variabile	8	18	Parigi	nuvoloso	11	16
Caracas	sereno	19	30	Pechino	sereno	10	21
Chicago	nuvoloso	12	24	Rio de Janeiro	sereno	16	30
Copenaghen	nuvoloso	6	17	San Francisco	sereno	11	17
Frankfurt	nuvoloso	12	20	San Juan	nuvoloso	24	30
Gesusalemme	sereno	17	28	Santiago	nuvoloso	5	19
Helsinki	variabile	16	28	San Paolo	nuvoloso	14	24
Hong Kong	sereno	27	33	Seul	nuvoloso	14	22
Honolulu	sereno	24	31	Singapore	pioggia	25	32
Istanbul	sereno	18	26	Stoccolma	nuvoloso	11	21
Il Cairo	sereno	20	34	Tokyo	pioggia	16	23
Johannesburg	variabile	4	20	Toronto	sereno	11	21
Kiev	variabile	19	30	Vancouver	nuvoloso	14	23
Londra	nuvoloso	13	17	Varsavia	nuvoloso	10	23
Los Angeles	nuvoloso	14	21	Vienna	variabile	13	21

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

LUNEDÌ 5 GIUGNO

S. BONIFACIO

Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.50. La luna sorge alle 11.56 e cala alle 1.02.

Temperature minime e massime per l'Italia					
TRIESTE	15,9	21,7	MONFALCONE	14,6	22,5
GORIZIA	16	23	UDINE	14,3	29,2
Bolzano	15	21	Venezia	15	21
Milano	15	18	Torino	14	18
Cuneo	np	22	Genova	16	18
Bologna	15	23	Firenze	14	21
Perugia	12	20	Pescara	14	22
L'Aquila	7	18	Roma	13	22
Campobasso	11	20	Bari	15	23
Napoli	14	25	Potenza	11	19
Reggio C.	17	29	Palermo	17	24
Catania	13	24	Cagliari	12	24

Tempo previsto per oggi: al nord e sulla Toscana cielo nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco specie in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso o velato, con locali addensamenti nelle zone interne che, sulla dorsale appenninica e nelle ore più calde, potranno recare locali rovesci.

Temperature: in lieve aumento sulle regioni tirreniche centrali nei valori massimi; stazionaria altrove.

Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza lungo le coste.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord e al Centro cielo nuvoloso con piogge e rovesci temporaleschi, specie nelle ore più calde ed in prossimità dei monti. Sulle restanti regioni centrali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, associata a locali piogge e temporali, in particolare sulla dorsale appenninica.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli o moderati in prevalenza occidentali.

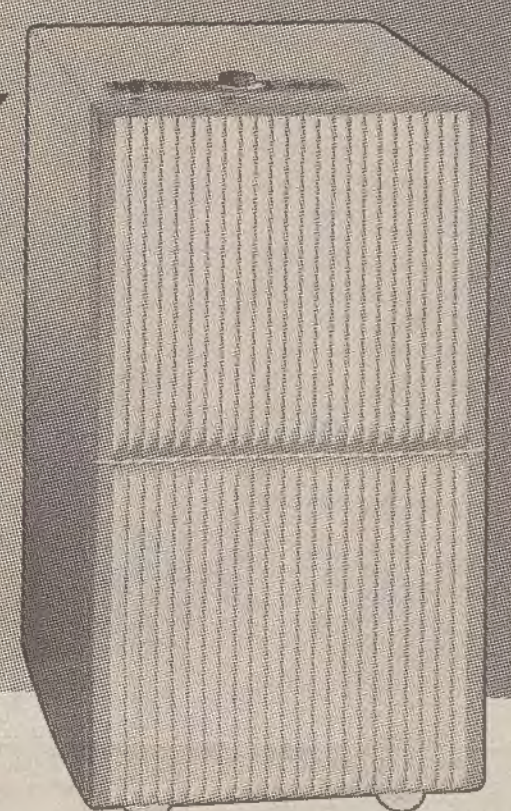
QUANDO IN CASA E' UMIDO,

"SECCO" DEUMIDIFICA.

DEUMIDIFICATORE "SECCO" RISTABILISCE IL GIUSTO TASSO DI UMIDITA' NELL'AMBIENTE, EVITANDO MUFFA E CONDENZA.

Numero Verde
1670-11887

SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.



I GIOCHI

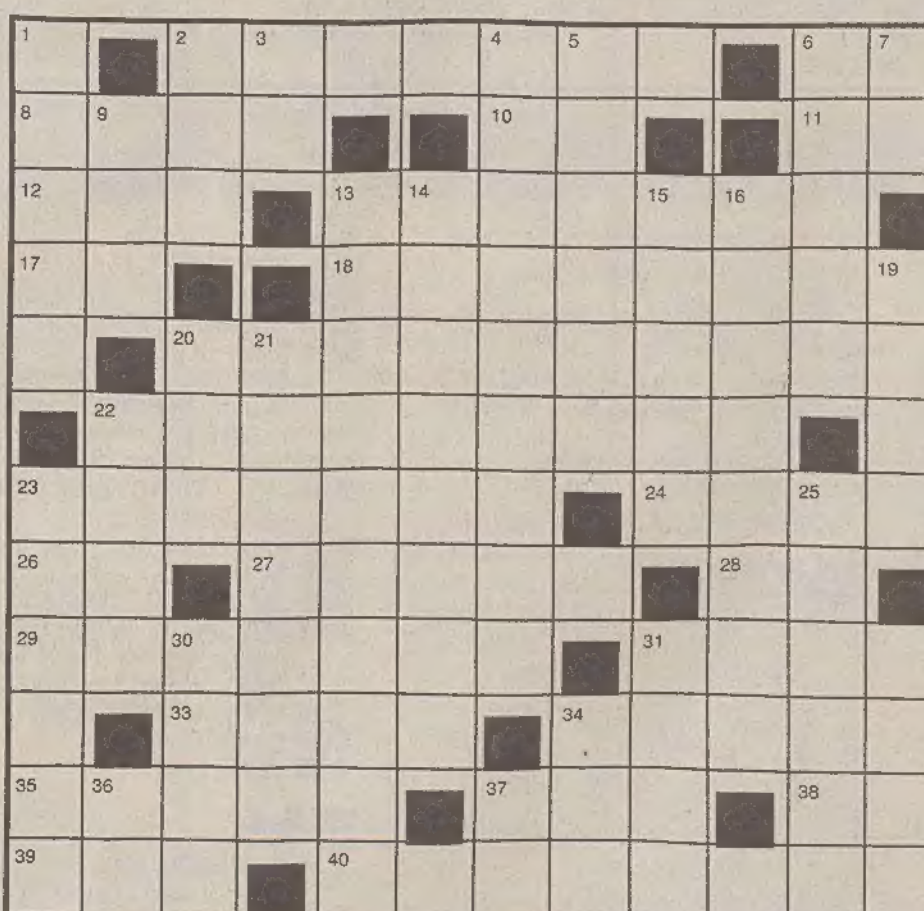
ORIZZONTALI: 1 La ninfa che accolse Ulisse - 6 Sigla di Firenze - 8 Nome di re di Norvegia - 10 Nelle rose e nelle viole - 11 Sigla di Rovigo - 12 Isola dei gatti senza coda - 13 Monte sacro alle Muse - 17 Segue il... re - 18 Il più celebre avaro - 20 Trasporto materiale all'interno della fabbrica - 22 Un grosso uccello palmipede - 23 Formiche tropicali - 24 Posto in salita - 26 Ora... non finisce - 27 Isola nel golfo di Atene - 28 Fine di tirannia - 29 Il ragazzino delle barzellette - 31 Gabbia per pollame - 33 Parola... di gatto - 34 Padiglione di fiera - 35 Un lago russo - 37 Modo di acconsentire - 38 Sigla di Arezzo - 39 Altare pagano - 40 Strumento musicale meccanico

VERTICALI: 1 Vi sono... i più - 2 Il... della Scala - 3 Prime nell'affermazione - 4 Relativo a un color rosso - 5 Una spezia in cucina - 6 Segue dieci... nelle marce militari - 7 Il sottoscritto - 8 E... nelle marce militari - 9 Assieme al reggiano, in un formaggio - 14 Uno che... fa scintille - 15 Il luogo della lotta - 16 Musicalità, armonia - 19 L'architetto Saarinen - 20 Fa rima con... amor - 21 Vi si trovano anche... Beretta - 22 Grandi candele - 23 Un luogo sozzo - 25 Città dell'isola di Formosa - 30 Nome di una Gramatica - 31 Il comico Laurel - 32 Centro in provincia di Brescia - 34 Consenso strappato - 36 Lira senza pari - 37 Il cantante Gaber (iniziali)

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola



LUCCHETTO (5/6 = 5)

Non tornò con la fedifraga! Per vari fatti questa l'ho lasciata e può capirmi, pure se son bocco; adesso che l'unione s'è spezzata torna all'attacco, ma finisce a secco!

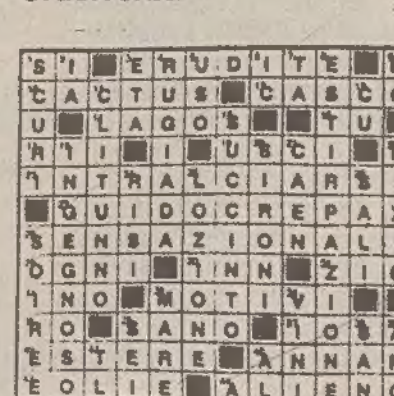
LUCCHETTO (7/7 = 4)

Alunni... intraprendenti Legali se trovarli vuoi all'appello quelli che fanno sempre un gran casino ed a gambe levate, per scolare, in piscina si san precipitare!

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: Merenda = merenda. Cambio vocale: Il Souvenir.

Cruciverba



OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 Sarete sostenuti dalla fiducia, creatività e un sano ottimismo che vi guideranno al top del successo professionale. Una stimolante curiosità intellettuale vi porterà a esplorare dei territori ancora a voi sconosciuti.	Gemelli 20/5 Coinvolti da un'agenda fitta e difficile sarà del tutto inutile darsi per malati o per dispersi. Siate fiduciosi: le idee prolifereranno con soluzioni brillanti a getto continuo per tutte le situazioni. Seguite il vostro intuito.	Leone 22/7 Mercurio vi regala intuizioni che sfiorano quasi la genialità per neutralizzare la concorrenza e chiunque abbia deciso di gareggiare con voi. Chi è in cerca di lavoro o chi deve recuperare una materia si dia da fare: è un buon momento!	Bilancia 23/9 Mercurio è messaggero di allettanti proposte di lavoro, viaggi, affari, incontri. Anche chi studia avrà l'occasione di mettere in luce le sue qualità e di veder premiato il suo impegno. Per tutti sarà d'obbligo non adattarsi sugli allori.	Sagittario 23/11 La diplomazia più che l'aggressività sarà l'arma vincente di questa giornata. Non si tratta di una fuga dal quotidiano ma di porsi sopra le righe. Meglio prendere le distanze anche emotivamente per essere più lucidi ed efficienti.	Aquario 21/1 Se riuscirete a distinguere il denaro dai sentimenti sarete vincenti e costruttivi. Mercurio e Sole in un segno amico vi appoggiano a piene mani e vi consigliano di agire «pro domo vostra» senza però trasformarvi in Paperoni di Paperoni.
Toro 21/4 Marte vivacizza la giornata rinnovando un esuberante carica energetica. Sarete coinvolti in uno slalom vincente fra impegni sia professionali che galanti. La vostra solidità diventa un punto di riferimento per chi vi circonda.	Cancro 21/6 La vita affettiva prende una piacevole intonazione e trasforma il quotidiano in una marcia trionfante. E' vero che quando l'amore funziona tutto sembra scorrere per il verso giusto. Seguite la via del cuore e non vi sbagliate.	Vergine 24/8 Delegate le relazioni pubbliche a un esperto e quelle affettive a una fiorista. Non fate nulla che non si possa rivedere e correggere. Marte potrebbe spingervi verso soluzioni troppo drastiche. Attenzione a non somatizzare la tensione.	Scorpione 23/10 Sia nel campo professionale che in quello privato tenderete ad adottare la tecnica di «un colpo al cerchio e una alla botte». Creativi e affascinanti non saprete a chi dare ascolto. Se vi sentite alle strette usate bugie strategiche.	Capricorno 22/12 Anche se le manifestazioni d'entusiasmo non sono certo il vostro forte oggi sarete particolarmente euforici quasi irrisconoscibili. Con Marte e Venere in segni amici, i nuovi problemi di lavoro diventeranno elettrizzanti e i vecchi risolti.	Pesci 20/2 Se non vi obbligherete a rimettere i piedi per terra e ad abbandonare ogni forma di vittimismo potreste perdere amore e denaro. Prima di passare all'azione sviluppate meglio le vostre idee e chiedete consiglio a un esperto.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA
6.45 TG1 - FLASH (7.30 - 8.30 - 9.30)
7.00 TG1 (9 - 9.30 - 10)
9.35 IL CANE DI PAPA', Telefilm.
10.05 DESPERADO IV. Film tv (western '87). Di E.W. Swackhamer. Con Alex McArthur, Richard Farnsworth.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.45 TUTTI A TAVOLA. Con Monica Leofreddi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TSP REFERENDUM '95
14.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
14.45 MELE RICORDO: VOGLIA DI VINCE-RE. Sceneggiato.
15.45 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Siro.
15.45 VIVA DISNEY - DARKWING DUCK
16.45 LA FAMIGLIA ADDAMS
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 NEWEWS
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SPLASH - UNA SIRENA A MANHATTAN. Film (commedia '84). Di Ron Howard. Con Daryl Hannah, Eugene Levy.
22.40 TG1
22.45 SECONDA SERATA: VOCI, PERSONAGGI, STORIE... Con Laura Laurenzi.
0.05 TG1
0.15 ZODIACO / CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 VIDEOSAPERE GREEN. Documenti.
1.10 SOTTOVOCE
1.25 CANONIZZATA 1972. Con Pippo Baudo e Loretta Goggi.
2.45 ANTARTIDE. Documenti.
3.10 TG1 NOTTE
3.40 CONCERTI SOTTO LE STELLE

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA.
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TIGERSHARKS
7.30 FELIX THE CAT
7.40 L'ALBERO AZZURRO
8.15 YOUS E YAMBO. Telefilm.
8.40 SORGENTE DI VITA. Documenti.
9.10 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Nuda verità".
9.55 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.35 TSP REFERENDUM '95
14.45 METEO
15.45 QUANTE STORIE DISNEY
14.25 POMERIGGIO SUL DUE
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
15.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.45 TG2 FLASH (17.15)
15.50 POMERIGGIO SUL DUE.
16.30 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Vecchi rancori".
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Episodio di corruzione".
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 VENTISEI ANNI MI MANCA LA PAROLA. Con Gianni e Mirabella.
20.40 TSP REFERENDUM '95
21.45 MIXER. IL PIACERE DI SAPERNE DI PIU'
23.30 TG2 NOTTE
0.00 VIDEOSAPERE L'ALTRA EDICOLA.
0.10 METEO 2
0.15 PAROLE E MUSICA D'AUTORE
1.15 MOTONAUTICA: RAID PAVIA-VE-NETZ.
1.40 LOTTA
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.06 SEPARARE CON GIANNI MORANDI
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONE. LEZIONE 16. Documenti.
3.15 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 16. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
6.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 FILOSOFIA. Documenti.
8.30 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
8.50 PRIMO SOCCORSO. Documenti.
9.05 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
9.15 QUESTI NOSTRI FIGLI. Documenti.
10.10 FANTASTICA ETA'. Documenti.
10.55 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.05 FANTASTICA MENTE. Documenti.
11.50 ASINO D'ORO. Con Gigi Marzullo.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 TGR ITALIA. LAVORO, CONSUMI, AMBIENTE
12.30 TGR LEONARDO
12.40 VITA DA STREGA. Telefilm.
13.25 DONNE IN MUSICA. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR IN ITALIA
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 SCHERMA: FIORETTI MASCHILE E FEMMINILE
16.05 TGS CALCIO. A TUTTA B
16.30 VIDEOSAPERE ARGO. Documenti.
16.45 VIDEOSAPERE PARLATO SEMPLICE
17.45 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS...
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.45 VIVERE
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOCCO DI TUTTO DI PIU'
20.30 IL PROCESSO DEL LUNEDI'. Con Marino Baroletti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA BATTAGLIA PER LA CAPITALE DEL REICH. Documenti.
23.55 PRIMA DELLA PRIMA. OPERA QUIZ
0.30 TG3 VENTITRATTI E TRENTA
1.00 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS. Documenti.
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 BLOCCO DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3
2.30 IL PROCESSO DEL LUNEDI'
4.25 SIRENA. Film (drammatico '47). Di Karel Sedky. Con L. Borky.

RADIO

Radiouno

6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.49: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR1 Regione; 7.30: GR1 Questioni di soldi; 7.47: L'oroscopo; 7.51: Radiouno musica; 9.05: Radio anche; 10.08: Radio Zorro; 11.10: Speciale GRR; 11.45: Senti la montagna; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Che si fa stasera?; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.45: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.32: Uomini e cammion; 18.00: GR1 Ultimo minuto; 18.09: GR1 I mercati; 18.30: GR1 Ultimo minuto; 18.32: Radio help; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 21.10: Planet Rock; 22.44: Bolmare; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 0.00: I misteri della notte;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30 - 9.30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chiodocomequando; 8.52: Le voci dell'aria; 9.14: Golem; 9.40: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Per le strade d'Italia; 13.00: Il signor Bonaletta; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetto; 15.12: Hit parade - Album; 18.30: GR2 Antepagina; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Pianeta Napoli; 22.40: A che punto è la notte; 0.00: Stereo radio;

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Overture. La musica del mattino; 8.45: GR3 Antepagina; 9.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 12.15: La baraccola; 13.15: Scatola sonora; 14.00: Concerti Doc; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17.00: Tra donne sole; 17.45: Hollywood party; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.45: Radiomama; 0.00: Radiotre notte classica;

Radio Regionale

6.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.03: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria

15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena

7: Gr. 7: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.15: Degli incontri del giovedì; 8.35: Intrattenimento musicale; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.45: Musica corale; 13: Gr. 13.20: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo del ragazzo; 14.30: Intrattenimento musicale; 15: Dalla vita dell'adolescente; 15.10: Intrattenimento musicale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20: Intrattenimento musicale; 18.45: Buonumore alla ribalta; 19: Gr.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: 7.15, 12.15, 18.15: Gr. Oggi Gazzettino giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Notiziario Cnr; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 13.30: Il commento; 11.30, 19.30: Prima pagina.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

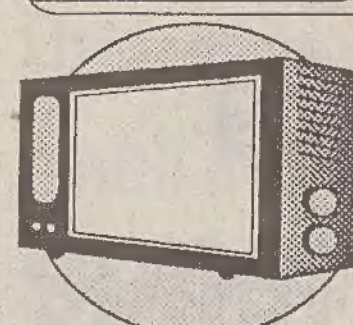
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

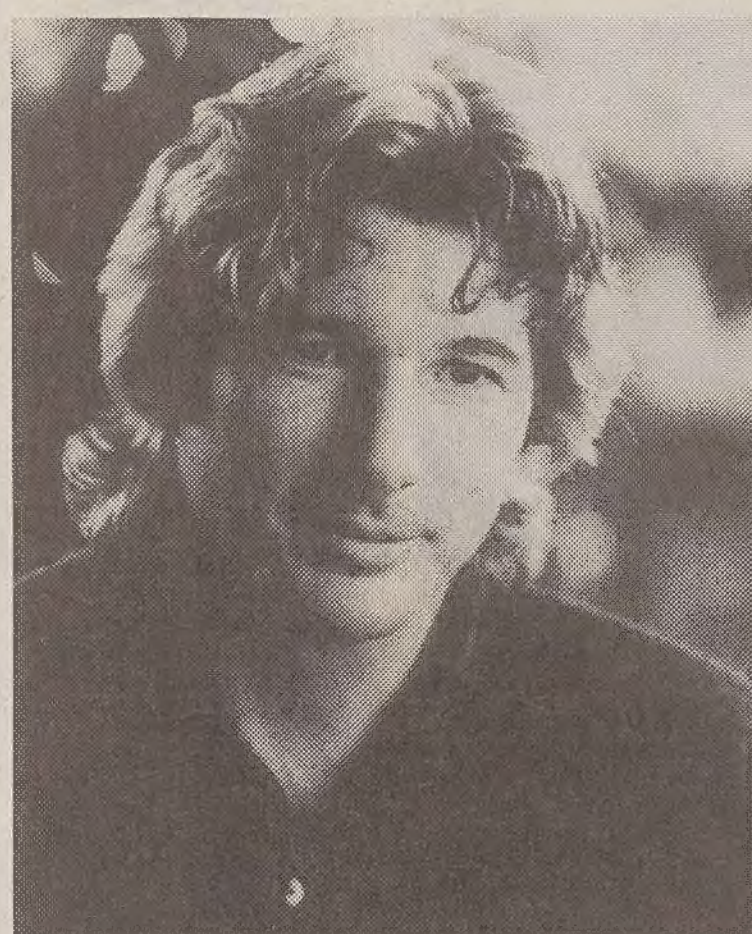
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

TELEVISIONE

I FILM



Kim e Uma, sorelle bionde e micidiali



Richard Gere gioca la carta del fascino personale in «Analisi finale», film in prima visione tv su Canale 5, accanto alla Basinger e alla Thurman.

TV Sbandati, vi salverò

ROMA - Avventura e temi sociali, sullo sfondo delle Rocky Mountains del Canada, sono gli elementi di «Neon Rider», il nuovo serial che Italia 1 manda in onda da oggi alle 16.45. Dal lunedì al venerdì verranno proposti gli episodi di questo telefilm che rivisita i classici schemi dell'«on the road» in una chiave diversa. Winston Rekert veste i panni di Michael Terry, una sorta di padre spirituale per «sbandati» Psichiatra infantile di successo, Michael abbandona una vita comoda per trasferirsi nella casa in campagna in cui è cresciuto. In questo Canada selvaggio, darà ospitalità a tossicodipendenti, alcolisti, aspiranti suicidi, vittime di abusi sessuali o di incomprensioni familiari.

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: 7.15, 12.15, 18.15: Gr. Oggi Gazzettino giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Notiziario Cnr; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 13.30: Il commento; 11.30, 19.30: Prima pagina.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box radiocliche a ritmo al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andrea Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merku; L'araba felice on'asi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazzar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegza e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati

SPOLETO / FESTIVAL

Due Mondi: cinque giorni in più

Si aprirà all'aperto, in piazza Duomo, la trentottesima edizione della prestigiosa rassegna

ROMA - Spoleto, 28 giugno: si aprirà all'aperto, in quella piazza Duomo riservata sinora solo al concerto di chiusura, la trentottesima edizione del Festival dei Due Mondi. Dopo il «Te Deum» di Fauré e il «Requiem» di Bruckner all'interno della chiesa, sul sagrato sarà la volta del «Prometeo» di Skryabin per pianoforte (Jan-Yves Thibaudet), orchestra (direttore Steven Mercurio) e spettacolo di luci. Nuovo anche il doppio programma per il finale del 16 luglio, con il «Requiem» di Verdi diretto da James Conlon e poi il Ballet Fasion Gitana di Joaquín Cortés.

Da segnalare il ritorno della celebre «Maratona di danza», che dopo anni di assenza vedrà sfilare al Teatro Romano, dal 12 al 15 luglio, giovani allievi accanto a stelle come la Terabust, la Savignano e Bocca, Guer-

ra, Derevianko, Ezra-low, Jancu. Il Festival, come ha annunciato il suo direttore, Giancarlo Menotti, durerà 23 giorni: cinque più del solito, dopo i recenti lamenti del maestro verso la cultura italiana che si è dimenticata della sua musica e non lo aiuta nelle sue iniziative (nonostante il Festival oggi dipenda da una Fondazione che riceve un contributo pubblico di cinque miliardi e mezzo di lire, sugli oltre undici del suo costo totale).

A far notizia sarà, quindi, la prima prova lirica del regista cinematografico Carlos Saura, autore anche di scene e costumi per una «Carmen» diretta da Paolo Carmignani, il 28 giugno, con Adria Firestone, quale interprete principale.

L'appuntamento più interessante, già visto a Vienna e che andrà poi

ad Avignone in versione più lunga, appare invece (sulla carta) lo spettacolo «Hiroshima. The seven streams of the river Ota» di Robert Lepage, canadese di cui molto si è parlato per un lungo lavoro sulla bomba atomica, «La trilogie des dragons».

Altra novità di prosa sarà, il 12 luglio, «Camille» di Dacia Maraini con Remo Gironi e Marian-gioli D'Abbraccio, ispirato alla vicenda di Camille Claudel già al centro dell'omonimo film con la Adjani, cui si aggiungeranno a sorpresa tre monologhi, con un attore francese, uno inglese e uno tedesco. Secondo appuntamento con l'opera sarà, il 30 giugno, «Il naso» di Shostakovich con la messinscena di Roman Terleckij e la direzione di Mercurio, mentre il programma di balletto prevede il 12 luglio anche una novità dell'Al-

vin Alley American Dance Theatre.

Sempre significativi i quotidiani Concerti di Mezzogiorno, ricchi di sorprese per esecutori e programmi, cui si aggiunge un cartellone musicale comprendente pure un concerto-maratona di oltre sei ore, il 13 luglio, diretto da Mercurio con gruppi e solisti.

Altra novità è «Spoleto Off», dal 25 giugno al 15 luglio: «concerti, performance, workshop, installazioni, video» a cura di Franco Laera, con artisti d'avanguardia, dalla Cina agli Usa. A questi si affiancano i «Giovani oratori», videe in libertà» esposte da ragazzi sotto i 21 anni.

Il programma del Festival prevede, inoltre, il 5 luglio, un'altra curiosità: una carrellata storica teatrale-musicale, «Le delizie napoletane», ideata e scritta da Nunzio Arni e Antonio Sinaglia; due tradizionali spetta-

coli della storica compagnia di marionette di Carlo Colla («Guerrin Meschino» e «La lampada di Aladino»); due esposizioni d'arte per riscoprire l'800 italiano di Gioacchino Toma e la figura di Marcel Vertes, scomparso nel 1961; gli incontri di Spoleto-scienza su «Il sapere della guarigione» con, tra gli altri, Oliver Sacks; e quelli di Spoleto-economia su «La governabilità globale». Infine, per Spoleto-cinema, un calendario di film in anteprima, omaggi (a Carlos Saura) e rassegne (di Sergio Leone, di Emilio Fernandez e dei film storico-mitologici degli anni '50-'60).

In conclusione meno grandi appuntamenti e molte più repliche del solito, e quindi più attenzione verso il pubblico, che una campagna promozionale, anche in collegamento con l'Alitalia, dovrebbe far arrivare da tutto il mondo.

SPOLETO / CALENDARIO
Un Requiem d'avvio,
poi tanta musica
e ballo, teatro, cinema

ROMA - Queste le date delle «prime» del Festival di Spoleto:

24 giugno: concerto inaugurale diretto da Steven Mercurio. In Duomo «Requiem» di Fauré e «Te Deum» di Bruckner, sul sagrato «Prometeo» di Skryabin, con giochi di luci.

25 giugno: «Hiroshima. The seven streams of the river Ota», ideazione e regia del canadese Robert Lepage. Apertura delle due mostre d'arte, dedicate a Gioacchino Toma (1836-93) e a Marcel Vertes (1895-1961).

27 giugno: balletto dell'Alvin Alley American Dance Theatre, con due programmi a giorni alterni: il primo con quattro numeri compreso «Revelations», il secondo con i «Carmine Burana».

28 giugno: «Carmen» di Bizet diretta da Paolo Carignani; regia, scene e costumi di Carlos Saura, con Adria Firestone.

29 giugno: le Antiche Marionette dei Colla, primo allestimento di uno storico spettacolo, «Guerrin Meschino» e, dall'11 luglio, il secondo, «La lampada di Aladino».

30 giugno: «Il naso» di Shostakovich diretto da Steven Mercurio e regia di Roman Terleckij, con Howard Bender e John Daniecki.

4 luglio: «La governabilità globale», conferenza di Shridath Ramphal, presidente della World Commission for Global Governance, per Spoleto-economia.

5 luglio: «Le delizie napoletane», festa musicale per cantanti e attori dai Balli di Sfessa-

nia al melodramma romantico, ideato da Nunzi Areni e Antonio Sinagra.

6 luglio: concerto sinfonico diretto da Mercurio con la Spoleto Festival Orchestra per il «Concerto per violoncello» di Giancarlo Menotti, «Trois petites li-turgies» di Olivier Messiaen e l'Adagio per la Decima Sinfonia di Gustav Mahler.

9 luglio: «Il sapere della guarigione», conferenza di Oliver Sacks per Spoleto-scienza.

12 luglio: «Camille» di Dacia Maraini, con Remo Gironi e Marian-gioli D'Abbraccio, regia di Gisella Gobbi. «Maratona di danza», primo di quattro giorni di esibizioni di stelle (dalla Terabust alla Savignano, da Derevianko a Hezralow) e giovani.

13 luglio: concerto-maratona di oltre sei ore, a cura di Mercurio, con solisti e gruppi di nome e giovani del Festival.

16 luglio: concerto in piazza di chiusura del Festival con la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi diretta da James Conlon e «Flamenco in piazza» con il gruppo di Joaquín Cortés.

Cadenza quotidiana hanno poi i Concerti di Mezzogiorno, dal 25 giugno; 18 sono gli appuntamenti con le performance di «Spoleto Off» con artisti d'avanguardia; dal 30 giugno al 16 luglio si succedono i «Giovani oratori», interventi di under 21 su temi d'arte e attualità. Quotidiane anche le proiezioni di Spoleto-cinema.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/95.

«L'elisir d'amore» musica di G. Donizetti. Direttore Lù Jia. Regia di Mario Licalsi. È in corso la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. Giovedì 8 giugno ore 20.30 (turno A), venerdì 9 giugno ore 20.30 (turno B), sabato 10 giugno ore 20.30 (turno L), domenica 11 giugno ore 17 (turno D), martedì 13 giugno ore 20.30 (turno C), mercoledì 14 giugno ore 20.30 (turno E), giovedì 15 giugno ore 20.30 (turno F), sabato 17 giugno ore 17 (turno S), domenica 18 giugno ore 17 (turno G), martedì 20 giugno ore 20.30 (turno H). Biglietteria della Sala Tricovich (oggi riposo).

SEDE RAI. Dal 19 al 24 giugno Bonaventura e Ipermiela si trasferiscono nella sede Rai di via Fabio Severo 7 con lo spettacolo «La cognizione del dolore» di C.E. Gadda, con Gigi Angelillo. Prevendita Utat, L. 20.000.

TEATRO MIELA. Domani «Erin: nuovo cinema in Irlanda», ore 17.30: «The visit» di O. Walsh; ore 18: «Ascendancy» di E. Bennett; ore 19.30: «Hidden Agenda» di K. Loach; ore 21.30: «Life after life» di T. Fywell. Versione originale con sottotitoli italiani. Ingresso a giornata L. 5000.

TEATRO STABILE SLOVENO - GORIZIA, via Brass 20, Casa di cultura. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento «A» Sergej Verc, «Il suicidio delle balene». Regia di Mario Ursic.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso L. 5000. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Street fighter - Sfida finale». Un bel film d'azione con Jean Claude Van Damme e Raul Julia. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE. Festa del cinema. Ingresso L. 5000. Ore 19.20, 22: «Pulp fiction» di Q. Tarantino con John Travolta, U. Thurman, H. Keitel vincitore di 2 Premi Oscar. (Domani inizio ore 16.30). V.m. 18 anni.

PARROCCHIALI S. GIOVANNI. Riposo

GORIZIA

CORSO. Festa del cinema. Prezzo unico biglietto 7000 lire. 18, 20, 22: «Pronti a morire» con Sharon Stone e Gene Hackman.

VITTORIA. Festa del cinema. Prezzo unico biglietto 7000 lire. 20.10, 22: «L'amore molesto» di Mario Martone.

MUSICA

Al «Città di Trieste» 217 partiture sotto esame

TRIESTE - Iniziano stamane i lavori della giuria del 40.º Premio musicale Città di Trieste. Al concorso di composizione sinfonica partecipano 217 partiture provenienti da 33 paesi; la giuria (Igor Kuljerić, Claudio Prieto, Zoltan Jeney, Frank Corcoran, Vittorio Felle-gara, Luciano Chailly e Marcello Panni, coadiuvati dal segretario generale Adriano Dugulin e dal direttore artistico Giampaolo Corral) deve assegnare un premio di dieci milioni, un premio speciale Alpe Adria e una targa d'oro intitolata al compositore Vincenzo Manno.

MUSICA / «MANIFESTO»

Muti: meglio chiudere i teatri

«Se le cose stanno così», il maestro è d'accordo con Pavarotti

ROMA - «Se le cose stanno così, con la musica sottomessa a schemi politici e logiche di potere, sarebbe meglio, come propone Luciano Pavarotti, chiudere i teatri». È il pensiero di Riccardo Muti nel messaggio che il maestro ha inviato a Franco Bixio ed Enrico Castiglione, promotori del «Manifesto in difesa della musica», letto sabato sera al Teatro Parioli durante il settimanale concerto (dedicato al bicentenario di Saverio Mercadante, presente una delegazione di Altamura, città natale del compositore), a cura della rivista «Musicalia» e della casa discografica Musikstrasse, in collaborazione con il Costanzo Show, Telemontecarlo e Rai-riodire.

«Non uccidiamo la musica classica» dice Muti riferendosi a quanto è accaduto all'Opera di Roma, e in questi giorni alla Scala, dove uno sciopero dell'ultimo momento gli ha impedito di dirigere «La Traviata», ma soprattutto a quanto fa lo Stato, «che chiude le orchestre e non prende iniziative per migliorare le strutture e coltivare i giovani».

«Tanta indifferenza rischia di far finire la nostra tradizione, intanto uccide gli artisti e penalizza la gente che è invece assetata di musica, piena di entusiasmo e competenza. E' quel che avverto nelle occasioni grandi e piccole della nostra vita musicale».

«Se a Milano - aggiunge Muti - ho deciso di accollarmi la responsabilità di eseguire «La Traviata», accompagnando gli artisti al piano, pur di svolgere in qualche modo la rappresentazione in programma, è perché la nostra arte va difesa ovunque e comunemente. La situazione è talmente grave che richiede gesti anche isolati».

Riccardo Muti ha concluso il suo messaggio dicendo che «se le cose dovessero continuare in questo modo sarebbe davvero meglio lasciar perdere, cioè cominciare a mettere nel conto l'abbassamento totale delle saracinesche». Al «Manifesto in difesa della musica» hanno aderito finora, oltre a Muti, Isaac Stern, Luciano Pavarotti, Uto Ughi, Zubin Mehta, Michele Campanella, Claudio Abbado e molti altri nomi illustri del mondo dello spettacolo.

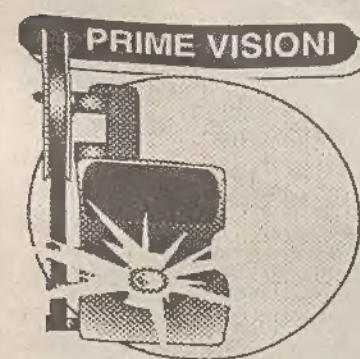
MUSICA
Lucianone
per Diana

LONDRA - Luciano Pavarotti ha fatto sabato sera un grosso favore alla principessa Diana: ha cantato gratis a Cardiff, a un concerto di beneficenza per bambini malati terminali. Diana è andata apposta nella capitale del Galles per l'evento e ha baciato il famoso tenore sulle guance a un ricevimento svoltosi prima dell'esibizione. Il concerto si è svolto davanti a cinquemila persone.

CINEMA / RECENSIONE - 1

Nero ma in stile spot

La legge dei soldi, in un film troppo patinato



BAD COMPANY
Regia di Damian Harris
Interpreti: Ellen Barkin, Laurence Fishburne
USA, 1994

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Che la realtà sia un sistema virtuale da manovrare e manipolare a piacere, sono in molti a sostenerlo. Ne sa qualcosa la Cia, cervello di un sistema operativo complesso le cui applicazioni si chiamano corruzione, estorsioni, omicidio.

Ancora la Cia, dunque, una delle zone più frequentate dal cinema americano. E da lì proviene il protagonista di «Bad Company», Nelson Crowe (Laurence Fishburne): laurea in scienze

politiche, quoziente di intelligenza oltre 140, nero-americano, fisico atletico e possente. Nelson Crowe è stato inviato speciale nei «paradisi terrestri» che si chiamano Iraq, Nicaragua, El Salvador. Qualcosa è andato storto. Espulso dalla Cia, Nelson è reclutato da un'organizzazione criminale di alta classe, specializzata in exit-poll e corruzioni di magistrati della corte suprema.

Ad affiancarlo nel pericoloso incarico di «comprare» il magistrato Beach (che dovrà decidere se chiudere o meno un'industria chimica i cui residui tossici hanno determinato gravi danni alla popolazione) c'è la bionda e fatale (infamame) Margaret (Ellen Barkin), anche lei con

un passato di militanza nella Cia. Margaret, bella, intelligente, con grandi ambizioni di potere, è salita ai vertici dell'organizzazione criminale. D'accordo con Nelson pianifica l'omicidio del boss. Nel frattempo il giudice accetta il denaro, ma poi si suicida. Nella complessa trama del sistema criminale i fili si spezzano in fretta, e si ricuciono nuove alleanze. Ciò che conta è mettere in atto strategie di seduzione, di truffa, per giungere al possesso del denaro in cui hanno risoluzione tutti i piani e i desideri dei personaggi.

«Bad Company» è un film di genere, sgradevole nel cinema con cui racconta fatti e misfatti delle pubbliche istituzioni. La narrazione scorre

meglio nella prima parte, in cui si descrive un mondo di cinici mercenari dove tutto è subordinato alla legge dei soldi; poi i colpi di scena tradiscono una certa improvvisazione. La svolta finale improvvisa sembra un coup de théâtre con cui si cerca di dare un tono ironico ai motivi cupi del noir.

La regia di Damian Harris è professionale e decorosa, in uno stile patinato da spot pubblicitario (osservare gli interni e gli abiti degli attori, ascoltate gli interventi musicali). Il risultato è che questo film assomiglia a molti altri già visti, senza neppure quel grano di follia visiva e tensione emotiva capace di sorprendere lo spettatore.

CINEMA / RECENSIONE - 2

Due, corpo a corpo

Un gangster-movie aggiornato senza sorprese

IL BACIO DELLA MORTE
Regia di Barbet Schroeder
Interpreti: David Caruso, Nicolas Cage
Usa 1994.

Jimmy (David Caruso) è un delinquente di quartiere, abilissimo nel furto di macchine, ma ora ha deciso di lasciare il giro. Sennonché il cugino Ronny una notte lo implora di aiutarlo in un lavoretto da poco. Si tratta di guidare un carico di macchine rubate. Jimmy per compassione (primo errore) accetta. Sempre per pietà si porta in cabina un ubriaccone pestato a sangue dal boss.

Ogni azione criminale non prevede concessioni ai sentimenti: sono le antiche regole del genere, e ogni slittamento verso gli affetti verrà punito.

Infatti il colpo va male e Jimmy finisce nuovamente in carcere. Qui inizia il calvario, fatto di ricatti che provengono ora dagli ex colleghi, ora dalla polizia altrettanto ladra e corrotta. Jimmy rimasto solo dovrà vedersela con B.A.D. (un acronimo; sta per bastardo, autoritario e testardo), in un corpo a corpo definitivo.

«Il bacio della morte» all'origine è un piccolo gangster-movie, quasi neorealista, girato da Henry Hathaway nel 1947, interpretato da Victor Mature e Richard Widmark, e molto amato da registi come Martin Scorsese.

La versione di Barbet Schroeder («Inserzione pericolosa») è addolcita rispetto al film origina-

rio, che tra l'altro alterna sequenze documentarie alla fiction e aveva per protagonista un killer psicopatico. Schroeder si schiera dalla parte di Jimmy e punta tutto sul confronto fra Jimmy e B.A.D. (interpretato da Nicolas Cage formato body building). I due si incontrano, si guardano, si intendono, si odiano, si picchiano. Schroeder li insegue da vicino in continui campi contro campi e piani ravvicinati.

Se la sceneggiatura pecca di meccanicità (si salva con qualche battuta brillante) e la regia non riserva grandi sorprese, la sfida tra i due personaggi (tra due attori) riattiva l'interesse per un film altrimenti destinato all'oblio.

Cristina D'Ossualdo



CINEMA / RASSEGNA

Irlanda tra guerra e pace, in 15 anni di film

TRIESTE - Trieste-Dubino. Quanto la città giuliana deve alla cultura irlandese? O viceversa? Un grande della letteratura del '900, James Joyce, lega queste due città e ha un posto privilegiato nella platea del Teatro Mielia: a lui, infatti, è idealmente dedicata la rassegna intitolata «Erin: nuovo cinema in Irlanda», nella speranza che attraverso lo schermo possa rivivere l'atmosfera della sua amata odiata Irlanda, finalmente rassicurata.

Da domani a giovedì, grazie a una selezione di

film prodotti tra il 1980 e il '95, al pubblico sarà offerta una «full immersion» nella realtà e nella storia recente irlandese. Questo l'elenco dei film proposti (tutti in versione originale, con sottotitoli in italiano): domani, dalle 17.30, «The Visit» di Oria Walsh (1993), «Ascendancy» di Edward Bennett (1983), «Hidden Agenda» di Ken Loach (1990), «Life after Life» di Tim Fywell (1995); mercoledì, dalle 18: «Anne Devlin» di Pat Murphy (1984), «Hush-a-bye Baby» di Margo Harkin (1990), «Angels» di Neil

Jordan (1982); giovedì, repliche.

Sono film inediti in Italia, grazie ai quali il pubblico si troverà a fare i conti con un conflitto che ha creato una sorprendente serie di sconvolgimenti politici e culturali. «Life after Life», ad esempio, è un film che nasce dopo il cessate il fuoco» dichiarato dall'Ira, in una situazione ancora di incerti equilibri e di fragili speranze; con «Anne Devlin» e «Ascendancy» si risale alle ragioni del conflitto, mentre «Hush-a-bye Baby» affronta il problema dell'aborto, che l'ortodos-

sia cattolica continua a mantenere nell'illegalità, e «The Visit» ripercorre la vita di Sheila, moglie di un prigioniero politico. Infine, due opere di noti registi: «Angels», un thriller dell'autore di «Intervista col vampiro», e «Hidden Agenda» di Ken Loach, film considerato una delle testimonianze politiche più pure sulla crisi irlandese.

La rassegna, promossa dall'Associazione Chaos di Torino, approda a Trieste, ultima tappa di un lungo tour, su iniziativa della Cooperativa Bonaventura e del British Film Club.

LA GRANDE
FESTA DEL CINEMA
NEI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE
INGRESSO SOLO L. 7.000 - RIDOTTI L. 4.000

CINEMA
POLTRONA
DR
044600

CINEMA
POLTRONA
DR
044600

IL PROGRAMMA E' IN DISTRIBUZIONE ALLE CASSE DEL CINEMA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771. **spettelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/67691.** **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** via Fiorilli 1, tel. 051/356604-379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330-3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/668555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, ciclotti; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

AUMMAMMA **144.11.65.31** **144.11.65.29** **144.11.49.87** **144.11.49.86**

00592 584670 **Una ACTION telefonata che non dimentichi più!** **00592 584672**

Storie Proibite 144.11.45.12 **CONTATTO DIRETTO** **144.11.45.69** **144.11.43.12** **144.11.43.12**

VOGLIA MATTIA **144.11.44.10** **144.11.41.02** **144.11.49.00** **144.11.41.61**

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo casette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

6 Lavoro a domicilio artigianato **A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A6133) **A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione role veneziane pitture restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6133) **RIPAROTUTTO** per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettrica, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici. Tel. 040/810167. URGENTE tel. 0336/901197. (A5576-7)

12 Commerciali **AGENZIA** recupero crediti cerca recuperatori per Trieste e Gorizia. Telefonare 049/8075731. (G634)

CERCASI esperto operatore per carrelli solvatori sede di lavoro Monfalcone adeguato trattamento retributivo. Telefonare ufficio al n. 0432/522731. (G5532) **CERCASI** padroncini con camion portata 30 q.li anche con sponda idraulica per consegne Trieste e provincia. Tel. 0432/50981. (B00)

CERCASI ragazzi/e per volantinaggio residenti comune di Gorizia. Massimo 23 anni. Tel. 0481/533209, 9.30-12, 15-18 lunedì 4 giugno. (C00) **ESATTORI, VENDITORI** full time-part time. DE AGOSTINI AGENZIA DI GORIZIA assume per zona Cervignano, Gorizia, provincia. Requisiti indispensabili auto propria mattino o pomeriggio libero. Via Morrelli 18. Gorizia. Tel. 0481/534329. (C500)

NEGOZIO abbigliamento Gorizia cerca commessa/o o apprendista commessa/o bella presenza. Telefonare 0481/535765. (B00) **SELEZIONIAMO** 3 giovani volenterosi ambiziosi anche part-time per attività di consulenza settore sanitario. Telef. per appuntamento lunedì ore 16-17, tel. 0481/776372. (C382)

SOCIETÀ di import export assume con effetto immediato ragioniere/a con pluriennale esperienza nel settore amministrativo e finanziario. Informazioni tel. 0481/530332. (A099)

5 Rappresentanti **AGENTI** plurimandatari introdotti registri di cassa cerca ditta per prodotto novità esclusiva provincia Gorizia, Trieste alle provvigioni corso

AGENTI plurimandatari introdotti registri di cassa cerca ditta per prodotto novità esclusiva provincia Gorizia, Trieste alle provvigioni corso

Bancomat

Banca Antoniana

L'optional più richiesto per i viaggi in autostrada.

Il nuovo Bancomat della Banca Antoniana da oggi ti offre un esclusivo optional in più. Con la nuova formula **FAST pay** niente più code e nessuna spesa ai caselli autostradali. Il Bancomat Internazionale della Banca Antoniana ti permette di pagare i pedaggi in tutta tranquillità e inoltre, con la stessa card, potrai prelevare contante ed effettuare pagamenti diversi in ogni paese del mondo.

BANCA ANTONIANA

Per ulteriori chiarimenti sulle condizioni contrattuali, consultare i fogli informativi, presso tutte le Filiali Banca Antoniana.

istruzione. Telefonare per appuntamento 0481/481815-482955. (C00) **AZIENDA** importanza nazionale cerca agente per vendita prodotti di largo consumo nel settore medico estetico zone Ts Ud Go. Offre portafoglio provvigioni fisso. Telefonare 049/768766. (G5514)

20 Capitali - Aziende **A.A.A. NORMA** di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994-424186. (G.PD)

A.A. volete cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

CREDIT EST srl **-PRESTITI ANCHE PICCOLI** **-EROGAZIONE DIRETTA** **-ESITO IN GIORNATA** **-RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI** **Via S. Lazzaro 17** **Tel. 634025 - Trieste** **- Fogli analitici in loco** **Cap. int. versato 1.000.000.000 Uff. il cambi n. 28205 n. 12677 Reg. società**

12 Commerciali **A Monfalcone** centro locale d'affiliare con licenza commerciale vendita autovetture e ricambi offresi. Tel. 0481/533923. (B00)

FINANZIAMENTI **ESITO IN GIORNATA** **Restituzione con bollette** **NESSUNA SPESA ANTICIPATA** **040/639647** **APE PRESTA v. Raffineria 4 Trieste**

COMUNE DI TRIESTE **BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA** (estratto) **Il Comune di Trieste** intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di pulizia presso gli Istituti Assistenziali comunali. **Ammontamento complessivo dell'appalto** Lire 1.400.000.000 per il periodo 1.8.1995 - 31.12.1996. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli articoli 6-1b e 23-1a del D.L. n. 17.3.1995 n. 157. **Non sono ammesse offerte in aumento.** **Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sul Bollettino della CEE il 31 maggio 1995** sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli - Venezia Giulia e sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste. **Le imprese interessate potranno prendere cognizione del Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Settore 17° Servizi Sociali - Passo Costanzi n. 2 - Tel. 040/6754475.** **La domanda di partecipazione non vincolante per l'amministrazione appaltante - redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo - recante quanto prescritto dal Bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Settore 21° Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.30 del giorno 16 giugno 1995.** **IL DIRIGENTE DI SETTORE** dott.ssa Giuliana CICOGNANI **Trieste, 31 maggio 1995**

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto **AFFITTIAMO** alloggi vuoti/arredati (nessuna spesa proprietari) per nostri clienti. Spaziocasa 040/369950. (A099) **AFFITTIAMO** San Luigi vista mare ottimo, cucinotto, tinello, due stanze, bagno, posto auto, terrazzino, vuoto, residenti 040/351359. **AFFITTIAMO PALAZZETTO** vista, cucina, due stanze, bagno, terrazzi-

AFFITTIAMO alloggi vuoti/arredati (nessuna spesa proprietari) per nostri clienti. Spaziocasa 040/369950. (A099) **AFFITTIAMO** San Luigi vista mare ottimo, cucinotto, tinello, due stanze, bagno, posto auto, terrazzino, vuoto, residenti 040/351359. **AFFITTIAMO PALAZZETTO** vista, cucina, due stanze, bagno, terrazzi-

no, posto auto. ALTRO, tre stanze da 850.000 040/351359. (A6187) **GORIZIA** centro città si offrono posti parcheggio autovetture in garage. Prezzo interessante. Tel. 0481/533923. (B00)

20 Capitali - Aziende **A.A.A. NORMA** di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994-424186. (G.PD)

A.A. volete cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

CREDIT EST srl **-PRESTITI ANCHE PICCOLI** **-EROGAZIONE DIRETTA** **-ESITO IN GIORNATA** **-RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI** **Via S. Lazzaro 17** **Tel. 634025 - Trieste** **- Fogli analitici in loco** **Cap. int. versato 1.000.000.000 Uff. il cambi n. 28205 n. 12677 Reg. società**

12 Commerciali **A Monfalcone** centro locale d'affiliare con licenza commerciale vendita autovetture e ricambi offresi. Tel. 0481/533923. (B00)

FINANZIAMENTI **ESITO IN GIORNATA** **Restituzione con bollette** **NESSUNA SPESA ANTICIPATA** **040/639647** **APE PRESTA v. Raffineria 4 Trieste**

COMUNE DI TRIESTE **BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA** (estratto) **Il Comune di Trieste** intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di pulizia presso gli Istituti Assistenziali comunali. **Ammontamento complessivo dell'appalto** Lire 1.400.000.000 per il periodo 1.8.1995 - 31.12.1996. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli articoli 6-1b e 23-1a del D.L. n. 17.3.1995 n. 157. **Non sono ammesse offerte in aumento.** **Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sul Bollettino della CEE il 31 maggio 1995** sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli - Venezia Giulia e sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste. **Le imprese interessate potranno prendere cognizione del Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Settore 17° Servizi Sociali - Passo Costanzi n. 2 - Tel. 040/6754475.** **La domanda di partecipazione non vincolante per l'amministrazione appaltante - redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo - recante quanto prescritto dal Bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Settore 21° Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.30 del giorno 16 giugno 1995.** **IL DIRIGENTE DI SETTORE** dott.ssa Giuliana CICOGNANI **Trieste, 31 maggio 1995**

ATTIVITÀ da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopraluogo gratuito. Tel. 049/8763084. (G90551) **SVIZZERA** Lugano finanziaria a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041-91-544475. (G157133)

STUDIO BENCO **FINANZIAMENTI** **BOLLETTINI MENSILI** **10.000.000 rate 200.000** **IN 2 ORE** **RIMA SINGOLA** **040/630992**

21 Case-ville-terreni acquisti **NOSTRI** clienti cercano (Cattaro/Tigori) cucina, 4 stanze, pagamento immediato. Spaziocasa 040/369960. (A099)

22 Case-ville-terreni vendite **A.A.A. ECCARDI** occasione San Giovanni cottura soggiorno due stanze bagno poggio sovrastante posto macchina condominale 123.000.000. 040/634075. (A6180) **A.A.A. ECCARDI** via Giustinelli ammassato da ristrutturare possibilità ricavo box adatto impresa 50.000.000. 040/634075. (A6180) **A.A.A. ECCARDI** via Marconi primingressi varie dimensioni con posto macchina. 040/634075. (A6180)

A.A. ALVEARE 040/638585 panoramico, zona Palsiello, recente, ultimo piano, saloncino, cucina, bistranze, bagno, parcheggio. (A6161) **A.A. SPLENDIDA VILLA** zona Altipiano su tre livelli mq 330 giardino alberato mq 3.500 vende Tris, via Udine 3. Tel. 040/369940. (A6164) **A.A. TARVISIO** vendesi appartamenti nuovi, arredati, termoa autonomi, vicinissimi piste e golf, da L. 143.000.000 a L. 154.000.000. Tel. 035/995595. (G157118) **A. QUATTROMURA** Crispi epoca, camera, cameretta, cucina, servizi separati 58.000.000. 040/578944. (A6152) **A. QUATTROMURA** D'Annunzio in ristrutturazione, soggiorno, camera, cucina, bagno 115.000.000. 040/578944. (A6152) **A. QUATTROMURA** Giarizzo perfetto, recente, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio 145.000.000. 040/578944. (A6152)

A. QUATTROMURA Kandler mansarda, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio 115.000.000. 040/578944. **A. QUATTROMURA** Ponziola recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggio 155.000.000. 040/578944. (A6152) **A. QUATTROMURA** Ronchetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, posto auto 160.000.000. 040/578944. (A6152) **A. QUATTROMURA** Sant'Anna casetta accostata, ottimi esterni, 130 mq interni, giardino 230.000.000. 040/578944. (A6152) **A. QUATTROMURA** via Cividale, soggiorno, camera, cucina, bagno, mansarda, posto auto 278.000.000. 040/578944. (A6152) **A. TERZO** di Aquileia vendesi villetta a schiera da 210.000.000; garage cantinetta magazzino cucina soggiorno servizio 3 camere bagno. No mediazione. 0336/359302. (G.PD)

ABITARE a Trieste. Barriera ultimo piano restaurato. Salone, tre matrimoniali, cucinone, biservizi. Termoa autonomo. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Duino mare villa bifamiliare due appartamenti. Grande metratura. Giardino 500 mq. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Duino villa accostata. Salone, cucina,

tre camere, biservizi, taverna, studio, giardino. 390.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Grado Vecchia in palazzetto 700 restaurato appartamento ultimo piano 50 mq. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. S. Giacomo occupati per investimento. Ultimo piano 35/40 mq 30/33.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. S. Giacomo. Restaurato arredato. Matrimoniale, cucina, bagno. Autonomo. 62.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. S. Giovanni. Casa antica 560 mq, cortile, box. 510.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Sistiana villa primo ingresso. Salone, cucina, tre camere, biservizi, taverna. Giardino 750 mq. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Tor Cucherna ufficio rappresentanza su due piani. Restaurato. 115 mq 250.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Università Vecchia ufficio 300 mq salone 70 mq. Ottimo palazzo. Termoa autonomo. 370.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Vicinanze Pam luminosissimo piano basso. Soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggio. Autonomo. 160.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Vicinanze Rive primo ingresso, soggiorno, cucina, biservizi, tre camere. Termoa autonomo. 280.000.000. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Vicinanze Rosandra casa bifamiliare due appartamenti indipendenti. Giardino. Vendita in blocco. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Visogliano vista mare splendida villa con parco, piscina. Recente, grande metratura. 040/371361. (A6166) **ABITARE** a Trieste. Zone Montebello-Servola-Marconi magazzini-box 35/40 mq. 040/371361. (A6166)

AGENZIA GAMBA 040/768702 GRADO appartamento mq 100 al III piano salone, cucina, due camere, bagno, poggio più monolocale al pianterreno con bagno. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 VIA UDINE appartamento da ristrutturare ampia metratura in bella casa d'epoca. L. 130.000.000. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 VILLA GIULIA appartamento mansardato panoramicissimo, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, ampia, terrazza, ascensore, garage. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 ZONA D'ANNUNZIO V piano con ascensore buono stato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggio, cantina, L. 130.000.000. (A6162) **AGENZIA** Piazza Verdi vende 99 milioni grande terrazza, matrimoniale, cucina, bagno con sauna, via Capodistria appartamento nuovissimo. Tel. 040/7600014. (A6221) **AGENZIA** Piazza Verdi via Donata casa prestigiosa 200 milioni vista verde due camere soggiorno cucina doppi servizi cucina poggio. Tel. 7600014. (A6221) **AGENZIA** Piazza Verdi vende Strada del Friuli bassa splendida vista golfo villetta due piani con giardino, accesso macchina 550 milioni. Tel. 040/7600014. (A6221) **APPARTAMENTO** 110 mq ultimo piano panoramico San Giacomo vendo privatamente. Tel. 775266 seriali. (A6180) **APPARTAMENTO** centralissimo V piano ascensore, silenzioso, luminoso, cucina, bagno, soggiorno, due stanze, stanzetta vendesi a privato. 040/363680. (A6175) **APPARTAMENTO** Ronchetto altro Muggia recente autoriscaldamento composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggio cantina 165.000.000 tel. 040/394279. (A6215) **APPARTAMENTO** Rotonda Rossetti soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, autotomato, ristrutturato. 040/368283. (A099) **APPARTAMENTO** signorile panoramico in palazzina con parco vicinissima centro. Trattative riservate 040/661228. (A6225) **APPARTAMENTO** zona Università salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099) **ARCO** di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A6146) **AREA** Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A099) **AREA** Immobiliare 040/3720058 SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autotomato 90.000.000. (A099)

AGENZIA GAMBA 040/768702 VIA UDINE appartamento da ristrutturare ampia metratura in bella casa d'epoca. L. 130.000.000. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 VILLA GIULIA appartamento mansardato panoramicissimo, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, ampia, terrazza, ascensore, garage. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 ZONA D'ANNUNZIO V piano con ascensore buono stato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggio, cantina, L. 130.000.000. (A6162) **AGENZIA** Piazza Verdi vende 99 milioni grande terrazza, matrimoniale, cucina, bagno con sauna, via Capodistria appartamento nuovissimo. Tel. 040/7600014. (A6221) **AGENZIA** Piazza Verdi via Donata casa prestigiosa 200 milioni vista verde due camere soggiorno cucina doppi servizi cucina poggio. Tel. 7600014. (A6221) **AGENZIA** Piazza Verdi vende Strada del Friuli bassa splendida vista golfo villetta due piani con giardino, accesso macchina 550 milioni. Tel. 040/7600014. (A6221) **APPARTAMENTO** 110 mq ultimo piano panoramico San Giacomo vendo privatamente. Tel. 775266 seriali. (A6180) **APPARTAMENTO** centralissimo V piano ascensore, silenzioso, luminoso, cucina, bagno, soggiorno, due stanze, stanzetta vendesi a privato. 040/363680. (A6175) **APPARTAMENTO** Ronchetto altro Muggia recente autoriscaldamento composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggio cantina 165.000.000 tel. 040/394279. (A6215) **APPARTAMENTO** Rotonda Rossetti soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, autotomato, ristrutturato. 040/368283. (A099) **APPARTAMENTO** signorile panoramico in palazzina con parco vicinissima centro. Trattative riservate 040/661228. (A6225) **APPARTAMENTO** zona Università salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099) **ARCO** di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A6146) **AREA** Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A099) **AREA** Immobiliare 040/3720058 SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autotomato 90.000.000. (A099)

AGENZIA GAMBA 040/768702 VIA UDINE appartamento da ristrutturare ampia metratura in bella casa d'epoca. L. 130.000.000. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 VILLA GIULIA appartamento mansardato panoramicissimo, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, ampia, terrazza, ascensore, garage. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 ZONA D'ANNUNZIO V piano con ascensore buono stato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggio, cantina, L. 130.000.000. (A6162) **AGENZIA** Piazza Verdi vende 99 milioni grande terrazza, matrimoniale, cucina, bagno con sauna, via Capodistria appartamento nuovissimo. Tel. 040/7600014. (A6221) **AGENZIA** Piazza Verdi via Donata casa prestigiosa 200 milioni vista verde due camere soggiorno cucina doppi servizi cucina poggio. Tel. 7600014. (A6221) **AGENZIA** Piazza Verdi vende Strada del Friuli bassa splendida vista golfo villetta due piani con giardino, accesso macchina 550 milioni. Tel. 040/7600014. (A6221) **APPARTAMENTO** 110 mq ultimo piano panoramico San Giacomo vendo privatamente. Tel. 775266 seriali. (A6180) **APPARTAMENTO** centralissimo V piano ascensore, silenzioso, luminoso, cucina, bagno, soggiorno, due stanze, stanzetta vendesi a privato. 040/363680. (A6175) **APPARTAMENTO** Ronchetto altro Muggia recente autoriscaldamento composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggio cantina 165.000.000 tel. 040/394279. (A6215) **APPARTAMENTO** Rotonda Rossetti soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, autotomato, ristrutturato. 040/368283. (A099) **APPARTAMENTO** signorile panoramico in palazzina con parco vicinissima centro. Trattative riservate 040/661228. (A6225) **APPARTAMENTO** zona Università salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099) **ARCO** di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A6146) **AREA** Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A099) **AREA** Immobiliare 040/3720058 SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autotomato 90.000.000. (A099)

AGENZIA GAMBA 040/768702 VIA UDINE appartamento da ristrutturare ampia metratura in bella casa d'epoca. L. 130.000.000. (A6162) **AGENZIA** GAMBA 040/768702 VILLA GIULIA appartamento mansardato panoramicissimo, salone con caminetto,